SABATO 26 NOVEMBRE 2022

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 142 N° 281 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

21126
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Putin e le madri russe dei soldati: «Ignorate le bugie sul web»

AGLIASTRO / A PAG. 13



L'ANNIVERSARIO

Dall'intuizione di Illy al Covid I dieci anni dell'Euroregione

BALLICO / A PAG. 11



GOVERNO

TREND DEI PARTITI

Con la manovra il primo calo nei sondaggi di Fratelli d'Italia



Giorgia Meloni

Come si poteva facilmente immaginare l'esposizione della manovra finanziaria ha diviso l'opinione pubblica. **GHISLERI** / A PAG. 6

LE PENSIONI

La retromarcia su Opzione donna «È una norma maschilista»

A 5 giorni dall'approvazione da parte del Cdm, una delle norme più discusse, quella su Opzione donna, potrebbe cambiare. **BARONI** / A PAG. 4

LE ALLEANZE

Conte apre al Pd nella sfida in Lombardia con Majorino

«Se il Pd vuole dimostrare di aver fatto tesoro degli errori passati noi ci siamo». Lo sostiene il leader del M5S Giuseppe Conte. / A PAG. 8

Wärtsilä si punta alla ripresa dell'attività



D'AMELIO / A PAG. 3

LASORTE

IL FUTURO INDUSTRIALE DI TRIESTE

Il Punto franco per Bat

Primo sì delle Dogane all'esenzione fiscale integrale. D'Agostino: «Tappa epocale per FreeEste»

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha concluso l'ultima ispezione. Il parere è positivo e l'atto sarà formalizzato nei prossimi giorni, permettendo a British American Tobacco di cominciare a produrre entro fine dicembre nello stabilimento di Trieste. Bat inizierà dalle bustine di nicotina a uso orale, per poi allargarsi ai prodotti farmaceutici. La notizia è però anche un'altra e suona epocale. Le Dogane hanno ammesso infatti le attività di Bat al regime di esenzione fiscale integrale per le lavorazioni estero su estero. Per la prima volta l'Autorità portuale potrà riconoscere l'extradoganalità delle lavorazioni in punto franco: il comprensorio di FreeEste si è finalmente guadagnato la giustificazione del suo nome. / A PAG. 2



San Nicolò, la fiera che divide

BRUSAFERRO / A PAG. 18 E 19

REGIONE / A PAG. 10

Dieci milioni alle case di riposo per rientrare dei costi Covid

LA GIORNATA / PAG. 26

Dalla Questura ai Carabinieri il no alla violenza verso le donne

CULTURE

Se Chendi ritrova "el Diario de Dario"



MARCOLIN / ALLE PAG. 28 E 29

ISTRIA

Trenta ville di lusso davanti alle Brioni



CUSMA / A PAG. 15

Industria

Dopo decenni di attesa sbloccato il Punto franco per le lavorazioni di Bat

Attività di British American Tobacco ammessa al regime di esenzione integrale L'Authority: «Una svolta che attrarrà a Trieste nuovi insediamenti industriali»

Diego D'Amelio

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha concluso l'ultima ispezione. Il parere è positivo e l'atto sarà formalizzato nei prossimi giorni, permettendo a British American Tobacco di cominciare a produrre entro fine dicembre nello stabilimento di Trieste. Bat inizierà dalle bustine di nicotina a uso orale, per poi allargarsi ai prodotti farmaceutici. La notizia è però anche un'altra e suona epocale. Le Dogane hanno ammesso infatti le attività di Bat al regime di esenzione fiscale integrale per le lavorazioni estero su estero. Per la prima volta l'Autorità portuale potrà riconoscere l'extradoganalità delle lavorazioni in punto franco: il comprensorio di FreeEste si è finalmente guadagnato la giustificazione del suo nome e Trieste vede tornare dopo decenni un'attività di trasformazione in punto franco. Per il presidente Zeno D'Agostino il passaggio è destinato a stimolare la domanda di nuovi insediamenti industriali, in un territorio che da anni fa i conti con la crisi del manifatturiero.

È avvenuto tutto in totale riservatezza nel corso della settimana. Bat ha ospitato la visita ispettiva delle Dogane, che hanno dato parere positivo: questione di giorni, dicono dall'azienda, e arriverà l'autorizzazione firmata. Le linee produttive si concentreranno sulle bustine "modern oral" a rilascio graduale di nicotina. La richiesta sul mercato (per il momento soltanto estero ma la commercializzazione è consentita anche in Italia) è più alta dalle previsioni. Le linee dedicate al modern oral saranno dunque in numero maggiore delle attese, mentre altre produzioni verranno posticipate.



LO STABILIMENTO
IL CANTIERE PER LA COSTRUZIONE DELLA FABBRICA A BAGNOLI

> Il via libera è arrivato dall'Agenzia delle Dogane. La produzione potrà partire a dicembre

> Il colosso non pagherà dazi né iva su materiali importati e articoli esportati fuori dall'Ue

Questa è la "fase 1" e dovrebbe entrare a regime a metà dell'anno prossimo, quando Bat conta di avviare anche la parte farmaceutica pensata per la terapia sostitutiva della nicotina, dopo le necessarie autorizzazioni da parte dell'Aifa. In totale la multinazionale stima che per questo step servirà l'assunzione di 300 addetti, metà dei quali già al lavoro.

Il primo dei due edifici costruiti da Bat a Bagnoli per ospitare le linee in partenza è costato 48 milioni, di cui 30 andati a beneficio di imprese italiane e del territorio. La posa della prima pietra del secondo impianto è prevista per il 2024, con conclusione dei lavori in un anno. Vi troveranno spazio le linee dedicate alle sigarette elettroniche da usare con liquido o tabacco riscaldato. Fase uno e due valgono in totale un investimento di 500 milioni e 600 assunzioni dirette, sempre che Bat non riveda gli impegni, come sta minacciando di fare davanti all'aumento delle accise nei programmi del governo (vedi articolo sotto).

L'Autorità portuale è riuscita inoltre a convincere le Dogane affinché Bat non paghi dazi, accise e iva per lavorazioni che prevedano importazione di componenti da Paesi non comunitari ed esportazione dei prodotti finiti fuori dall'Ue. Le bustine di Trieste sono destinate alla commercializzazione in Europa e non sono interessate dai vantaggi dell'esenzione doganale. L'insediamento della multinazionale ha consentito ad ogni modo a D'Agostino di sbloccare dopo decenni il regime di punto franco, facendo valere un principio che potrà d'ora in poi essere rivendicato da altre aziende interessate da produzioni rivolte a mercati non europei.

Sono serviti anni di mediazione dopo il decreto interministeriale, che nel 2017 ha attribuito all'Autorità portuale la facoltà di consentire l'impianto di siti produttivi in esenzione. Il decreto lasciava però alle Dogane una sorta di diritto di veto, che l'Agenzia ha fatto valere davanti ad alcune proposte riguardanti la lavorazione di acciaio. Nel caso di Bat la valutazione è stata diversa. Si radica così un principio che, dopo decenni di dibattiti anche nevrotici, consentirà di verificare se l'extradoganalità costituisce davvero un vantaggio competitivo tale da attrarre nuove imprese o se si è trattato di un totem ormai poco proficuo visto che, rispetto ai tempi del Trattato di pace, l'estero non è più ciò che sta fuori dall'Italia, ma ciò che è fuori dall'Ue.

Il presidente D'Agostino è molto fiducioso e parla di «un passaggio epocale dopo l'investimento da decine di milioni su FreeEste. Le prime richieste di autorizzazione non sono andate a buon fine e si può immaginare il nostro stato d'animo, quando nel mondo ha cominciato a diffondersi pessimismo sulla possibilità di impiantare attività produttive in punto franco. Abbiamo scommesso e corso un rischio calcolato: ora la pallina è andata sul numero giusto».

L'importante per D'Agostino è l'esistenza di un precedente che possa riportare attenzione sul particolare regime di esenzione in vigore a Trieste: «Facciamo il punto franco e non lo facciamo con una società cinese come temeva qualcuno. Portiamo valore, occupazione e traffici, come deve fare un buon porto. Dimostriamo che è possibile portare produzioni in Italia e ora ci aspettiamo altre manifestazioni di interesse: il problema sarà al massimo quello di avere abbastanza spazi, ma è un problema che preferisco avere». —

ZENO D'AGOSTINO

Scommessa vinta



Zeno D'Agostino è molto fiducioso e parla di «un passaggio epocale dopo l'investimento da decine di milioni su FreeEste. Le prime richieste di autorizzazione non sono andate a buon fine e si può immaginare il nostro stato d'animo, quando nel mondo ha cominciato a diffondersi pessimismo sulla possibilità di avviare attività produttive in punto franco. Abbiamo scommesso e corso un rischio calcolato: ora la pallina è andata sul numero giusto».

ROBERTA PALAZZETTI

Le linee di punta



Le linee produttive di Bat (nella foto la presidente di Bat Italia Roberta Palazzetti) si concentreranno sulle bustine "modern oral" a rilascio graduale di nicotina. La richiesta sul mercato (per il momento soltanto estero) è più alta dalle previsioni. Le linee dedicate al modern oral saranno dunque maggiori rispetto alle previsioni mentre altre produzioni verranno posticipate.

ANDREA DI PAOLO

La sostenibilità



Il numero due di Bat Italia Andrea Di Paolo lancia l'allarme sui rischi che l'aumento delle accise sulle sigarette revisto dalla manovra nazionale potrebbe produrre. L'impatto sui conti, a suo giudizio, spingerebbe la multinazionale a ridurre la portata dei propri progetti. «Il progetto – evidenzia – è basato sulla sostenibilità del nostro business in Italia e quanto previsto dalla bozza del governo mette in discussione la sostenibilità stessa»

L'ALLARME LANCIATO DALLA MULTINAZIONALE

«I rincari delle accise sulle sigarette mettono a rischio gli investimenti»

IL CASO

La prima fase del progetto Bat sta per partire, ma la multinazionale del tabacco lancia l'allarme: la continuazione degli investimenti a Trieste e nel resto del paese è a rischio, se l'Italia confermerà l'intenzione di aumentare le accise sulle sigarette secondo le modalità annunciate dal governo Meloni. La società critica le linea dell'intervento, sottolineando che la fase due dello sviluppo a Bagnoli della Rosandra potrebbe essere messo seriamente in discussione.

L'esecutivo ha deciso di rivedere i programmi assunti dal Conte bis sulla tassazione del tabacco. Bat attacca la decisione di Roma: «La bozza della legge di stabilità è anticoncorrenziale, insostenibile e non condivisibile nel metodo e nel merito».

La società non digerisce la riforma fiscale in materia di sigarette tradizionali e tabacco riscaldato, che abbassa radicalmente la tassazione già prevista sul tabacco riscaldato e aumenta in parallelo quella sulle sigarette. Il segmento più colpito è quello dei pacchetti da 5 euro, che coprono metà dell'intero mercato e per i quali il governo prevede un incremento di 62 centesimi in tre anni (36 nel solo 2023), contro i 36 centesimi per i pacchetti da 5,50 euro, i 35 delle confezioni da 4,80 euro e i 29 di quelle da 6 euro. Bat chiede il rispetto degli aumenti delle accise così come stabiliti dal governo Conte bis, che si limitava a un incremento annuo del 5% sul tabacco riscaldato e a una tassazione uniforme sulle sigarette tradizionali.

A essere penalizzato è ora il segmento di mercato in cui Bat ha maggiore radicamento. «Il paese è in difficoltà e capiamo l'esigenza di aumentare le accise», dice il vicepresidente di Bat Italia Andrea Di Paolo, secondo cui tuttavia «la tassazione va aumentata in modo equilibrato e senza dinamiche distorsive della concorrenza». Bat lamenta in una nota ufficiale l'assenza di una «trasparente audizione di tutti gli attori della filiera», la mancanza di «un'analisi regolatoria volta a produrre un provvedimento bilanciato» e il fatto che la riforma in cantiere «inciderebbe sulla fascia di prodotto più diffusa del mercato» con un effetto «distorsivo della concorrenza».

L'impatto sui conti di Bat Italia spingerebbe la multinazionale a ridurre la portata dei propri progetti nella penisola. A farne le spese, prospetta la società, sarebbero l'acquisto di tabacco da produttori italiani e il futuro sviluppo del sito di Trieste.

La bozza di accordo sarà discussa martedì nel vertice fissato al Mise
In cambio della ripresa, sollecitato il rilascio dei motori Fincantieri

Wärtsilä, intesa più vicina Azienda e sindacati ragionano su nove mesi di produzione assicurata

Diego D'Amelio

Produzione assicurata fino al 31 agosto in cambio del via libera dei sindacati al rilascio dei motori di Fincantieri, A2A e altri clienti di Wärtsilä. Le parti si avvicinano dopo il tavolo tenutosi al ministero delle Imprese, che ha per questo convocato una nuova riunione a Roma nella giornata di martedì. I sindacati però non si sbottonano e anzi negano l'esistenza di una data già decisa, ma la multinazionale finlandese non ha più tempo da perdere, perché la nave su cui Fincantieri vuole caricare la prima parte dei suoi propulsori è attesa in Canale navigabile per lunedì e il rischio di penali è ormai altissimo.

Il confronto tra Wärtsilä e le sigle confederali di Fim, Fiom e Uilm va avanti da giorni sottotraccia, con la mediazione di ministero, Regione e Confindustria Alto Adriatico. Per alcuni giorni l'ad Michele Cafagna ha tenuto duro sulla prima indicazione del 30 giugno, cioè sull'offerta avanzata la settimana scorsa al tavolo di crisi e respinta tanto dalle istituzioni quanto dalle rappresentanze dei lavoratori nel corso delle riunioni ristrette. Ministero e Regione hanno ribadito a Wärtsilä in quell'occasione e successivamente la necessità di allungare i tempi di produzione, in attesa di veder maturare uno dei progetti di reindustrializzazione, che potrebbero prendere corpo grazie al lavoro del governo e a quello dell'advisor nominato dalla società.

La richiesta delle istituzioni era di un allungamento dei tempi di produzione, che riportasse a Trieste per 12 mesi parte degli ordini ora spostati a Vaasa. Come scritto in una comunicazione ai dipendenti, Cafagna e i finlandesi erano tuttavia convinti che fosse congrua l'offerta di 6 mesi (fino al 30 giugno), cui far seguire altri 6 mesi coperti attraverso il riavvio della procedura di licenziamento, dopo la quale la legge prevede un anno di cassa integrazione.

Fonti vicine alla trattativa dicono che la mediazione cadrà quasi certamente su 9 mesi di produzione assicurata, dopo i quali verrà riattivata la procedura, che l'azienda raprirà alla scadenza del tempo concordato, dopo aver ottemperato agli obblighi di informativa ai sindacati, previsti dal giudice del Lavoro che ha azzerato la prima procedura.

L'ATTESA
DIPENDENTI DAVANTI AI CANCELLI DELLO STABILIMENTO DI BAGNOLI

> Se i propulsori non lasceranno presto i piazzali della Sea Metal potrebbero scattare le azioni legali minacciate da Folgiero

> Le sensazioni in vista del tavolo romano sono buone ma le sigle sindacali per ora preferiscono non sbilanciarsi

Le sensazioni sull'esito dell'incontro di martedì sono buone, ma i sindacati fanno pretattica. «Ci auguriamo di riuscire a trovare una quadra – dice il responsabile provinciale della Fim Alessandro Gavagnin – per gestire il periodo che rimane da qui all'eventuale reindustrializzazione. Quattro mesi sono già passati e ci auguriamo una ripresa della produzione che restituisca un minimo di normalità all'interno della fabbrica». Gavagnin frena sulla consegna dei motori Fincantieri: «Finché non c'è un accordo su continuità produttiva e reindustrializzazione rimarranno dove sono, ma ci auguriamo non avvenga un altro caso coreano».

La Fiom non vuole sentir parlare di date scolpite nella roccia: «Governo e Regione fanno da garanti – commenta il segretario della Fiom triestina – di una discussione che è complessa. Non mettiamo tempi bloccati, che potrebbero inficiare la riuscita della reindustrializzazione. Mettiamo nero su bianco gli impegni reciproci prima di tutto: un conto è inserire nell'accordo un tempo di verifica, un altro è porre una data vincolante, perché il vincolo va legato soltanto a quello che succederà con l'arrivo di eventuali investitori».

Diverse fonti qualificate ritengono che si tratti in realtà solo di limare formule e dettagli, ma che i motori di Fincantieri potranno lasciare i piazzali della Sea Metal in settimana, salvo per ora imprevisti colpi di scena. È la risposta al rischio di azioni legali minacciato dall'ad Pierroberto Folgiero per poter ricevere da qui a gennaio i propulsori necessari ad equipaggiare tre navi da crociera tra Monfalcone, Marghera e Sestri Levante per conto di Msc, Tui e Norwegian. Fincantieri pressa a tutto campo e ha dato mandato a una nave cargo di presentarsi lunedì al Canale navigabile, il cui carico dipende tutto dal tavolo ministeriale di martedì.

Al di là dell'accordo sulla data del 31 agosto, sono diversi i tasselli che sembrano essere andati al loro posto in questa fase di trattativa, dalla possibilità di impiegare la solidarietà qualora i ritmi di lavoro scemassero nei mesi a venire, alla disponibilità dell'assessorato regionale al Lavoro a coprire con risorse proprie parte dell'eventuale calo delle retribuzioni. Da quanto si dice in fabbrica, infatti, Wärtsilä potrebbe produrre a pieno regime soltanto fino a primavera, quando l'impianto di Vaasa dovrebbe aver raggiunto la piena operatività.

Saranno questi e altri elementi a essere inseriti nella bozza d'intesa di cui si discuterà martedì. I nove mesi di produzione garantiti non saranno l'unico impegno richiesto a Wärtsilä. Nel testo i sindacati potrebbero ottenere la menzione di una precisa garanzia sul futuro industriale motoristico e navalmeccanico del sito, l'impegno alla condivisione delle manifestazioni di interesse e dei tempi delle diverse proposte di reindustrializzazione, l'illustrazione del business plan relativo ai settori che la società vuole mantenere a Trieste. —



DEBORA SERRACCHIANI

Confronto stabile



«Bisogna rendere stabile il tavolo di crisi o meglio di reindustrializzazione del sito si Wartsila, in cui le parti si trovino per discutere di come sta andando avanti il progetto, con il coinvolgimento dei sindacati e dei lavoratori, che vanno ringraziati perchè l'unità che hanno dimostrato in questa circostanza è stata la forza del territorio». Lo ha detto in aula a Montecitorio la capogruppo Pd Debora Serracchiani.

ALESSANDRO GAVAGNIN

Motori bloccati



«Ci auguriamo di riuscire a trovare una quadra – dice per la Fim Cisl Alessandro Gavagnin – per gestire il periodo che rimane da qui all'eventuale reindustrializzazione». Gavagnin frena sulla consegna dei motori Fincantieri: «Finché non c'è un accordo su continuità produttiva e reindustrializzazione rimarranno dove sono, ma ci auguriamo non avvenga un altro caso coreano».

WALTER RIZZETTO

Basta alibi



«Il lavoro nello stabilimento triestino di Wartsila va tutelato: la proprietà non ha alibi, ci sono tutte le condizioni che le consentono di mantenere la produzione in Italia. Garantire la salvaguardia di questa realtà strategica per la regione Fvg, è per noi essenziale per lo sviluppo e la crescita dei territori coinvolti». Lo affermano i deputati di Fdi, Walter Rizzetto e Nicole Matteoni, firmatari di una risoluzione ad hoc.

> Sotto accusa la scelta del Governo di adottare tassazioni diverse per i vari segmenti del mercato tradizionale

«Il progetto – evidenzia Di Paolo – è basato sulla sostenibilità del nostro business in Italia e quanto previsto dalla bozza del governo mette in discussione la sostenibilità delle nostre attività nel paese. Anche grazie alla sinergia con l'Interporto, abbiamo compiuto un miracolo, iniziando la costruzione dello stabilimento a febbraio e completandola a tempi record. Adesso possiamo far partire la produzione entro l'anno».

Di Paolo esprime preoccupazione sulla riforma per «gli effetti gravemente distorsivi sotto il profilo della neutralità sulle dinamiche di mercato» e preconizza un «possibile impatto negativo su una filiera tutta italiana, su cui Bat da anni continua a investire, ivi incluso, il nuovo centro di produzione insediato a Trieste. Un investimento da 500 milioni che crea 2.700 posti di lavoro diretti e indiretti, in corso avanzato di avviamento con la prima linea produttiva operativa sin dalla fine di dicembre». —

D.D.A.

INTERPELLANZE E RISOLUZIONI

Dibattito a Montecitorio su continuità lavorativa e tutela dei dipendenti

La crisi Wärtsilä è approdata ieri mattina anche nell'aula di Montecitorio. Ad accendere i riflettori romani sulla vertenza è stata un'interpellanza urgente rivolta dalla capogruppo Pd Debora Serracchiani al ministro delle Imprese e del Made in Italy e al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Interpellanza formulata per conoscere le iniziative del Governo in merito alla continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento di Bagnoli. «La continuità produttiva è fondamentale perché - ha spiegato la deputata dem - chiunque voglia entrare nella fabbrica di Trieste per una procedura di reindustrializzazione deve trovare un corpo vivo, ed è importante che Wärtsilä lo capisca. L'iniziativa del ministero deve essere di accompagnamento a quanto avverrà nei prossimi mesi».

A Serracchiani ha risposto la sottosegretaria alle Imprese Fausta Bergamotto che, dopo aver sottolineato quanto per il Governo sia strategico il sito di Bagnoli, ha ricordato «che il ministero per le Imprese e del made in Italy ha espressamente richiesto l'impegno dell'azienda sul tema della continuità produttiva, sottolineando come un sito di eccellenza trovi partner quanto più dimostri di essere attivo».

Sul tema, e in particolare sulla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, è stata presentata una risoluzione , firmata da tutto il gruppo FdI, nelle Commissioni lavoro e attività produttive. —

I nodi del governo

Opzione donna la retromarcia

Pensioni, il ministero del Lavoro: si torni alla legge originale senza calcolo dei figli
Ma si litiga sulla copertura. Sindacati e opposizioni: «È contro la Costituzione»



La ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, con il titolare del dicastero del Tesoro, Giancarlo Giorgetti. In discussione dell'esecutivo ci sono le opzioni previdenziali in vista del via libera alla legge di Bilancio per il 2023

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

A cinque giorni dall'approvazione da parte del Consiglio dei ministri il testo della legge di bilancio, atteso all'inizio della prossima settimana in Parlamento, non è ancora stato completato e già una delle norme più discusse, quella su Opzione donna, potrebbe cambiare. Tempestata dalle critiche, innanzitutto dei sindacati e di alcuni costituzionalisti e di tutte le opposizioni, la norma potrebbe infatti tornare alla versione originale. Anziché legare l'età di uscita al numero dei figli, ipotesi messa nero su bianco nel comunicato del consiglio dei ministri, verrebbero semplicemente prorogate di un anno le regole attuali che consentono alle lavoratrici di lasciare in anticipo il lavoro con 35 anni o più di contributi una volta compiuti 58 anni le lavoratrici dipendenti e 59 anni le autonome.

Al ministero del Lavoro confermano di aver avanzato questa proposta rinviando la scelta finale al ministero dell'Economia che si dovrebbe occupare delle necessarie coperture. Dal Mef invece si aspettano che sia il ministero guidato da Elvira Calderone ad individuare le risorse necessarie, rinviando eventualmente la questione in sede di esame parlamentare.

Su Opzione donna la manovra approvata lunedì prevedeva sì la proroga ma con una serie di modifiche: dal 2023 si potrebbe accedere a questa forma anticipo pensionistico solo e dopo aver compiuto 60 anni, che scenderebbero a 59 per le donne con un figlio e a 58 per le lavoratrici con due o più figli. Una modifica, che a parte le obiezioni di metodo dei sindacati («non ci avete consultato»), ha subito sollevato dubbi di incostituzionalità da parte degli esperti in materia, perché una distinzione di questo tipo potrebbe portare a sollevare la violazione del principio di uguaglianza. L'innalzamento dell'età, restringendo la platea delle beneficiarie, doveva servire a conseguire risparmi di spesa che però a conti fatti, rispetto ad un provvedimento che in tutto costa un centinaio di milioni di euro, si sarebbe rivelati poca cosa. Un altro buon motivo per fare dietrofront.

Una norma «discriminatoria», l'ha bollata Cecilia D'Elia del Pd. Una misura dal «deciso sapore di Ventennio che si è infranta di fronte alla Costituzione», l'ha invece definita Alessandra Maiorino dei 5 Stelle, mentre Vittoria Baldino parla di «preoccupante pressapochismo di chi dovrebbe governare il Paese in un momento così delicato». Tant'è che l'ex sindaca di Torino Chiara Appendino dichiara che se «il Governo confermerà questa folle impostazione, ci batteremo in Parlamento per modificarla».

Ma la nuova manovra del governo ieri è finita al centro delle critiche anche per come sono state specificate le coperture. Nelle tabelle del Documento programmatico di bilancio (Dpb), oltre a pensioni, Reddito e Superbonus, figurano circa 15-16 miliardi di risorse tra entrate e tagli di spesa denominate «altre» coperture, senza dettagli, mentre ad esempio non compaiono gli extraprofitti, che pure secondo le anticipazione dovrebbero generare circa 6 miliardi di entrate aggiuntive. «Ho visto tanti Dpb, ma uno in cui ci sono 16 miliardi di coperture sotto la voce "altro", quello no, non l'avevo mai visto», ha commentato Luigi Marattin. Che su Opzio-

LE PENSIONI DEL 2023

TIPO DI PENSIONE	ANNI DI CONTRIBUTI	ETÀ ANAGRAFICA RICHIESTA	FINESTRA DISPONIBILE
Vecchiaia ordinaria*	20	67 anni	No
Vecchiaia giovani**	5	71 anni	No
Vecchiaia lavori gravosi e usuranti	30	66 anni e 7 mesi	No
Vecchiaia in totalizzazione	20	66 anni	18 mesi
Anticipata uomini	42,10	Qualsiasi	3 mesi
Anticipata donne	41,10	Qualsiasi	3 mesi
Anticipata in totalizzazione	41	Qualsiasi	21 mesi
Anticipata giovani**	20	64 anni	No
Anticipata "Quota 103"***	41	62 anni	3 mesi
Anticipata "precoci"	41	Qualsiasi	3 mesi

* Tutti – ** Soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995 – *** entro il 31 dicembre 2023

Fonte: Milano Finanza

WITHUB

La Cisl si smarca dalla protesta: «La legge di Bilancio è apprezzabile, lavoriamo per migliorarla»
Ma la Cgil alza ancora il tiro: «Pronti a tutto». Una strada che porta verso lo sciopero generale

Il sindacato si divide sulla piazza Landini punta all'asse con la Uil

IL RETROSCENA

Luca Monticelli /ROMA

«Ci prepariamo alla mobilitazione nel giro di poche settimane», ha detto ieri Maurizio Landini. Ma chi seguirà la Cgil in piazza nella lotta contro la manovra del governo di Giorgia Meloni? «Noi non ci pensiamo proprio», dicono dalla Cisl, spaventati dall'attivismo «politico» di Landini. Nei corridoi di via Po, il sospetto fatto arrivare all'orecchio del segretario Luigi Sbarra è che il leader della Cgil voglia proporsi «come unico argine di sinistra» ai provvedimenti dell'esecutivo di centrodestra. I toni espressi dal sindacato che si ispira al cattolicesimo democratico sono agli antipodi rispetto alle critiche che la Cgil ha recapitato all'esecutivo nelle ultime ore. Secondo Sbarra la legge di bilancio è «apprezzabile», adesso la premier Meloni «deve aprire il confronto con il sindacato per migliorare la manovra nel corso dell'iter parlamentare, serve uno sforzo in più». Dialogo, non piazza. Landini ha capito l'aria che tira e nella riunione con la sua segreteria si è lasciato andare a un commento tranchant: «La Cisl la do per persa». Quindi, si chiede un dirigente della Cgil, «quante divisioni ha Landini?». La domanda è una citazione di Stalin - che a Yalta si riferiva alle mire che papa Pio XII aveva sul futuro dell'Europa - e la risposta è semplice: «La Uil», chiarisce la fonte.

Con il sindacato di stampo socialdemocratico l'asse si è rafforzato nell'ultimo periodo. I rilievi fatti da Pierpaolo Bombardieri al governo sono piuttosto duri: dall'evasione fiscale a Quota 103, dall'emergenza salariale all'inflazione, fino ai bonus. Il segretario della Uil ha avuto pure da ridire che all'incontro a Palazzo Chigi del 9 novembre ci fosse l'Ugl, il sindacato di destra, considerato "amico" dell'attuale maggioranza.

Cgil e Uil sono già scese in piazza insieme (senza la Cisl) il 13 dicembre scorso contro la manovra del governo Draghi, in una manifestazione che aveva come slogan principale "Insieme per la giustizia". Per trovare un precedente simile bisogna tornare al 2014, quando Cgil e Uil organizzarono uno sciopero generale contro il Jobs Act di Matteo Renzi, a cui la Cisl non aderì.



La manifestazione generale della Cgil a piazza del Popolo a Roma

Bombardieri, insomma, rappresenta l'alleato a sinistra da tenersi ben stretto, che Landini non può perdere. Perché al centro c'è la Cisl che si sta costruendo un canale preferenziale con il governo, a destra l'Ugl di Francesco Capone; perciò senza la Uil la Cgil rimarrebbe isolata. Proprio quello a cui punta Giorgia Meloni, che a sua volta ha dato "per persa" la Cgil in vista del tavolo di confronto con le parti sociali. Per il momento Bombardieri è partito in quarta. Due giorni fa ha diffuso il rapporto del suo centro studi sul taglio della rivalutazione agli assegni previdenziali sopra i



ne Donna intende chiedere lumi direttamente a Giorgetti: «Perché mandare in pensione prima una donna che ha fatto un figlio 30 anni prima?» si è chiesto il responsabile economico di Italia Viva. Secondo Antono Misiani del Pd ci troviamo in una situazione «senza molti precedenti». Il suo sospetto è che dietro alle voci generiche inserite nel Dpb «si nascondano pesanti tagli di spesa e nuove tasse non meglio specificate». Per Mario Turco (M5s), «sono numeri in libertà. Come farà Bruxelles a valutare un documento così vago e inconsistente».—

duemila euro: «Un fatto molto grave - attacca - non dà certezza ai diritti dei pensionati e costituisce un intervento che va in direzione opposta alla necessità di aumentare il loro reddito. E' una profonda ingiustizia». Sullo sciopero Bombardieri non si sbilancia, all'inizio della prossima settimana è convocato l'esecutivo della Uil per analizzare i contenuti della finanziaria e assumere una posizione.

Il prossimo passo per la Cgil sarà «chiedere un confronto sulla manovra con tutte le forze politiche e modifiche sostanziali al governo e al Parlamento». Poi, si legge nella nota di Corso Italia, «valuteremo e proporremo a Cisl e Uil tutte le iniziative di mobilitazione necessarie». Ma la strada imboccata porta allo sciopero generale: «Nei prossimi giorni incontrerò Sbarra e Bombardieri, non escludiamo nulla - ammette Landini - pensiamo a qualsiasi iniziativa perché chi paga questa manovra è il mondo del lavoro». —

L'INTERVISTA

Chiara Saraceno

«Resta una norma maschilista e inutile gli assegni sono più bassi del 30%»

La proposta della sociologa: un anno di contributi in più ogni volta che nasce un figlio
«Per la donna l'idea è che uscita dal mondo del lavoro vada a casa a fare la nonna o la caregiver»

Francesca Del Vecchio / MILANO

«Non è incoraggiando le donne a uscire prima dal mondo del lavoro che lo Stato riconosce il "ruolo di cura". Anzi, le donne otterranno una pensione misera e un carico di cura maggiore». La sociologa e filosofa Chiara Saraceno, già consulente del governo Draghi per la riforma del Reddito di cittadinanza, è da sempre contraria a "Opzione donna", misura introdotta nel 2004 dal secondo governo Berlusconi e rimodulata dall'esecutivo Meloni nella Legge di Bilancio in corso di approvazione.

Professoressa Saraceno, qual è l'aspetto più critico di questo provvedimento?

«Sono sempre stata molto critica su "Opzione donna". Si consente alle donne di andare in pensione prima ma in modo penalizzante, perdendo il 30% della pensione. È un modo apparentemente "dalla parte delle donne" ma che in realtà si basa sull'idea che, uscite dal mondo del lavoro, queste vadano a casa a fare le nonne o le caregiver dei mariti o di un genitore fragile: il tutto a loro spese».

C'era l'idea di anticipare il pensionamento femminile in presenza di uno o più figli: la convince?

«Il punto centrale è riconoscere il lavoro di cura. Io sarei assolutamente d'accordo ad aumentare i contributi figurativi alla nascita di un figlio. Ma non ha senso farlo a posteriori, alla fine della carriera. In Germania, per esempio, per ogni nato viene corrisposto l'equivalente contributivo di un anno. In Italia, per arrivare a un anno di contributi figurativi servono quattro figli. Se prendessimo esempio, potremmo riconoscere una quota più alta di contributi figurativi arricchendo le pensioni e l'anzianità contributiva. La proposta del governo è che per ogni figlio si "sconti" un anno di lavoro: mi sembra che non sia il modo giusto per riconoscere il lavoro di cura in termini di contributo pensionistico. Se davvero si vuole riconoscere il lavoro di cura, allora si arricchisca la quota di contributi figurativi».

Anche Quota 100 o 103 permettono di andare in pensione anticipatamente. C'è differenza?

«Assolutamente sì: innanzitutto, di Quota 100 e 103 spesso sono beneficiari uomini che hanno una buona carriera e una buona pensione. Inoltre, trovo iniquo che Quota 100 sia accessibile a chi può permetterselo mentre "Opzione donna" sia calcolata solo sul sistema contributivo. Detto questo, è proprio sbagliato il nome dato alla misura: se serve per agevolare chi si fa carico di un ruolo di cura particolarmente gravoso, allora dovrebbe chiamarsi "Opzione" e basta. Un padre vedovo non ha diritto a un riconoscimento? »

Professoressa, questa proposta di legare l'"Opzione donna" alla presenza dei figli non è maschilista?

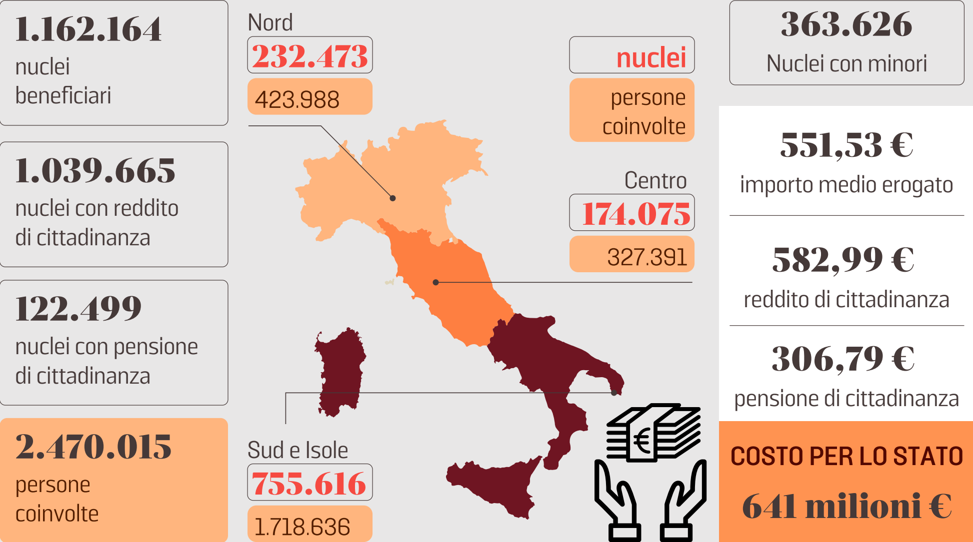
«Lo è. Si dà per scontato che il ruolo di cura spetti esclusivamente alla donna. Sarebbe più utile investire in strutture, servizi, e congedi genitoriali pagati. Ma erogare un contributo alla fine della carriera è inutile e insensato. Ricordo che quando Renzi, da presidente del Consiglio, rinnovò "Opzione donna" dicendo "le nonne si sarebbero potute godere i nipotini", mi arrabbiai molto: innanzitutto perché diciamo "godersi i nipoti" ma sappiamo che vuol dire accudirli. Ma poi, chi dice che anche i nonni non possano godersi i nipoti. Poi, sappiamo che è inutile fingere un egualitarismo che non c'è: in Germania il riconoscimento dei contributi figurativi viene dato alle madri perché si sa che, soprattutto nel primo anno se si tiene conto della gravidanza, la maggior parte del carico "tocca" alle donne».

A proposito di congedi, la premier aveva annunciato l'aggiunta di una mensilità definendola "un salvadanaio di tempo per le mamme". Cosa ne pensa?

«Che fosse un errore, tant'è che nella norma non è specificato. Ma il fatto che l'abbia detto dà la misura di quale sia il contesto. Sono dell'idea che la scelta di usufruire di un congedo parentale debba essere una prerogativa di entrambe le figure genitoriali. Non solo delle madri».

Il governo eliminerà questa misura per paura dell'incostituzionalità?

«Di certo è discriminatoria. Si tratta di una scelta che creerebbe, come già accaduto in passato, nuove categorie e diseguaglianze. È un salto indietro a prima della riforma Dini, quando le dipendenti statali potevano andare in pensione anticipatamente se coniugate oppure se non coniugate ma con figli. Credo che il compito del sistema pensionistico sia quello di riconoscere il contributo che un individuo dà. Non di decidere se una scelta di vita è più pregevole di un'altra». —



"

LA PREVIDENZA

Legare Opzione Donna all'aver figli è maschilista. Così è scontato che la cura tocca alla donna

CONGEDO PARENTALE

La scelta del congedo parentale deve essere prerogativa di entrambi i genitori

RUOLO DI CURA

Non è incoraggiando le donne ad andare in pensione che lo Stato riconosce il ruolo di cura

LA DIFFERENZA

C'è con Quota 100 e 103, che vedono spesso beneficiari uomini con buone carriere e pensioni

INVESTIMENTI

Sarebbe più utile investire in strutture, servizi e congedi genitoriali remunerati

I COMUNI IN RITARDO: BANDI IN BILICO

Recovery, è allarme nidi gli obiettivi sono a rischio

Il tasso di copertura degli asili nido in Italia è al 24,7% dei bambini sotto i due anni: ancora lontano dall'obiettivo del 33% indicato dalla Ue per il 2020. Eppure, nonostante le ingenti risorse destinate dal Pnrr alla fascia di età 0-3 anni, «parte delle debolezze strutturali che caratterizzano l'offerta del servizio potrebbero restare irrisolte». A metterlo nero su bianco è l'Ufficio parlamentare di bilancio in un Focus dedicato al Piano asili nido e scuole dell'infanzia sottolineando come un numero consistente di Comuni con offerta assente o marginale non abbia partecipato ai bandi previsti per l'assegnazione delle risorse. L'investimento previsto dal Pnrr è pari a 4,6 miliardi, ma restano da assegnare 329 milioni perché 3.400 comuni con «gravi carenze» non hanno partecipato al bando. All'investimento del Pnrr sono associati due obiettivi: il primo prevede l'aggiudicazione dei contratti per la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia entro il secondo trimestre del 2023; il secondo prescrive di creare 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole dell'infanzia entro la fine del 2025. Per l'Upb, però esistono «possibili ritardi nella realizzazione del primo obiettivo». — GIU. BAL.

I nodi del governo

IL SONDAGGIO

Con la manovra arriva il primo calo di FdI diminuisce anche la fiducia in Meloni

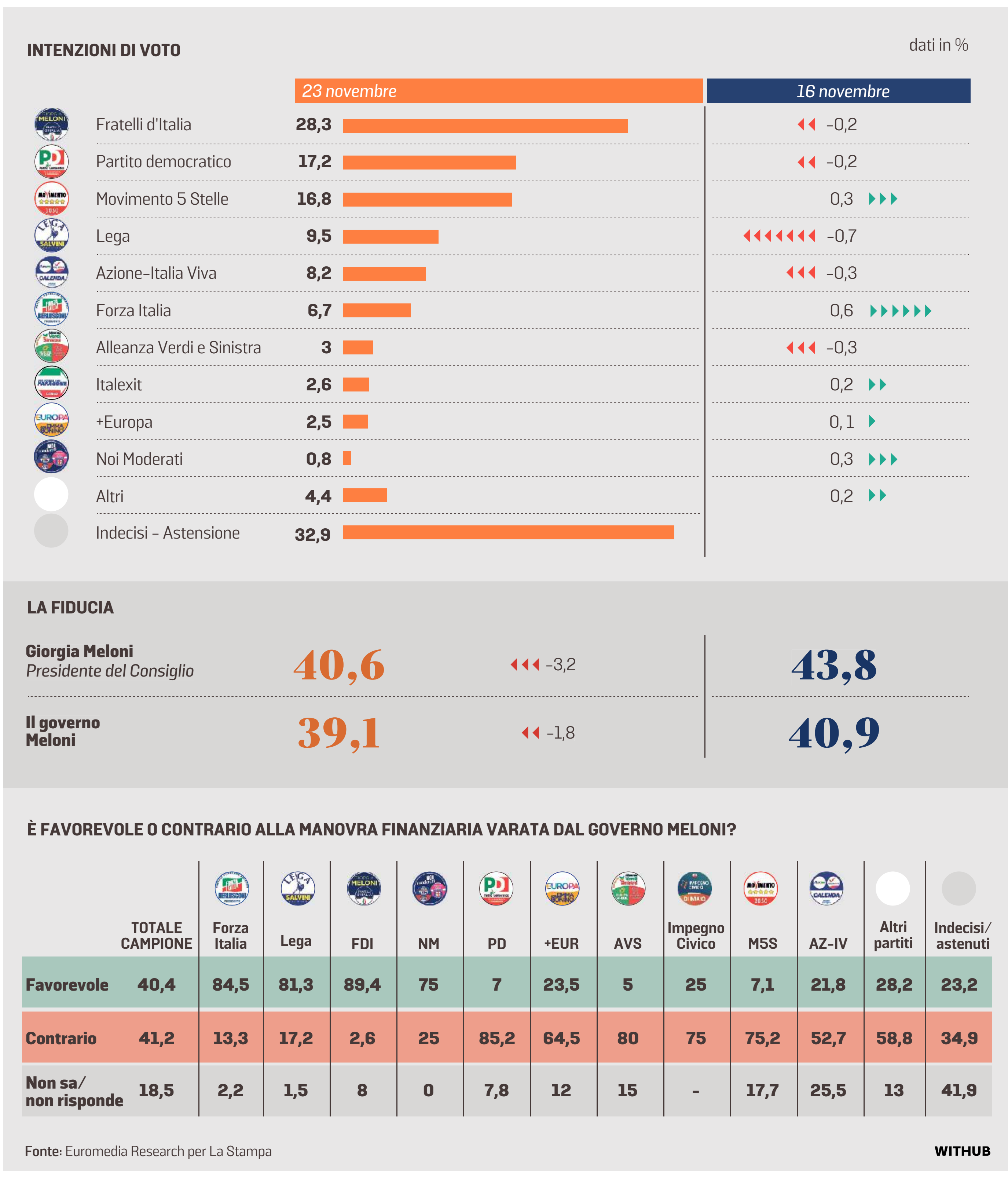
Si arresta la crescita di tutti i partiti del centrodestra, Forza Italia è l'unica eccezione (+0,6%)
Giù il consenso sull'esecutivo, l'opinione pubblica spaccata sulla Finanziaria: favorevole il 40%

ALESSANDRA GHISLERI

Come si poteva facilmente immaginare l'esposizione della manovra finanziaria ha diviso l'opinione pubblica nelle percezioni tra coloro che la promuovono (40,4%) e quelli che invece la bocciano (41,2%) "a caldo", dopo un paio di giorni dalla conferenza stampa ufficiale del presidente del Consiglio. Una promozione praticamente totale da parte dell'elettorato di centrodestra (86,8%) e una bocciatura altrettanto piena per i sostenitori del centrosinistra e del Movimento 5 Stelle (79,8%). Si può sottolineare un atteggiamento più dialogante e morbido nel dibattito tra gli elettori di + Europa, Azione e Italia Viva dove, anche se prevale il dissenso, l'apertura su alcune proposte è più che buona.

Ad esempio, entrando nel dettaglio, il provvedimento per le mamme, che prevede l'Iva ridotta per i prodotti per l'infanzia e un mese in più all'80% di stipendio durante il congedo parentale, piace al 66,7% del totale del campione intervistato. Tra questi il 78.2% degli elettori di Carlo Calenda e Matteo Renzi. Proprio tra le mamme – come peraltro era da immaginare – si registra un successo a pieni voti.

Interessanti i dati riguardanti il pacchetto dei provvedimenti per i lavoratori dipendenti che risulta ben accolto dal 65,8% della popolazione e dal 60,1% dei diretti interessati. Le indicazioni date sulla tregua fiscale mostrano un sostanziale pareggio a livello nazionale (43% contro 44,7%) come quelle per i lavoratori autonomi (38,4% a fronte del 42,3%), che tuttavia riscuotono una discreta popolarità proprio nel target direttamente interessato, con il 51% dei soggetti favorevoli. Infine i provvedimenti sul tema carburanti vengono bocciati anche se non in maniera netta (38,2% contro 50,4%). A questo punto si evidenzia ancora un po' di incertezza e di attesa nel vivo desiderio di comprendere e approfondire i temi della manovra messa a punto dall'esecutivo di centrodestra.



INTENZIONI DI VOTO — dati in %

	23 novembre	16 novembre
Fratelli d'Italia	28,3	-0,2
Partito democratico	17,2	-0,2
Movimento 5 Stelle	16,8	0,3
Lega	9,5	-0,7
Azione-Italia Viva	8,2	-0,3
Forza Italia	6,7	0,6
Alleanza Verdi e Sinistra	3	-0,3
Italexit	2,6	0,2
+Europa	2,5	0,1
Noi Moderati	0,8	0,3
Altri	4,4	0,2
Indecisi - Astensione	32,9	

LA FIDUCIA

	23 novembre		16 novembre
Giorgia Meloni *Presidente del Consiglio*	40,6	-3,2	43,8
Il governo Meloni	39,1	-1,8	40,9

È FAVOREVOLE O CONTRARIO ALLA MANOVRA FINANZIARIA VARATA DAL GOVERNO MELONI?

	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia	Lega	FDI	NM	PD	+EUR	AVS	Impegno Civico	M5S	AZ-IV	Altri partiti	Indecisi/ astenuti
Favorevole	40,4	84,5	81,3	89,4	75	7	23,5	5	25	7,1	21,8	28,2	23,2
Contrario	41,2	13,3	17,2	2,6	25	85,2	64,5	80	75	75,2	52,7	58,8	34,9
Non sa/ non risponde	18,5	2,2	1,5	8	0	7,8	12	15	-	17,7	25,5	13	41,9

Fonte: Euromedia Research per La Stampa

WITHUB

TESTA A TESTA PD-5S

Non si può dire che non ci sia stato un impatto sul consenso di Giorgia Meloni e del suo partito, Fratelli d'Italia. Piccolo ma significativo con qualche conseguenza sull'indice di fiducia del presidente del Consiglio, che pur restando al di sopra della soglia del 40%, cede qualche punto percentuale passando dal 43,6% al 40,6%: una differenza di oltre due punti percentuali (-3,2%) nell'arco di una settimana. Il suo partito per la prima settimana non avanza nelle intenzioni di voto, ma si arresta al 28,3% (-0,2%). Anche la Lega di Matteo Salvini arretra di uno 0,7%, fermandosi al 9,5%. Solo Forza Italia, con il suo distinguo critico nei confronti della manovra, cresce di uno 0,6% arrivando a sfiorare il 7% (6,7%). Per il resto non si registrano importanti variazioni, tuttavia si conferma il solito testa a testa, nel centrosinistra, tra il Partito Democratico (17,2%) e il Movimento 5 Stelle (16,8%).

La velocità con cui arrivano i conti delle bollette, delle carte di credito e l'aumento della spesa nelle case degli italiani è molto elevata e dovrebbe essere accompagnata da un ritmo altrettanto rapido nell'approvazione parlamentare per non mettere in discussione la fiducia data e mantenere solido l'importante vantaggio dell'esecutivo. —

ISTRUZIONE

Il ministro Valditara: «Per la scuola stanziati 500 milioni in più»

«Credo ci sia un problema di incremento degli stipendi dei docenti che deve essere generalizzato, poi credo nella differenziazione dei ruoli: l'insegnante tutor per esempio, deve essere pagato di più. Sono quasi 500 i milioni di euro in più per la scuola rispetto allo scorso anno, dall'edilizia alle supplenze. Abbiamo deciso di investire nella scuola non di disinvestire. Certo siamo in un contesto dove domina la crisi energetica e il cuneo fiscale; alcuni lavoratori della scuola sono coinvolti da quest'ultimo provvedimento». Così il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara su Sky.

La sfida del merito ha poi spiegato il ministro «deve coniugarsi con il rispetto: ho lanciato la sfida creando un gruppo di lavoro: bisogna ridare autorevolezza e rispetto, ridando autorevolezza ai docenti e rispetto verso le persone e i beni della collettività». «Il ruolo sociale dell'insegnante deve essere valorizzato: autorevolezza e rispetto sono centrali» ha aggiunto il ministro. «Ormai è diventato difficile entrare in una classe: gli episodi di bullismo, disattenzione voluta, sono moltissimi. Limitarsi alla sospensione non va bene. L'idea dei lavori socialmente utili che educa alla responsabilità» ha proseguito chiedendosi poi: « Perché un ragazzo deve portare in classe il cellulare? «E ancora: oggi la famiglia è spesso una specie di sindacato del figlio».

I nodi del governo

Il fisco

Cartelle, Flat Tax e colpo di spugna sui Pos così la tregua fiscale diventa una sanatoria

I commercialisti: dieci misure per aiutare i contribuenti
Le opposizioni: «Un assist per gli evasori»

I PAGAMENTI

Stop a multe sui Pos e alle liti fiscali

Stop alle multe per commercianti e professionisti che non accettano i pagamenti con carta o bancomat. La manovra elimina le sanzioni a chi non consente di pagare con il Pos sotto i 30 euro. La legge attuale prevede una multa di 30 euro più il 4% del valore della transazione rifiutata. Dall'obbligo erano stati recentemente esclusi i tabaccai per la vendita di sigarette e marche da bollo. Servirà un decreto per riordinare l'impianto sanzionatorio assicurando "l'economicità delle transazioni in rapporto ai costi".

1

Nel pacchetto fiscale ci sono poi delle novità sulle liti tributarie. Se il procedimento è fermo in primo grado e l'Agenzia delle entrate ha vinto, si può risolvere con il pagamento del 90% del valore della controversia.

Se invece l'Agenzia soccombe si risolve pagando il 40%, il 15% in secondo grado e il 5% se l'atto è pendente in Cassazione e il fisco ha sempre perso. —

L.MON.

GLI ERRORI FORMALI

Per il colpo di spugna bastano 200 euro

Arriva la regolarizzazione degli errori formali nelle dichiarazioni Irpef, Iva e Irap commessi fino al 31 ottobre scorso. Per ottenere il colpo di spugna basterà pagare 200 euro per ogni periodo d'imposta di riferimento.

Il versamento è fissato in due rate da 100 euro rispettivamente il 31 marzo del 2023 e del 2024. Però non ci si potrà mettere in regola su attività e patrimoni all'estero.

Una nuova edizione della voluntary disclosure alla fine non è entrata nella legge di bilancio, tuttavia ha trovato posto la sanatoria sulle criptovalute detenute al 31 dicembre 2021 e non dichiarate. L'emersione è prevista con il pagamento dello 0,5% per ciascun anno - che vale per sanzioni e interessi - e un'imposta del 3,5% sul valore delle attività.

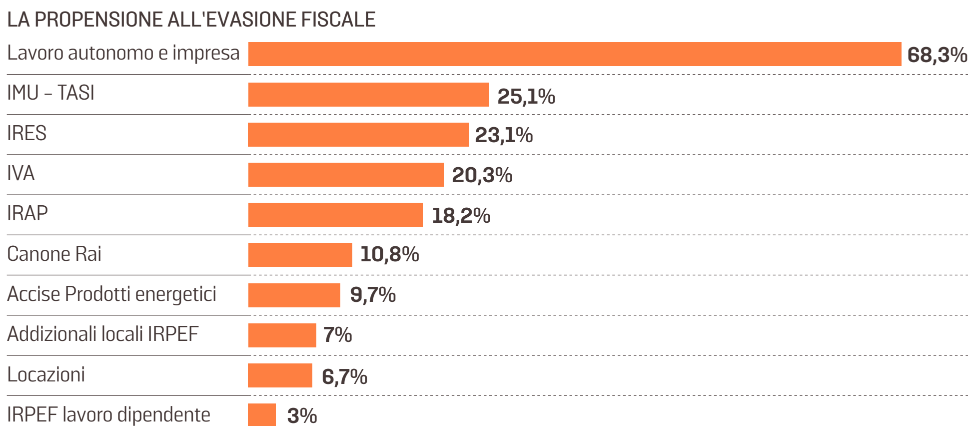
3

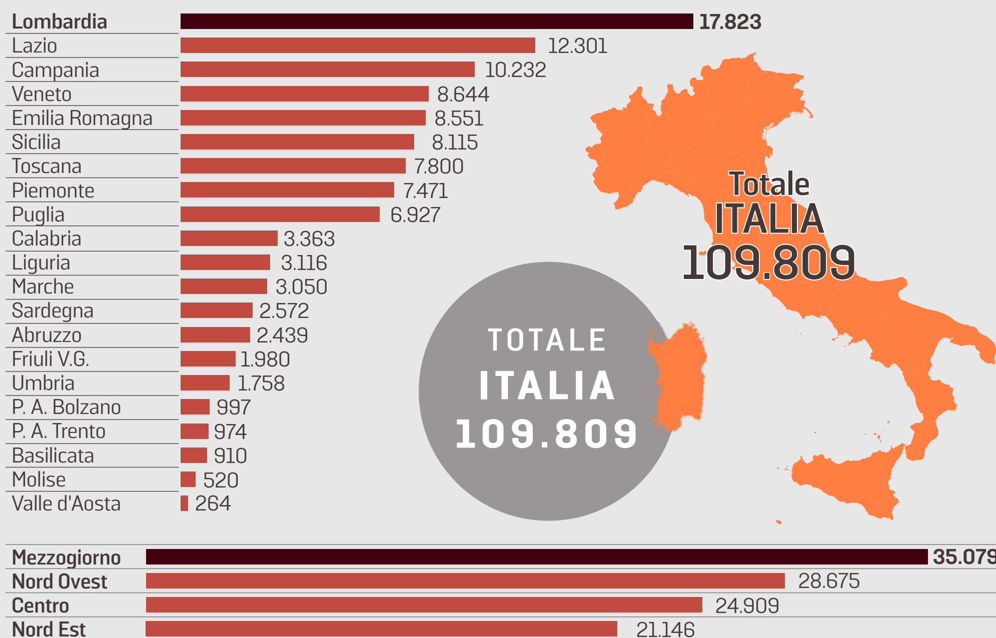
In più va applicata l'imposta di bollo al due per mille. Inoltre, la plusvalenza sulle cripto attività è soggetta a un'imposta sostitutiva del 26%. —

L.MON

LA FOTOGRAFIA

I numeri chiave dell'evasione fiscale in Italia





Luca Monticelli / ROMA

Le norme più discusse, come il condono, il rientro dei patrimoni nascosti all'estero e il colpo di spugna sui reati di natura tributaria sono rimaste fuori dalla manovra. Ma la "tregua fiscale" che il governo ha inserito nella legge di bilancio assomiglia a un pacchetto di sanatorie per i contribuenti che in questi anni - per necessità o per furbizia - si sono sottratti agli obblighi con il fisco.

Secondo le opposizioni, alcune misure previste dalla bozza della finanziaria «aiutano gli evasori», mentre l'esecutivo respinge le accuse spiegando di voler rivedere in modo meno punitivo il rapporto tra gli italiani e l'amministrazione fiscale, cercando di venire incontro a chi fa fatica a pagare le tasse perché si trova in una condizione di difficoltà a causa della crisi economica.

Avvocati e commercialisti che hanno visionato la bozza sostengono di aver individuato una decina di norme messe a disposizione dei contribuenti per regolarizzare la loro posizione. Si va dalla cancellazione delle cartelle inesigibili sotto i mille euro all'azzeramento di sanzioni e interessi per quelle con importi superiori. Poi ci sono le riduzioni dei pagamenti e le dilazioni per le violazioni tributarie, o il colpo di spugna sulle liti pendenti. E ancora: la sanatoria degli errori nelle dichiarazioni dei redditi versando un forfait di 200 euro e l'emersione delle cripto attività.

Altre misure criticate sono il tetto al contante che dal 1° gennaio passa da mille e cinquemila euro, così come la sospensione delle multe a commercianti e professionisti che non accettano i micro pagamenti con il Pos. Inoltre, l'aumento della Flat Tax da 65 a 85 mila euro e la tassa piatta sul reddito incrementale al di sotto dei 40 mila euro potrebbero rivelarsi degli interventi a favore dei furbetti, ovvero di quelle partite Iva che per usufruire dell'aliquota al 15% sono disposte ad occultare una quota delle loro entrate.

Infine, nel provvedimento compare la tassazione agevolata al 5% sulle mance destinate a camerieri, baristi e al personale di ristoranti e alberghi. Un'agevolazione che invece di far emergere il nero rischia di produrre l'effetto opposto. Anche perché c'è una bella differenza tra il "piattino" sul bancone del bar con le monetine che spesso sono il resto del caffè, e le laute mance che girano negli alberghi a quattro e cinque stelle. —

LE CONTROVERSIE

Stralciate le cartelle fino a mille euro

La misura più importante della "tregua fiscale" voluta dal governo di centrodestra è lo stralcio delle cartelle affidate alla riscossione dal 2000 al 2015 di importo inferiore a mille euro.

Questi atti cosiddetti "inesigibili" vengono cancellati automaticamente, senza che il contribuente debba presentare o pagare nulla. Per le cartelle di importi superiori bisognerà pagare l'intera imposta, ma senza sanzioni e interessi e versando il debito a rate in cinque anni.

2

Per le somme riferite agli avvisi bonari o legate al ravvedimento delle violazioni tributarie (ovvero le segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate sui controlli effettuati) viene prevista una riduzione della sanzione e una dilazione dei pagamenti.

La prima, secondo la bozza, viene portata a un diciottesimo delle sanzioni previste. Gli importi, invece, potranno essere pagati anche con rate trimestrali (massimo 20) in cinque anni. —

L.MON.

IL CONTANTE

Da gennaio il tetto sale a 5mila euro

Prima annunciata nel decreto Aiuti Quater e poi spostata nella legge di bilancio, ecco la nuova soglia dei pagamenti in contante.

La finanziaria innalza il tetto del cash a partire dal 1° gennaio 2023 da mille a 5 mila euro, dopo che quest'anno il limite concesso era di duemila euro.

«Abbiamo deciso di parametrarlo alla media europea», ha detto la premier Giorgia Meloni, ricordando che la prima proposta - della Lega - prevedeva di portare la soglia addirittura a 10 mila euro.

4

Negli altri Paesi la legge prevede un tetto di 500 euro in Grecia, mille euro in Spagna, Francia, e Svezia.

In Belgio e Portogallo il limite è di 3 mila euro, poco più su in Danimarca (3.300).

Le soglie più alte si registrano invece in Slovacchia e Slovenia (5000), in Lettonia (7200) e in Croazia (15000).

In Austria, Germania, Olanda e Finlandia non ci sono limiti. —

L.MON.

I nodi della politica

Il leader grillino in vista delle regionali: prima si parli di programmi, il confronto non sarà inquinato da dinamiche nazionali

Lombardia, apertura di Conte al Pd «Majorino condivide i valori dei 5S»

IL CASO

Simona Buscaglia / MILANO

«Se il Pd vuole dimostrare di aver fatto tesoro degli errori passati noi ci siamo. Se si vuole sedere al tavolo del confronto, noi siamo disponibili, qui come altrove, ma dobbiamo farlo con criterio e metodo». Il Presidente M5S, Giuseppe Conte, ripete più volte che per


Il leader M5S Giuseppe Conte

le regionali in Lombardia serve innanzitutto una condivisione di intenti sui programmi e che solo dopo si potrà parlare di candidati. C'è un convitato di pietra però alla conferenza stampa a Milano con i consiglieri regionali e il coordinatore lombardo, Dario Violi: Pierfrancesco Majorino, candidato Pd per il Pirellone. La possibile alleanza tra M5S e Dem rimane uno dei nodi cruciali nella battaglia contro il centrodestra, favorito nei sondaggi, con il governatore Fontana.

Anche se il Presidente del M5S rimanda l'appoggio ufficiale al candidato del Pd è anche vero che ammette di aver chiesto informazioni sul suo conto: «Mi sono state date referenze di una persona in condizione di poter condividere buona parte dei nostri principi e valori» e aggiunge «Majorino potrà essere un candidato possibile».

Pronta la risposta del candidato presidente Dem: «Dal M5S viene un buon contributo sul piano dei contenuti e una giusta volontà di confrontarsi sui temi prima che sulle persone. Mi pare un buon approccio». Intanto, il segretario lombardo del Pd, Vinicio Peluffo, apre alla discussione sui programmi. Il confronto con le altre forze politiche, precisa Conte, non sarà inquinato dalle dinamiche nazionali: «Noi stiamo elaborando una proposta per la Lombardia e terremo conto delle priorità dei cittadini. Non negozieremo invece sui nostri valori». I pilastri della proposta M5S ricalcano molte delle sue battaglie storiche.

Il primo riguarda la sanità, dove si prefigge di ridurre del 50% le liste d'attesa e dimezzare i fondi al privato in favore del pubblico, per passare all'ambiente, con il "decommissioning"' degli inceneritori obsoleti. E quindi le infrastrutture, il lavoro e infine l'agricoltura, con incentivi per contrastare il cambiamento climatico. Conte non risparmia una battuta per Letizia Moratti, appoggiata dal Terzo Polo: «Per raggiungere una proposta seria e utile non possiamo mischiare le squadre e correre dietro la candidatura di Moratti. Non mi piace parlare di singoli candidati ma non si battono le forza di centrodestra con candidati di centrodestra». Un'alleanza Pd-M5s non piacerebbe a +Europa, al quale si rivolge il segretario di Azione Carlo Calenda: «Le porte per loro sono spalancate». —

IL REPORTAGE

L'addio a Bobo

Folla a Varese per i funerali di Stato di Roberto Maroni: «Era uno di noi»
Decine di politici presenti, anche i rivali. Applausi all'arrivo di Meloni

Francesco Moscatelli
INVIATO A VARESE

«Grazie Bobo». Nel giorno del funerale di Stato dell'ex ministro dell'Interno ed ex segretario della Lega Nord Roberto Maroni questa frase la pronunciano tutti: i rappresentanti delle istituzioni che sfilano nella navata della basilica di San Vittore, i militanti che l'hanno scritta su un lenzuolo appeso al balcone della storica sede del Carroccio di piazza del Podestà, gli avversari degli altri partiti, i cittadini che seguono la cerimonia dal maxi-schermo fatto installare dal sindaco del Pd Davide Galimberti. Il mondo politico c'è (quasi) tutto: la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, la più applaudita, («Ci siamo sentiti fino a pochi giorni fa, l'Italia è stata fortunata ad avere uno come lui»), il presidente del Senato Ignazio La Russa e quello della Camera Lorenzo Fontana, Matteo Salvini con passo spedito e giacca con la spilla dell'Alberto da Giussano in vista nonostante il freddo («La sua eredità politica è risolvere i problemi e non crearli»), i ministri Roberto Calderoli, Giancarlo Giorgetti visibilmente commosso («Ci lascia un pensiero profondo e lungo»), Antonio Tajani, Francesco Lollobrigida e Daniela Santanché, i governatori Attilio Fontana, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, parlamentari e pubblici amministratori leghist; ma anche l'ex premier Mario Monti, l'ex ministro Luciana Lamorgese, la candidata del Terzo Polo a Palazzo Lombardia Letizia Moratti e quello del centrosinistra Pier Francesco Majorino, il sindaco di Milano Beppe Sala. L'assenza più vistosa è quella di Umberto Bossi: non c'è il Senatur, chenei giorni scorsi è stato ricoverato in ospedale, ma non c'è nemmeno un rappresentante della sua famiglia o una corona di fiori con la sua firma. Un segno che la ferita di dieci anni fa, quando Maroni gli subentrò alla guida della Lega, non si è mai rimarginata.

> Assente la famiglia Bossi, segno che la ferita di dieci anni fa non si è rimarginata





Il feretro di Roberto Maroni all'uscita dalla Basilica di San Vittore a Varese dopo i funerali di Stato. Tra i tanti politici presenti anche la premier Meloni. Centinaia di cittadini hanno seguito la funzione da un maxi schermo allestito in piazza

All'arrivo del feretro, scortato dentro la chiesa dagli agenti della polizia di Stato davanti al picchetto d'onore di bersaglieri, carabinieri e guardia di finanza, parte un lungo applauso. «A Varese ne ho sentito parlare come "uno di noi" - dice nell'omelia monsignor Giuseppe Vegezzi -. Che bello quando un politico riesce a farsi percepire così». «È stato un uomo politico capace di passione e moderazione, di determinazione senza aggressività, di essere di parte e aver cura dell'insieme, di proporsi e di farsi da parte» il messaggio dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini. Per la famiglia parla il figlio maggiore Filippo: «Il tuo lavoro, che era la tua passione, ti ha costretto a passare del tempo lontano da casa... accendevamo la tv e ti vedevamo lì, ma non siamo mai stati arrabbiati con te...Eri un introverso, un timidone, nonostante i comizi, le ospitate, i vertici coi grandi potenti del globo, tirare fuori tue emozioni era difficile, a chi ti chiedeva come stavi preferivi dire "bene". Poi nei momenti di difficoltà hai capito che la famiglia poteva essere un porto sicuro, hai capito che si sono cose più importanti della politica con la p minuscola». Il saluto finale è con le parole di «Come una bugia», canzone scritta da Maroni e cantata dai Distretto 51, la sua band. Un altro modo per dirgli: «Grazie Bobo». —

IL CONSIGLIO FEDERALE

La Lega vuole l'election day Al voto 12 e 13 febbraio

MILANO

Un consiglio federale di circa un'ora e mezza nel giorno del funerale di Roberto Maroni. Lo stato maggiore della Lega si è riunito ieri in via Bellerio per fare il punto sulla situazione politica in vista delle prossime regionali e della stagione dei congressi provinciali che dovrebbe chiudersi, almeno in Lombardia, entro la fine dell'anno. E il consiglio si è pronunciato all'unanimità a favore dell'accorpamento del voto lombardo con quello del Lazio, il 12 e il 13 febbraio prossimi (ma l'election day deve deliberarlo il governo).

«Abbiamo buone possibilità di vincere in Lombardia con Attilio Fontana», ha rassicurato i suoi Salvini, nella settimana in cui l'ex amico leghista e consigliere lombardo Gianmarco Senna è passato con il Terzo polo a sostenere Letizia Moratti. Salvini ha fatto anche un breve sfogo diretto ai media, in cui non ha risparmiato i suoi. Il capo di via Bellerio si è lamentato per i continui attacchi della stampa. Io vado avanti a lavorare non mi ferma nessuno ma le polemiche sono quotidiane, ha aggiunto, stigmatizzando anche chi, nella Lega, le alimenta con i troppi "distinguo" in tv e a mezzo stampa. Serve una linea più netta e univoca nel partito, ha chiesto, senza fare riferimenti specifici. Prendendo parola, poi, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha chiesto rassicurazione sul fatto che vi sia la possibilità che gli amministratori locali si possano candidare al congresso regionale. —


Il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi

Fondi anche per integrare la Carta acquisti

Costi post pandemia In arrivo dieci milioni per le case di riposo

LA GIUNTA

Un'integrazione regionale, con fondi propri, alla Carta Acquisti nazionale e, allo stesso tempo, un ulteriore intervento di sostegno alle case di riposo pensato per fare fronte alle mancate entrate legate all'emergenza pandemica. Sono i due interventi approvati dalla giunta su iniziativa del vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

La prima delibera riguarda l'integrazione regionale alla Carta Acquisti, cioè a quel programma che prevede una forma di pagamento elettronico utilizzabile nei negozi alimentari, nelle farmacie e nelle parafarmacie abilitate per effettuare i propri acquisti nonchè negli uffici postali per pagare le bollette del gas e dell'elettricità. La Carta Acquisti, normalmente, vale 40 euro al mese e viene caricata automaticamente, dallo Stato, ogni due mesi con 80 euro. La Regione ha deciso di integrare questa somma attraverso un finanziamento da 2 milioni di euro, raddoppiando quasi il sostegno a favore di over 65 e nuclei familiari con minori di tre anni in possesso di specifici, requisiti di reddito e patrimonio. «L'intervento a sostegno delle famiglie meno abbienti – ha commentato Riccardi – è stato avviato nel 2009 e prorogato di anno in anno. La Regione integra con proprie risorse gli importi accreditati sulle Carte acquisti con 140 euro a bimestre, che vanno a sommarsi agli 80 accreditati dallo Stato» portando il totale a 220 euro ogni 60 giorni. A beneficiarne una platea di circa 2.600 persone in Fvg.

La giunta, sempre su iniziativa di Riccardi, ha anche deciso di destinare ulteriori 10 milioni a favore del sistema delle case di riposo regionale e, in particolare, per contrastare gli effetti dei mancati incassi legati al Covid. «È uno stanziamento importante – ha spiegato il vicepresidente – per consentire agli istituti di fare fronte agli impatti economico-finanziari negativi che il protrarsi dell'emergenza pandemica ha prodotto sul sistema dei servizi residenziali per le persone anziane della regione. Il parametro di riferimento per la concessione del contributo è quello della giornata di non occupazione dei posti letto e riguarda il lasso di tempo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021». Il valore per ogni giornata è stato calcolato in 17 euro e 25 centesimi. La nuova posta si somma ai 5 milioni stanziati per far fronte a caro energia e inflazione, ai 4,5 milioni per abbattere le rette».

M.P.


Il coordinatore regionale Luca Sut con il leader M5s Giuseppe Conte

Mosse in vista del 2023. Il Pd vede Si e Verdi

I pentastellati Fvg incontrano Conte «No al Terzo polo»

I PARTITI

Il Movimento 5 Stelle del Friuli Venezia Giulia incontra il presidente Giuseppe Conte e ribadisce l'altolà al Terzo polo. Il Partito democratico mette in agenda un incontro con Sinistra Italiana e Verdi senza cambiare idea: «No alle pregiudiziali». Il centrosinistra non pare avvicinarsi a una sintesi. Non almeno tra i movimenti principali, quelli che dovrebbero trainare il "campo largo" all'assalto della Regione.

Il giorno dopo il vertice romano con Conte e la vicepresidente Paola Taverna, presenti il coordinatore regionale Luca Sut, il senatore Stefano Patuanelli e il gruppo regionale composto da Mauro Capozzella, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai, i pentastellati Fvg informano via comunicato che i vertici nazionali «si sono mostrati molto attenti ad ascoltare le istanze del territorio» e «hanno condiviso il percorso iniziato in questi mesi e i passi che a breve ci porteranno a presentare ai cittadini la nostra visione di regione nel 2050: dalla sanità pubblica ai temi ambientali, dallo sviluppo economico sostenibile, di nuova architettura istituzionale che rafforzi l'autonomia, alle infrastrutture necessarie».

Le elezioni non troppo lontane? Le alleanze? Il candidato? Le risposte, per adesso, non arrivano. «Valuteremo poi il dialogo con tutte le forze politiche e civiche che si riconoscono nel campo progressista e che condividono queste proposte e ci convinceranno a condividere le loro», dice Sut chiudendo, assieme agli altri grillini, la porta al Terzo polo, pur senza citarlo: «È chiaro, come abbiamo sempre detto, che sarà difficile, se non impossibile, sedersi al tavolo con chi alla transizione ecologica ed energetica preferisce sognare nuove trivelle, inceneritori o centrali nucleari. Per questo abbiamo già ribadito in tutti i tavoli affrontati che non abbiamo intenzione di confrontarci con forze che strizzano l'occhio al centrodestra».

Dal fronte Pd, il coordinatore della segreteria Salvatore Spitaleri fa sapere che la prossima settimana «è in agenda un incontro con Sinistra Italiana e Verdi, che facevano parte della coalizione del 25 settembre insieme a +Europa. Come concordato, verificheremo inoltre, senza pregiudiziali poste né accettate, la posizione del Terzo polo. In vista del congresso nazionale, parte intanto anche territorialmente il percorso costituente come avvenuto sul livello nazionale». —

M.B.

A Klagenfurt la cerimonia con i rappresentanti di Fvg, Veneto e Carinzia
L'assessore Zannier: «Strategica la cooperazione sull'intermodalità»

Dall'intuizione di Illy al banco di prova Covid Il progetto Euroregione festeggia dieci anni



Foto di gruppo dei partecipanti alla cerimonia a Klagenfurt per i 10 anni di Euroregio senza confini

L'ANNIVERSARIO

MARCO BALLICO

È stato un progetto di inizio anni Duemila, era Illy, con ripetuti incontri tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Veneto e la Carinzia, allora guidata da Jörg Haider, a costruire il percorso che portò, il 27 novembre 2012, alla nascita del Gect (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) "'Euregio senza confini". Dieci anni dopo, ieri a Klagenfurt, la celebrazione della collaborazione transfrontaliera, presenti, accanto ai rappresentanti istituzionali delle Regioni e ai vertici del Gruppo, anche il vicesindaco di Cividale Roberto Novelli, il sindaco di Dogna Simone Peruzzi (i due comuni hanno ricevuto riconoscimenti per iniziative ambientali con ricadute positive per le comunità locali) e il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti. A rappresentare il Fvg, nella sede del Land Carinzia, l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier.

Nel suo intervento è emerso il valore aggiunto del Gect in tempo di pandemia: «Il più importante risultato ottenuto da "Euregio Senza confini" è stato di far cooperare, mettendo a fattor comune, competenze ed esperienze, territori diversi e con sistemi regolatori differenti per gestire nel miglior modo possibile situazioni complesse. Di fronte a qualcosa di sconosciuto e pericoloso, Fvg, Veneto e Austria si sono confrontati costantemente e hanno cooperato in modo efficace, trovando insieme il modo di affrontare la situazione e lo stesso è avvenuto per l'emergenza incendi, a dimostrazione che il confine tra questi territori è solo amministrativo». In prospettiva, ha proseguito Zannier, «dobbiamo continuare a sviluppare le azioni messe in campo finora con lo spirito che unisce le comunità e che rappresenta pienamente i valori su cui si fonda l'Unione europea. Tenendo conto anche all'interesse dei nostri territori, è strategico implementare i sistemi di collegamento intermodali e la connettività, accrescendo strategie comuni che abbiano un ampio raggio d'azione».

Di «esempio di cooperazione a livello europeo» ha parlato poi il governatore carinziano Peter Kaiser. «L'auspicio è che possano venire coinvolte anche le nuove generazioni», ha aggiunto, mentre l'assessore del Veneto a Bilancio e Patrimonio Francesco Calzavara ha sottolineato l'importanza di continuare a credere e investire sui progetti comuni, come le ciclovie transfrontaliere, ed evidenziato l'importanza del dialogo e della cooperazione tra i membri del Gect sul tema della sostenibilità ambientale. La strategicità della cooperazione a livello regionale è stata sottolineata pure dal commissario europeo Johannes Hahn, che ha definito "Euregio senza confini" «modello di best practice e fotografia della rilevanza degli investimenti sull'innovazione e la sostenibilità ambientale per il futuro dell'Ue».

Un compleanno, quello di ieri, che ha riacceso le luci su un'idea che riporta all'alba del millennio. Nel sito della Regione se ne parla per la prima volta nell'ottobre del 2004, nei giorni in cui il presidente Riccardo Illy scriveva al ministro degli Esteri Franco Frattini in merito alla creazione di un Gect tra Fvg, Veneto, Carinzia, Regioni slovene e alcune Contee croate. Un paio di mesi dopo, a Velden, l'incontro tra parlamentari, giunte e i consigli regionali di Fvg e Carinzia e l'impegno comune a sollecitare la Commissione europea per la definizione in tempi brevi del quadro giuridico che rendesse possibile l'istituzione dell'Euroregione. Nell'ottobre 2005 un altro vertice, a Villa Manin di Passariano, presenti anche Veneto, Slovenia, Contee Litoraneo Montana e Istriana della Croazia, a ribadire la volontà di Euroregione, con tanto di bozza di dichiarazione d'intenti. Nel febbraio 2006 altra trilaterale a Tröpolach, in Carinzia, con Illy, Haider e Giancarlo Galan, gli stessi protagonisti, con il presidente dell'Istria Ivan Jakovcic e il vicepresidente della contea Litoraneo Montana Luka Denona (ma l'assenza pesante della Slovenia), della firma, nel giugno 2007, ancora a Villa Manin, di un protocollo d'intesa. Nel luglio 2009 l'Italia recepisce il regolamento Ue sui Gect e tre anni dopo, previa autorizzazione del governo alla partecipazione del Fvg, ecco nascere "Euroregio senza confini". —

CAMERE DI COMMERCIO

Da Trieste spinta decisiva al Network Alpe Adria

«Essere qui a celebrare i 10 anni del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (Gect) "Euregio Senza Confini" è davvero un momento importante anche perché dalla Camera di commercio di Trieste, ora Venezia Giulia, è nata la spinta dar vita al Network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria, ovvero un soggetto economico che coinvolgesse anche le stesse regioni transfrontaliere proprio a supporto di questa istituzione». Lo ha detto Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale della Venezia Giulia, presente alla cerimonia organizzata a Klagenfurt.

La rete delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria comprende ora per l'Austria la Camera dell'Economia della Carinzia e la Camera dell'Economia della Stiria, per la Slovenia la Camera dell'Artigianato e delle piccole imprese della Slovenia e la Camera del commercio e dell'industria della Slovenia, per la Croazia la Camera della contea di Rijeka (Fiume) e la Camera della contea di Pula (Pola) e ancora per l'Italia la Camera di commercio di Pordenone-Udine, l'Unioncamere Veneto e la Camera di commercio di Bolzano.

«Il network – ha rilevato Paoletti - mira anche a far incontrare l'imprenditoria con i giovani e come si è visto nel progetto del Gect, Scet Net (Senza Confini Education and Training Network), incentrato sull'esame di un programma di scambio transfrontaliero per studenti/studentesse a partire dall'età di 16 anni in alcuni settori selezionati, il valore aggiunto di queste esperienze all'estero è qualcosa di unico è importante per costruire il futuro delle nuove generazioni dell'Unione Europea»—.

L'emergenza migranti

Allarme per la frontiera orientale dell'Unione al Consiglio europeo: «Prepararsi a milioni di arrivi dall'Ucraina»

Parigi ribadisce il no ai ricollocamenti se l'Italia non aprirà i porti alle Ong

IL RACCONTO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Una rapida stretta di mano, poi il gelo. Nel primo faccia a faccia dopo l'incidente dell'Ocean Viking, Matteo Piantedosi e il suo collega francese Gerald Darmanin si sono limitati ai convenevoli. Nessun chiarimento e nemmeno nessun confronto a quattrocchi tra i ministri dell'Interno dei due Paesi al centro dello scontro politico-diplomatico. Una vicenda che ieri ha costretto tutti gli altri ministri Ue a partecipare a un Consiglio straordinario per cercare di far scendere la tensione.

«Un chiarimento? Non ce n'era bisogno» ha provato a sminuire l'italiano. Eppure il caso non è affatto chiuso e con ogni probabilità resterà tale fino a quando non ci sarà un confronto diretto tra Emmanuel Macron e Giorgia Meloni. Darmanin non è certo arrivato con un ramoscello d'ulivo, anzi. Il ministro ha rivendicato di aver chiesto questa riunione proprio per rimettere le cose a posto e ha colto l'occasione per affondare nuovamente il colpo all'indirizzo del governo italiano per il suo comportamento nei confronti degli sbarchi dei migranti salvati dalle navi Ong. Piantedosi, racconta chi ha ascoltato gli interventi in sala, «non ha raccolto la provocazione» e ha cercato di riportare la discussione su un piano più generale.


Migranti a bordo di una nave della Guardia costiera italiana al largo dell'isola di Lampedusa

«Fino a quando l'Italia non rispetterà la legge del mare e non accoglierà le navi, non c'è alcun motivo di fare i ricollocamenti». Darmanin lo ha detto ai microfoni arrivando all'Europa Building di Bruxelles e lo ha ripetuto anche durante il consueto "giro di tavolo" con gli altri ministri, confermando che la Francia per il momento non intende rientrare nel piano di redistribuzione dei migranti. Una posizione che, secondo il francese, sarà confermata «anche dal Presidente della Repubblica». A chi gli chiedeva se l'Italia avesse riconosciuto il principio di dover salvare i migranti in mare, il ministro ceco Vít Rakušan se l'è cavata dicendo che quantomeno «non lo ha respinto».

La domanda dunque è: cosa farà l'Italia in occasione del prossimo sbarco? Interpellato sulla questione a fine riunione, Piantedosi non ha fornito una risposta chiara: «Non abbiamo trattato casi singoli, abbiamo parlato di strategie». Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione, ha ribadito quello che Bruxelles sostiene da sempre: «Il diritto internazionale obbliga gli Stati responsabili della zona di Sar nelle acque internazionali a fare il necessario e cioè salvare la vita delle persone, farle sbarcare nei loro porti e registrare il loro status». Solo a quel punto il meccanismo di solidarietà potrà mettersi in moto.

Piantedosi si è però detto soddisfatto perché «il piano della Commissione europea è in linea con la posizione italiana» e perché si è parlato «di condividere al più presto un coordinamento maggiore dei meccanismi di ricerca a soccorso nel Mediterraneo». Schinas, esponente greco del Ppe, ha aperto alla possibilità di istituire un codice di condotta per le navi delle Ong, anche per evitare «una situazione di Far West». Ma poi ha precisato che «la Commissione non ha la competenza giuridica di proporre un codice di condotta europeo». Al massimo «può aiutare gli Stati a fissare delle regole».

Di certo la riunione è servita a mettere in chiaro che la questione immigrazione non è un problema soltanto degli Stati che si affacciano sul Mediterraneo centrale, come emerge dal documento conclusivo pubblicato dalla presidenza ceca. Belgio e Paesi Bassi hanno avvertito che i loro centri d'accoglienza sono al collasso a causa dei movimenti secondari (e qui il dito è puntato contro l'Italia). Il ministro greco ha fatto presente che Ankara non sta rispettando l'accordo sui migranti del 2016 perché «dal marzo 2020 non accetta più il rimpatrio di chi non ha diritto all'asilo». Cipro ha denunciato flussi di migranti dalla Turchia. La Germania e soprattutto l'Austria hanno lanciato l'allarme sulla rotta balcanica, dove c'è stata un'impennata di arrivi, tanto che la Commissione preparerà un piano ad hoc che sarà discusso direttamente dai leader Ue al vertice di Tirana del 6 dicembre.

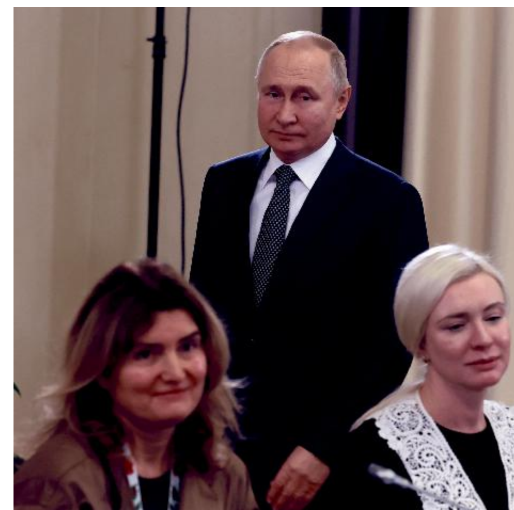
E poi c'è il fianco Est, con i Paesi di quell'area che reclamano attenzione e fondi. Oltre alla Bielorussia che continua a «strumentalizzare i migranti» e a usarli «come arma», preoccupa la situazione in Ucraina, piegata dalla guerra, dall'inverno e dai blackout: «Dobbiamo prepararci a una nuova ondata di profughi». —

L'invasione dell'Ucraina

LA STORIA

Le madri dei soldati

Vladimir Putin incontra le russe che hanno perso i figli in Ucraina «Condivido il vostro dolore non credete alle bugie sul web» Ma le donne sarebbero funzionarie del partito e attiviste pro invasione



Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Voglio che sappiate che io personalmente, e l'intero governo del Paese, condividiamo il vostro dolore». Vladimir Putin si riferisce ai soldati russi che purtroppo hanno perso la vita in Ucraina. Parla con voce bassa. Si interrompe un attimo. Poi prosegue. «Comprendiamo che nulla può sostituire la perdita di un figlio, soprattutto per la madre». Nove mesi dopo aver scatenato una guerra assassina in cui sono morte decine di migliaia di persone, il leader del Cremlino si è mostrato davanti alle telecamere per incontrare un gruppo di madri di soldati russi che combattono o hanno combattuto nella martoriata Ucraina. Un evento ovviamente preparato con la massima cura, in ogni minimo dettaglio, spiegano molti osservatori, sottolineando che il vero obiettivo di Putin è quello di tentare di placare la rabbia e le paure che serpeggiano in parte della popolazione dopo la caotica mobilitazione "parziale" di centinaia di migliaia di riservisti. Una tesi che parrebbe confermata dal fatto che – secondo diversi media russi e internazionali – almeno alcune delle 17 madri che ieri hanno parlato con Putin nella residenza presidenziale di Novo Ogaryovo, alle porte di Mosca, sarebbero funzionarie statali, attiviste di associazioni patriottiche, membri del partito di maggioranza "Russia Unita". Il Guardian sostiene di aver identificato pure una regista filogovernativa.

È stata una mobilitazione male organizzata quella ordinata a fine settembre da Putin, con persone richiamate alle armi per errore, e giornalisti e attivisti che denunciano che molti uomini sono stati inviati al fronte senza un addestramento degno di questo nome e senza un equipaggiamento adeguato. Migliaia e migliaia di russi nei mesi scorsi hanno lasciato il Paese nel timore di essere arruolati e mandati a combattere. Alcuni riservisti sono morti pochi giorni dopo essere stati catapultati in una guerra che tanti di loro mai si sarebbero immaginati di dover combattere.

I familiari di chi è al fronte sono preoccupati. Ma l'incontro di ieri, organizzato un paio di giorni prima della festa della mamma, non aveva certo come fine quello di mostrare alla Russia questa preoccupazione. Le donne sedute a un lungo tavolo con Putin hanno avanzato delle lamentele: dalla scarsa qualità degli abiti dei militari al fronte alla necessità di più droni. «L'uniforme diventa inutilizzabile molto rapidamente, le trincee sono fangose e umide», ha denunciato una delle madri. Un'altra è stata mostrata in tv mentre ringraziava Putin perché "si prende cura" delle donne. Il Cremlino invece si è guardato bene dall'invitare rappresentanti di associazioni che difendono i diritti dei militari, come il Comitato delle madri dei soldati, che raccoglie i reclami dei militari e dei loro familiari, o il Consiglio delle madri e delle mogli.



Scelte fra le fedelissime Il presidenre russo Vladimir Putin assieme ad alcune delle madri di soldati uccisi scelte per l'incontro alla residenza di Novo-Ogaryovo, vicino a Mosca

> Voglio che sappiate che io di persona, e l'intero governo del Paese, condividiamo il vostro dolore
>
> Comprendiamo che nulla può sostituire la perdita di un figlio, soprattutto per una madre

Il regime di Putin ha vietato qualunque tipo di critica all'invasione dell'Ucraina: chi ha il coraggio di farlo rischia fino a 15 anni di reclusione. La tv aiuta il Cremlino a diffondere la sua propaganda e qualunque forma di dissenso è lasciata accuratamente lontana dalle telecamere.

Anche ieri Putin si è abbandonato alla sua stessa propaganda ripetendo le accuse infondate secondo cui il governo ucraino sarebbe "neonazista". Poi ha esortato a non fidarsi di ciò che si legge su Internet sull'atroce guerra che lui ha scatenato.

La propaganda del Cremlino continua quindi a promuovere la guerra. Un mese fa Putin si è fatto riprendere dalle telecamere mentre visitava un centro di addestramento per i riservisti mobilitati a Ryazan, stringeva la mano ai comandanti e, dopo aver seguito alcune esercitazioni, sparava lui stesso con un fucile da cecchino. —

NELLA MISSIVA AL POPOLO "NOBILE E MARTIRE" BERGOGLIO RICORDA IL GENOCIDIO DELL'HOLODOMOR

Il Papa agli ucraini: dolore incalcolabile

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO

Dopo i numerosi appelli pubblici per la fine della guerra, un centinaio dall'inizio della guerra, ora papa Francesco si rivolge direttamente al popolo ucraino con una lettera. «Sulla vostra terra, da nove mesi, si è scatenata l'assurda follia della guerra», esordisce il Pontefice nel messaggio alla gente che vive da nove mesi sotto le bombe. «Nella croce di Gesù oggi vedo voi, voi che soffrite il terrore scatenato da questa aggressione», prosegue il Papa riferendosi all'attacco della Russia. Il Pontefice richiama le «immagini cruente che ci sono entrate nell'anima, che fanno levare un grido: perché? Come possono degli uomini trattare così altri uomini?». «Piango con voi per ogni piccolo che, a causa di questa guerra, ha perso la vita» prosegue il Papa ricordando le storie tragiche di alcuni bambini, come Kira a Odessa, come Lisa a Vinnytsia, «e come centinaia di altri bimbi: in ciascuno di loro è sconfitta l'umanità intera». Ci sono i bambini morti ma anche quelli strappati alle famiglie: «Come non provare angoscia per loro e per quanti, piccoli e grandi, sono stati deportati? È incalcolabile il dolore delle madri ucraine».



Papa Francesco

«Penso poi a voi, giovani, che per difendere coraggiosamente la patria avete dovuto mettere mano alle armi anziché ai sogni che avevate coltivato per il futuro; penso a voi, mogli, che avete perso i vostri mariti e mordendo le labbra continuate nel silenzio, con dignità e determinazione, a fare ogni sacrificio per i vostri figli; a voi, adulti, che cercate in ogni modo di proteggere i vostri cari; a voi, anziani, che invece di trascorrere un sereno tramonto siete stati gettati nella tenebrosa notte della guerra; a voi, donne che avete subito violenze e portate grandi pesi nel cuore; a tutti voi, feriti nell'anima e nel corpo. Vi penso e vi sono vicino con affetto e con ammirazione per come affrontate prove così dure», si legge nella lettera. «Ancora, penso ai profughi e agli sfollati interni, che si trovano lontano dalle loro abitazioni» e «alle Autorità, per le quali prego: su di loro incombe il dovere di governare il Paese in tempi tragici e di prendere decisioni lungimiranti per la pace e per sviluppare l'economia durante la distruzione di tante infrastrutture vitali, in città come nelle campagne». Francesco associa poi questo momento a quello che accadde novanta anni fa, il «terribile genocidio dell'Holodomor». «Sono ammirato del vostro buon ardore. Pur nell'immane tragedia che sta subendo, il popolo ucraino non si è mai scoraggiato o abbandonato alla commiserazione. Il mondo ha riconosciuto un popolo audace e forte, un popolo che soffre e prega, piange e lotta, resiste e spera: un popolo nobile e martire. Io continuo a starvi vicino, con il cuore e con la preghiera, con la premura umanitaria, perché vi sentiate accompagnati, perché non ci si abitui alla guerra, perché non siate lasciati soli oggi e soprattutto domani, quando verrà forse la tentazione di dimenticare le vostre sofferenze». —

Turni massacranti e paghe ritenute non adeguate spingono molti sanitari a lasciare, come in Italia, o a chiedere il part-time

Medici in fuga dagli ospedali della Slovenia A Lubiana Pronto soccorso a rischio paralisi

IL CASO

MAURO MANZIN

Paese che vai, sanità, in crisi, che trovi. Neppure la Slovenia, infatti, riesce più a garantire l'organico del personale medico per far funzionare gli ospedali al meglio. La fuga dei camici bianchi, infatti, sta assumendo proporzioni preoccupanti e costringendo chi resta nelle corsie dei nosocomi a turni estenuanti o determinando una diminuzione della capacità ricettiva.

Sempre più medici vogliono essere assunti part-time, il che significa che lavorano in ospedale uno, due o tre giorni alla settimana. A causa del sovraccarico di lavoro, molti preferiscono incarichi professionali meno impegnativi o meglio pagati. Gli ospedali perdono così la loro capienza, è più difficile organizzare il lavoro, sono costretti a ridurre il numero dei posti letto o degli ambulatori.

La fuga dei medici dagli ospedali e la "caccia" al lavoro part-time interessa più i nosocomi regionali che i due policlinici universitari di Lubiana e Maribor. Un'indagine svolta dal quotidiano di Lubiana Delo rivela che, in 7 ospedali della Slovenia, dal 10 al 16 per cento di tutti i medici sono impiegati part-time. Ma se si contassero solo i medici specialisti, in alcuni ospedali la percentuale di chi fa la settimana corta sale addirittura al 20 per cento. Di conseguenza, sono disponibili meno medici per i pazienti rispetto a prima e i processi di lavoro devono essere adattati al quadro.

I medici ospedalieri che curano i malati più gravi devono, oltre a lavorare in corsia, svolgere anche attività ambulatoriale, svolgere compiti di guardia medica e lavorare nel centro di emergenza. Proprio per questo - dicono fonti ospedaliere - i medici scappano dagli ospedali, perché il lavoro aggiuntivo nei centri di emergenza, che fino a pochi anni fa non esisteva, è molto faticoso e stressante. Fuori dall'ospedale di appartenenza, lavorano in altre istituzioni, da privati, alcuni anche all'estero. I dirigenti ospedalieri non sono favorevoli al lavoro part-time, poiché l'assistenza ai pazienti sta peggiorando, anche a causa della mancanza anche di personale infermieristico.



Sanitari in un reparto di terapia intensiva

In entrambi i Centri clinici universitari di Lubiana e Maribor, la maggioranza dei medici sono professori part-time nel senso che hanno sempre messo a disposizione degli studenti di medicina il 20 per cento del loro orario di lavoro per le esigenze del percorso di studio. Dal momento che svolgono questo lavoro a fianco dei pazienti, sono effettivamente presenti negli ospedali al 100 per cento. Solo 70 specialisti su 1.040 in questi nosocomi sono impiegati per meno dell'80%.

I lavori part-time non sono una caratteristica solo di alcune specialità mediche, ma sono distribuiti in modo relativamente uniforme. Sono assenti nella chirurgia maggiore e in quelle specialità in cui il settore privato non si è sviluppato. Medici che hanno parzialmente lasciato gli ospedali, il resto del tempo lavorano per lo più per aziende private o sono essi stessi organizzati come aziende private, alcuni di loro lavorano in più posti di lavoro in diverse istituzioni pubbliche o anche all'estero.

All'ospedale di Celje prima di approvare l'assunzione a tempo parziale di un medico, controllano il numero di dipendenti del reparto ospedaliero, l'ambito del programma nel reparto e la copertura delle esigenze del servizio di guardia e del pronto soccorso. Ma è solo un dito messo nella diga che fa acqua da tutte le parti.

Tornano a Lubiana, invece, va registrato un aumento record di pazienti al Pronto soccorso del Centro clinico universitario di Lubiana (Ukc). Il picco è stato raggiunto il 24 ottobre scorso, quando ben 560 pazienti e feriti sono stati curati al pronto soccorso in 24 ore. In molte altre occasioni, poi, è stata superata la soglia delle 500 visite al giorno, mentre la media degli ultimi dieci giorni è stata di 453 visite. Per fare un confronto: all'inizio dell'anno, la media di dieci giorni era di 390 pazienti, cioè molto meno di adesso, e dieci anni fa era di 360 pazienti. «Non conosco nessun altro pronto soccorso nella regione che cura cinquecento persone in un giorno. Si tratta di un numero molto elevato», affermato il dott. Marko Jug , direttore generale ad interim di Ukc Ljubljana. Il rischio, a suo dire, è che il sistema non regga più. —

Il progetto di una società di Zagabria controllata da un fondo cèco
Spesi 5,38 milioni di euro per i terreni. Serve il piano urbanistico

Fasana, ville di lusso affacciate sul mare di fronte alle Brioni I residenti protestano

FOCUS

VALMER CUSMA

Uno degli ultimi sbocchi sul mare per gli abitanti di Fasana è stato sbarrato dalla recinzione collocata lungo il perimetro dei 38.630 metri quadrati del terreno acquistato dalla società My Tie di Zagabria, controllata dal fondo d'investimento ceco Investika. In altre parole, il capitale ceco ha preso possesso di poco meno di quattro ettari di superficie dirimpetto a quelle Isole Brioni che furono la residenza estiva del defunto Maresciallo Tito: una posizione al top per progetti di sviluppo turistico.

Il lotto, per la precisione, si trova tra l'abitato di Fasana e il campeggio Pineta. Secondo quanto riportato dal portale Istra24, il prezzo pagato è stato pari a 5,38 milioni di euro, all'incirca 140 euro al metro quadrato.

Stando al Piano di sviluppo turistico di settore relativo a Fasana nord, in questo appezzamento è consentita la costruzione di impianti turistici a 3 e 4 stelle per una capacità massima di 300 posti letto. Tuttavia, per l'avvio del cantiere è necessario che il Consiglio comunale vari il Piano urbanistico Fasana nord. Dal canto suo, il sindaco Radomir Korac si dice fiducioso che il tutto possa avvenire nel 2023.

Ma quale è il progetto che intende realizzare il fondo ceco? Sul relativo sito web si parla di trenta lussuose ville a più piani, del valore complessivo di circa 100 milioni di euro: ville che alla fine verranno cedute in affitto oppure vendute (a tale proposito il fondo non ha ancora preso una decisione).

I residenti però hanno già alzato la voce contro la collocazione della recinzione: dopo mezzo secolo - dicono in sintesi - viene loro bloccato uno degli ultimi passaggi liberi per recarsi al mare. E lamentano che così resti un unico accesso, peraltro distante. È già partita dunque una raccolta di firme con la quale si chiede che venga rimossa la recinzione.



UNA POSIZIONE DA SOGNO
QUELLA DEL NUOVO INSEDIAMENTO PREVISTO DI FRONTE ALLE BRIONI

Raccolta di firme contro la chiusura di uno dei pochi accessi liberi al mare

«Posso comprendere l'amarezza e anche la frustrazione dei miei concittadini - ha affermato in merito il sindaco Korac - però bisogna tener presente che il passaggio sul mare si trova sulla proprietà privata e che non è registrato nelle mappe catastali, per cui non si può far niente. Altro discorso sarebbe se si trattasse di un sentiero pubblico».

Se questa dunque è la situazione a Fasana, essa si inquadra in uno scenario che vede continuare senza sosta i progetti di sviluppo turistico per la creazione di nuovi posti letto in Istria. Sembrano essere cadute nel vuoto le recenti dichiarazioni del presidente della Regione Istria Boris Miletić, che aveva auspicato di vedere rallentare l'edilizia turistica citando come sufficienti gli attuali 420.000 posti letto disponibili. «Andando avanti di questo passo - aveva detto il mese scorso Miletić - arriveremo al punto che gli attuali servizi pubblici saranno insufficienti non solo per i villeggianti ma anche per i residenti, mentre le infrastrutture non saranno più in grado di sopportare la pressione». Il presidente aveva chiaramente invitato le autonomie locali a rivedere in maniera opportuna i rispettivi piani ambientali. Sembra però che la forza del capitale sia più grande delle sue parole. E dei timori di una cementificazione progressiva della costa della penisola.—

ECONOMIA

TECNOLOGIA E SCIENZA

Sbocciata alla Sissa la startup triestina che studia i big data per le maxi imprese

Era un gruppo di ricerca al lavoro con Electrolux e Fincantieri
Oggi Fast Computing è una realtà che compete sul mercato

Riccardo De Toma / TRIESTE

Fanno parte di un gruppo di ricerca che ha collaborato con colossi come Danieli, Electrolux, Fincantieri, Wartsila, Dompè farmaceutici, Volkswagen, e perfino con una scuderia di Formula Uno, la Sauber Alfa Romeo. La loro mission? Elaborare sistemi di calcolo, algoritmi e software per supportare le strategie di pianificazione, digitalizzazione, innovazione di processo e di prodotto delle imprese. Andrea Martini e Nicola Demo, supportati dalla Sissa, hanno deciso di fare un passo avanti, con l'obiettivo mettere sul mercato il patrimonio di esperienza e di soluzioni che hanno accumulato in questi anni di ricerca nel fertile ventre della prestigiosa scuola scientifica triestina. Ne è nata Fast Computing srl, una startup avviata a ottobre di cui Martini è amministratore e Demo direttore tecnico. Tra i suoi soci fondatori anche Gianluigi Rozza, docente di analisi numerica della Sissa e responsabile del mathLab, e l'imprenditore Luca Tosolini, nei ruoli di direttore scientifico il primo e di consulente strategico il secondo.



I laboratori della Sissa a Trieste. In alto Andrea Martini e Nicola Demo

Il punto di forza sono gli anni di studi e di ricerche nell'ambito dell'high performance computing, il calcolo ad alte prestazioni, combinato con i più recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale e della scienza dei dati. Si parla di conoscenze e tecnologie che storicamente, in campo economico e industriale, sono appannaggio di grandi gruppi e richiedono ingentissimi investimenti in hardware e risorse umane. Ma l'asticella dei costi si sta abbassando. «Il nostro punto di forza – spiega Andrea Martini – è quello di aver elaborato sistemi di calcolo e programmi accessibili anche a semplici Pc desktop o portatili, integrate con tecnologie di intelligenza artificiale e machine learning. L'idea è di fare un salto dalla ricerca al mercato: non più soltanto un gruppo di ricerca, supportato da borse di studio o da specifiche commesse delle aziende che si rivolgono al MathLab, ma un'azienda giovane e innovativa capace di stare sul mercato, affiancando le imprese nelle strategie di digitalizzazione e innovazione di prodotto e di processo. In un contesto nel quale i tempi, i costi e la sostenibilità delle soluzioni di calcolo sono diventati elementi fondamentali per le imprese di qualsiasi settore, e la digitalizzazione una strada obbligata, crediamo di avere le carte in regola per affrontare questa sfida». Sfida che è anche personale, con il radicale cambiamento di prospettive di chi, ricercatore fino a ieri, ha deciso di calarsi nel ruolo di imprenditore.

A supportare Martini e Demo la presenza, nella compagine sociale, di Luca Tosolini, che ha portato nella neocostituita start-up il valore aggiunto della sua esperienza di imprenditore, e di Gianluigi Rozza, in un segnale di continuità con il lavoro del mathLab (con cui Martini e Demo continuano a collaborare) e a conferma del solido legame tra Fast Computing e Sissa. «La costituzione di Fast Computing – conferma infatti Rozza – vuole contribuire a valorizzare la ricerca sviluppata alla Sissa, ad accelerare i processi di innovazione e al tempo stesso creare opportunità professionali per chi vuole intraprendere una carriera al di fuori del contesto accademico. L'intento è anche quello di aiutare a creare un ambiente dinamico e stimolante a Trieste, città della scienza, in un contesto multidisciplinare, innovativo e in forte crescita, e al tempo stesso rilanciare sinergie di sistema utili per la progettualità futura». —

> Il progetto di Andrea Martini e Nicola Demo con l'istituzione scientifica

IL RICONOSCIMENTO

Oscar di Bilancio Fincantieri premiata per la sostenibilità

TRIESTE

Fincantieri si è aggiudicata il Premio Speciale per il Bilancio di Sostenibilità dell'edizione 2022 dell'Oscar di Bilancio, dopo l'Oscar di Bilancio di due anni fa. Il premio, promosso e organizzato da Ferpi, riconosce le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione finanziaria e nella cura del rapporto con gli stakeholder e rappresenta un punto di riferimento per le comunità professionali del settore economico-finanziario e della comunicazione con i mercati. La motivazione del riconoscimento, consegnato a Giuseppe Dado, Cfo di Fincantieri, fa riferimento alla presentazione di una dichiarazione non finanziaria «caratterizzata da un'adeguata e bilanciata copertura di tutte le aree di rendicontazione della sostenibilità», una relazione «molto completa nella quale sono individuati con precisione obiettivi mirati, con particolare attenzione all'ambiente e al sociale».

«Siamo orgogliosi di questo risultato che premia il nostro grande impegno per la sostenibilità - sottolineando i traguardi raggiunti e quelli che il Gruppo vuole perseguire. Vogliamo rendere sempre più organica la nostra vision sul fronte della gestione responsabile, pilastro per ogni azienda che guarda al futuro. Fincantieri è impegnata nella sfida per ridurre le emissioni e contrastare il cambiamento climatico, con particolare riferimento all'efficientamento energetico della nave e all'adozione di combustibili alternativi. Obiettivi che stiamo perseguendo anche con iniziative come lo sviluppo di navi di nuova generazione alimentate a idrogeno e il progetto Zeus, che si concentra sulla nave a emissioni zero». —

IN VENETO

A Rizzani de Eccher appalto da 428 milioni

UDINE

Rfi, Gruppo Fs Italiane, ha aggiudicato al raggruppamento di imprese che vede come capofila Rizzani De Eccher e come mandanti Manelli Impresa e Sacaim, i lavori per la realizzazione del Collegamento Ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia. La gara ha un valore di oltre 428 milioni di euro, finanziati anche con i fondi del Pnrr. I cantieri termineranno in tempo per l'avvio delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova linea ferroviaria a doppio binario di circa 8 chilometri, di cui 3,4 in galleria, che collegherà Venezia all'aeroporto Marco Polo. Il collegamento partirà dalla linea Mestre-Trieste, affiancherà la bretella autostradale e, in galleria, arriverà al Marco Polo, dove si prevede la costruzione di una stazione passante. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CONTSHIP SUN 3	DA GEBZE A PLT2	ore 5.30
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00
ZIAD JUNIOR	DA ÇANAKKALE A RADA	ore 8.00
MED SAMSUN	DA DERINCE A RADA	ore 15.00

IN PARTENZA

OLYMPOS S.	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 2.45
MARAN HELEN	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 8.00
MEIKE	DA RADA PER RAVENNA	ore 12.00
CONTSHIP SUN	DA PLT 2 PER KOPER	ore 12.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 16.00
MSC SHEILA	DA EX RADA PER KOPER	ore 16.00
SEARUNNER	DA RADA PER PIRAEUS	ore 17.00
MAERSK HAMBURG	DA RADA PER RIJEKA	ore 18.00
BESIKTAS B.	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 20.00

MOVIMENTI

MED SAMSUN	DA RADA A MOLO VII	ore 17.01
MSC SHEILA	DA RADA A MOLO VII	ore 6.01

Chi non ha spedito gli atti ai Comuni perde lo sconto del 110%, con le nuove regole giù al 90%

È scattata la tagliola del Superbonus

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

La tagliola sul Superbonus è scattata: da ieri chi non ha consegnato al proprio comune la comunicazione di inizio lavori asseverata (la famigerata Cila) perde la possibilità di usufruire ancora dell'agevolazione massima del 110%. I condomini ed i proprietari delle villette che non ce l'hanno fatta dovranno invece rassegnarsi e subire il décalage al 90%. Per effetto delle norme introdotte nel quarto decreto Aiuti da oggi, insomma, le regole cambiano: lo sconto al 110% resta solo per la parte di opere effettuate fino a fine 2022, mentre dal 1° gennaio 2023 l'aliquota scende al 90%. Inoltre, sempre da gennaio, si riduce la platea dei beneficiari: potranno accedervi soltanto i condomini e i proprietari di villette che hanno un Isee sotto i 15 mila euro, calcolato tenendo conto del quoziente familiare.

La decisione di anticipare il taglio dello sconto fiscale su una misura che sia Meloni che il ministro dell'Economia Giorgetti hanno sempre definito troppo onerosa per le casse dello Stato, tanto più che a beneficarne sono le fasce più ricche delle popolazione, secondo i dati della relazione tecnica che accompagna il decreto Aiuti farà risparmiare 4, 5 miliardi nell'ipotesi che i lavori condominiali si riducano del 20% per effetto del nuovo taglio.

L'ultimo decreto prevede anche più tempo per le villette unifamiliari per usufruire del Superbonus al 110%. L'agevolazione, per quelle che hanno effettuato almeno il 30% dei lavori complessivi al 30 settembre 2022, viene estesa dal 31 dicembre al 31 marzo 2023. Inutile dire che la scadenza del 25 novembre, lasciando un lasso di tempo ridottissimo tra l'emanazione del decreto e questa data ultimativa, ha creato notevoli problemi a molti condomini, dovendo decidere se accelerare e procedere oppure stracciare contati già formati.

Una possibile soluzione a questo nuovo pasticcio potrebbe arrivare con un emendamento al decreto «Aiuti quater» – subito evocato da FI– che sposterebbe in avanti di un mese, o più probabilmente sino al 31 dicembre a favore dei condomini che hanno già deliberato l'avvio dei lavori e stipulato i contratti. Il problema è che secondo i costruttori dell'Ance una modifica del genere servirebbe a poco, «andava fatta subito», anche perché l'eventuale emendamento arriverebbe fuori tempo massimo. Il provvedimento è stato assegnato in settimana alla commissione Bilancio del Senato che ha fissato per il 2 dicembre il termine per presentare gli emendamenti ipotizzando poi di approdare in aula il giorno 19. Poi la parola passerebbe alla Camera, per cui se la proroga arriverà potrà essere utile soprattutto ai comuni per smaltire l'arretrato che nel frattempo hanno accumulato e, forse, a qualche condominio che presenterà la Cila fuori tempo massimo nella speranza che una eventuale norma transitoria possa sanare la loro posizione. Poca cosa, però.

Altro nodo irrisolto la cessione dei crediti. Ad oggi questo tipo di operazioni sono bloccate. La via d'uscita potrebbe arrivare dalla legge di Bilancio dove potrebbe essere inserito un emendamento che recepisce la proposta elaborata da Abi e Ance che prevede di compensare i crediti con gli F24 in sede di liquidazione delle tasse. Ipotesi che sembra non convincere il ministro dell'Economia Giorgetti, ma che il suo vice Leo invece appoggia. —

VOCE AI LETTORI

Quanto ti interessa il mercato finanziario?

Abbiamo creato un questionario per migliorare questo spazio. Inquadra il QR code per rispondere alle domande

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,02	3,44	5,04	8,24	-27,21	159,7
Acea	13,3	0,3	10,7	18,84	-29,1	2832,4
Acinque	2,05	-0,49	1,92	2,53	-17	404,6
Adidas ag	124,34	-1,69	94,03	261,15	-50,91	26013,9
Adv Micro Devices	72,65	-1,8	57,79	133,5	-44,42	68783,5
Aedes	0,2875	-0,35	0,168	0,33	69,12	75,7
Aeffe	1,324	-0,15	1,086	2,795	-52,03	142,1
Aegon	4,702	0,09	3,739	5,36	6,94	742,1
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	0,77	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	37,79	-0,84	34,51	50,04	-16,71	88869,3
Ahold Del	28,03	-0,14	24,8	31,095	-7,61	3340,9
Air France Klm	1,2905	0,82	1,1	2,2605	-33,09	553,2
Airbus	115	1,2	88,8	120	2,06	88858
Alerion	36,35	-2,68	24	43,55	23,01	1971,2
Algowatt	0,604	-1,31	0,336	1,175	76,09	26,8
Alkemy	11,36	2,34	10,44	22,9	-49,96	64,6
Allianz	205,1	-0,15	159,58	232,05	0,1	93094,9
Alphabet cl A	94,04	-1,47	86,03	130,175	-27,52	28028,1
Alphabet Classe C	94,26	-1,44	85,29	130,6	-27,25	32941,9
Amazon	89,94	-1,65	86,96	152,5	-40,15	43339,6
Amgen	271,95	0,31	192,56	294,4	34,63	198435,1
Amplifon	27,88	0,47	23,66	46,64	-41,24	6311,7
Anheuser-Busch	54,42	-0,13	45,76	59,35	2,58	87520,5
Anima Holding	3,59	0,39	2,864	4,887	-20,04	1244
Antares V	8,4	-	6,98	12,2	-29,41	580,6
Apple	142,26	-2,4	124,34	172,04	-10,53	734805,3
Aquafil	5,8	-1,69	4,885	8,01	-24,28	248,4
Ariston Holding	9,195	1,21	7,015	11,35	-9,32	976,4
Ascopiave	2,575	1,18	1,89	3,63	-25,79	603,6
ASML Holding	573,1	-0,93	398,4	701,7	-19,17	248343,4
Atlantia	22,92	-0,04	15,27	23	31,31	18927
Autogrill	6,44	-0,4	5,562	7,32	3,11	2479,6
Autos Meridionali	38	-0,52	26,4	39,9	36,2	166,3
Avio	11	0,73	9,13	14,1	-5,98	290
Axa	27,3	-0,29	20,405	28,85	3,61	57034
Azimut	19,44	-0,08	13,915	26,53	-21,23	2784,9
A2a	1,324	2,32	0,9528	1,7385	-23,02	4148
B						
B Desio e Brianza	2,89	-0,69	2,65	3,34	-4,3	388,3
B Ifis	13,16	0,3	10,76	21,68	-22,91	708,2
B M.Paschi Siena	1,777	-1,1	1,62	21,7747	-90,44	2238,5
B P di Sondrio	3,9	1,25	2,926	4,238	5,46	1768,2
B Profilo	0,1996	0,2	0,1819	0,2193	-2,78	135,3
B Sistema	1,544	0,52	1,35	2,175	-26,65	124,2
Banca Generali	32,21	0,34	24,01	38,88	-16,88	3763,8
Banco Bpm	3,331	0,48	2,268	3,63	26,17	5047,1
Banco Santander	2,83	1,47	2,33	3,467	-3,74	45665,3
Basf	49,64	-0,29	38,795	68,8	-19,81	45824,1
Basicnet	5,55	-2,63	4,6	6,65	-3,48	299,7
Bastogi	0,618	-0,64	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayer	55,5	-0,11	47,345	67,58	17,82	42421
BB Biotech	60,5	-0,17	49,6	75,35	-18,68	3351,7
BBVA	5,6	0,76	4,035	6,1	6,79	37340,2
B&C Speakers	13,3	1,53	10,5	14	-3,62	146,3
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,834	0,23	5,972	9,294	-9,75	5819,9
Be	3,44	-0,15	2,41	3,445	24,19	464
Beghelli	0,302	0,67	0,278	0,483	-31,83	60,4
Beiersdorf AG	104,35	-0,76	79,9	105,15	15,46	26296,2
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17021,1
B.F.	3,85	0,79	3,2	4	4,62	720,2
Bff Bank	7,37	-0,41	5,8	7,68	3,95	1367,3
Bialetti Industrie	0,271	-1,81	0,158	0,308	-0,37	41,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,1	1,24	11,21	25,06	-46,36	359
Bioera	0,0494	4,22	0,0474	0,114	-51,33	1,5
Bmw	83,93	-0,29	69,3	99,6	-5,12	50525,5
Bnp Paribas	53,39	0,06	41,18	66,67	-12,25	48696,8
Borgosesia	0,686	-0,87	0,582	0,822	10,29	32,7
Bper Banca	1,9695	0,66	1,285	2,159	8,04	2783,4
Brembo	11,06	0,45	8,14	13,38	-11,73	3693,2
Brioschi	0,0764	0,53	0,0684	0,0948	-15,67	60,2
Brunello Cucinelli	59,95	0,76	40,02	63,5	-1,24	4076,6
Buzzi Unicem	18,045	1,78	14,26	20,24	-4,9	3475,9
C						
Cairo Communication	1,522	-0,13	1,376	2,33	-25,39	204,6
Caleffi	1,02	-0,49	0,98	1,605	-30,14	15,9
Caltagirone	3,33	-1,19	2,9	4,22	-15,7	400
Caltagirone Editore	0,95	-	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campari	10,22	-1,45	8,654	12,87	-20,5	11871,6
Carel Industries	24,2	-1,63	17,16	26,8	-9,02	2420
Cellularline	3,09	0,32	3,04	4,31	-27,97	67,6
Cembre	28,1	2,18	23,4	34,5	-17,84	477,7
Cementir Holding	6,39	0,79	5,25	8,64	-23,75	1016,8
Centrale del Latte d'Italia	2,41	-	2,41	3,5	-30,14	33,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,063	4,3	0,0602	0,077	-5,97	5,8
Cir	0,42	-0,47	0,35	0,4765	-10,64	465
Civitanavi S	4,64	-	3,8	4,71	-0	142,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Class Editori	0,0724	3,43	0,058	0,09	-16,01	12,4
Cnh Industrial	15,49	0,03	10,64	15,63	4,34	21134,6
Coinbase Global	43,9	-0,79	40,855	95,47	-0	7621,4
Commerzbank	7,978	-2,37	5,74	9,171	18,61	9991,3
Conafi	0,376	8,05	0,338	0,578	-38,56	13,9
Continental AG	57,06	-0,35	44,9	98,32	-38,81	11412,3
Covivio	57	-1,04	46	76,9	-21,25	5391
Credem	6,65	1,37	5,05	7,52	14,26	2269,8
Credit Agricole	9,745	-0,09	8,133	14,188	-22,72	21695,7
Csp International	0,378	2,16	0,32	0,447	0,27	15,1
D						
D'Amico	0,37	0,68	0,0887	0,3895	291,53	459,2
Danieli & C	21,15	-0,47	15,94	27,15	-21,81	864,6
Danieli & C Rsp	14,52	1,26	11,16	17,82	-15,58	587
Datalogic	8,905	0,56	6,285	15,56	-41,8	520,5
Dea Capital	1,136	1,43	1,002	1,2704	-6,21	301,1
De'Longhi	21,5	-2,71	14,52	31,8	-31,79	3244,3
Deutsche Bank	10,388	0,39	7,61	14,504	-5,74	5930,1
Deutsche Borse AG	172,9	-0,17	138,65	178,75	17,38	33369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,561	0,15	5,511	7,7	22,68	3524,5
Deutsche Post AG	38,275	-0,27	30,115	57,27	-32,66	46418,1
Deutsche Telekom	19,762	0,2	15,248	19,762	21,06	86188,4
Diasorin	132,6	-0,45	111,35	163,2	-20,81	7418,7
Digital Bros	22,68	-0,7	21,08	31,3	-24,2	323,4
doValue	6,71	-2,33	5,2	8,68	-20,02	536,8
E						
Edison Rsp	1,435	-	1,175	1,825	-3,04	157,2
Eems	0,0928	0,65	0,0682	0,212	-29,16	42
El En	14,62	-0,61	11,06	15,46	-6,16	1166,9
Elica	2,7	-	2,25	3,685	-25,93	171
Emak	1,27	-0,16	0,88	2,125	-39,95	208,2
Enav	4,228	-1,54	3,54	4,7	7,58	2290,5
Enel	5,155	0,04	4,003	7,195	-26,84	52409,2
Enervit	3,26	-1,21	3,04	3,82	-15,1	58
Engie	14,44	-0,63	10,078	14,554	10,53	31676,2
Eni	14,298	0,8	10,644	14,53	17	51065,1
E.On	9,112	0,13	7,446	12,436	-25,42	18233,1
Eprice	0,0096	-	0,0073	0,0336	-52,48	3,8
Equita Group	3,65	-0,27	3,06	4,09	-4,45	185,6
Erg	29,6	-1,46	23,62	35,58	4,08	4449,5
Esprinet	7,155	0,63	5,7	13,32	-44,53	360,7
Essilorluxottica	174,9	0,49	134,4	192,4	-5,46	38138,1
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,438	0,17	2,704	5,33	-32,06	122,1
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	29,3	-33,26	8835,4
Exprivia	1,472	-1,6	1,126	2,26	-33,69	76,4
F						
Faurecia	15,65	-1,29	10,99	40,4834	-57,96	2160,3
Ferrari	210	-0,24	162,65	236,9	-7,69	40723,9
Fidia	1,59	-1,24	1,42	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,055	-0,81	2,58	3,55	-9,62	219,7
Fila	6,84	0,29	6,51	10	-29,63	294
Fincantieri	0,549	-0,81	0,459	0,6325	-9,03	933,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,2	-0,73	7,4	15,6	-46,75	180,9
FinecoBank	15,365	0,99	10,335	16,18	-0,45	9374,5
Fnm	0,451	1,35	0,4155	0,639	-26,55	196,1
Fresenius M Care AG	29,93	3,14	26,65	63,4	-48,77	9168
Fresenius SE & Co. KGaA	25,5	-	19,95	37,85	-26,09	13916,4
Fullsix	0,794	-0,5	0,66	1,03	-24,02	8,9
G						
Gabetti	1,15	1,05	0,975	2,03	-41,62	69,4
Garofalo Health Care	3,945	1,15	3,65	5,42	-28,27	355,8
Gas Plus	2,69	-0,37	2,04	5,76	-19,94	120,8
Gefran	9,27	0,98	7,35	11,35	-17,6	133,5
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,93	-0,12	13,745	21,11	-9,13	26865,1
Geox	0,833	1,46	0,694	1,124	-22,15	215,9
Gequity	0,012	-	0,0118	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,144	0,35	1,124	1,892	-30,07	23,7
Gilead Sciences	82,84	1,02	52,26	83,42	27,62	108182,9
Gpi	13,52	-2,73	11,65	16,9	-17,06	246,9
Greenthesis	0,94	-3,98	0,8	1,235	-17,9	145,9
Gvs	3,566	-1,55	3	10,9	-66,2	624,1
H						
Heidelberger Cement AG	52,92	0,61	39,36	67,3	-13,61	9922,5
Henkel KGaA Vz	68,2	-0,12	57,7	82,2	-4,56	12150,7
Hera	2,657	0,23	2,004	3,715	-27,42	3957,7
I						
I Grandi Viaggi	0,794	-0,25	0,718	1,11	-18,65	37,9
Iberdrola	10,78	-0,19	8,494	11,36	3,31	68966,4
Igd	3,235	1,25	2,585	4,65	-16,19	357
Il Sole 24 Ore	0,484	-0,41	0,388	0,564	-4,72	27,3
Illimity Bank	7,56	0,27	6,225	13,59	-42,6	632,4
Immsi	0,409	-2,15	0,361	0,47	-5,76	139,3
Indel B	23,4	-	19,45	26,7	-12,69	136,7
Inditex	24,95	-0,08	19,35	28,5215	-10,51	77760,5
Industrie De Nora	15,63	0,45	12,9	16,89	-0	686,1
Infineon Technologies AG	31,65	-0,78	21,155	40,93	-22,8	36672,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Ing Groep	11,59	0,47	8,2909	13,5294	-3,19	23890,5
Intel	28,455	-0,54	25,765	48,95	-38,09	133710
Intercos	11,98	-1,8	9,82	14,06	-14,79	1153,2
Interpump	43,5	-0,78	32,38	64,4	-32,51	4736,2
Intesa Sanpaolo	2,1585	-0,07	1,6066	2,92	-5,08	40987,3
Inwit	9,628	0,15	8,286	10,77	-9,85	9244,8
Irce	2,16	0,47	1,95	3,19	-30,77	60,8
Iren	1,65	2,93	1,284	2,712	-37,83	2146,5
It Way	1,57	-1,88	1,15	2,15	-16,93	16,3
Italgas	5,695	0,18	4,556	6,39	-5,9	4614,3
Italian Exhibition	2,09	1,46	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	25,55	-1,54	23,25	32,1965	-19,42	1085,9
Iveco	6,26	0,9	4,7275	11,376	-0	1697,8
Ivs Group	3,79	0,26	3,67	5,2112	-23,2	345,3
J						
Juventus FC	0,283	-0,28	0,2692	0,4042	-17,97	715,3
K						
Kering	545,2	-0,67	441	738,7	-22,83	68998
KME Group	0,546	-0,36	0,406	0,654	8,76	167,6
KME Group Rsp	0,762	0,26	0,572	0,82	16,87	11,6
K+S AG	21,1	-	15,145	34,97	37,33	24448,3
L						
Landi Renzo	0,517	-	0,4015	0,8334	-32,66	116,3
Lazio S.S.	1,045	-	0,952	1,124	0,29	70,8
Leonardo	7,658	0,92	6,082	10,74	21,56	4427,5
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	23,8	0,85	15,8	24,3	-0,83	529,2
Lventure Group	0,312	-	0,304	0,429	-26,07	16,7
LVMH	700,2	-0,14	541	757,8	-3,99	343054,2
LYFT	10,188	-	10,188	20,775	-0	3463,5
M						
Maire Tecnimont	3,058	-0,59	2,32	4,716	-26,49	1005
Marr	11,44	-0,52	9,38	19,5	-39,47	761
Mediobanca	9,422	0,53	7,612	10,59	-6,81	7991,7
Mercedes-Benz Group	62,5	0,03	50,41	76,08	-9,22	60286,1
Merck KGaA	174,3	-	155	223,7	-23,15	22526,9
Meta Platforms	107,1	-1,2	90,1	300,4	-64,8	253862,7
Met.extra Group	4,13	-	3,2	6,288	-33,17	2,4
MFE A	0,4094	1,39	0,2878	0,923	-54,28	624,9
MFE B	0,5705	2,61	0,4156	1,286	-54,18	673,9
Micron Technology	56,43	-	49,97	86,35	-30,72	64518,3
Microsoft	238,2	-0,61	218,75	293,8	-21,14	1837816,1
Mittel	1,14	-1,72	1,115	1,54	-22,45	92,7
Moderna	169,66	0,64	120,7	185,18	-0	67483,9
Moncler	48	-0,27	37,02	65,5	-25,02	13136,8
Mondadori	1,854	0,65	1,498	2,23	-9,12	484,7
Mondo TV	0,4715	-0,32	0,4415	1,37	-66,03	24,1
Monrif	0,059	-	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	296,6	0,07	209,85	296,6	14,08	61219,4
Mutuionline	25,68	0,71	19,46	45,05	-42,03	1027,2
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,32	1,53	2,78	4,49	-24,37	47,2
Net Insurance	9,36	-	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	274,25	-2,8	161	527,4	-49,67	118407,4
Netweek	0,038	-11,21	0,0246	0,0556	-32,14	5,4
Newlat Food	4,555	0,11	4,51	7,34	-31,5	200,1
Nexi	8,562	0,16	7,31	14,585	-38,8	11230,3
Next Re	3,4	-3,41	3,26	3,65	-5,56	37,4
Nokia Corporation	4,685	0,34	4,282	5,605	-16,14	17807,4
Nvidia	157,24	-1,11	117,1	269,75	-41,25	94344
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,49	-0,7	7,3	12,9	-33,93	116,4
Orange	9,941	0,07	9,154	11,896	5,43	25989,2
Orsero	13,94	-0,99	10,3	16,88	17,64	246,5
Ovs	2,17	-1,18	1,408	2,702	-15,23	631,3
P						
Pharmanutra	63,3	-1,71	55,1	79	-16,05	612,8
Philips	14,152	0,57	12,152	33,85	-57,18	13761,6
Philogen	13,48	-2,32	13,06	15,12	-6	394,2
Piaggio	2,762	0,73	2,064	2,988	-3,9	989,2
Pierrel	0,1838	3,14	0,16	0,26	-16,45	42,1
Pininfarina	0,946	-0,21	0,796	0,976	-2,07	74,4
Piovan	8	0,25	7,56	11,6	-23,44	428,8
Piquadro	1,9	1,33	1,645	2,08	1,6	95
Pirelli & C	4,223	0,93	3,27	6,696	-30,86	4223
Plc	1,43	1,78	1,365	2,5	-31,25	37,1
Poste Italiane	9,446	1,77	7,658	11,94	-18,15	12337,5
Prima Industrie	24,8	0,2	12,48	24,8	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	8,838	-	6,552	14,475	-37,65	1933,7
Prysmian	33,68	0,09	25,59	34,15	1,72	9031,1
Puma	50,18	-0,04	44,87	108,2	-52,75	756,8
R						
Rai Way	5,305	-1,03	4,412	5,9	1,63	1443
Ratti	3,13	-	2,8	3,91	-11,08	85,6
Rcs Mediagroup	0,655	-	0,601	0,919	-25,99	341,8
Recordati	40,23	0,07	35,3	55,54	-28,8	8413,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Renault	33,71	-1,68	21,315	37,24	12,09	9605,2
Reply	115,5	0,43	101,6	174,6	-35,37	4321
Repsol	14,585	1,28	10,308	16,08	39,2	23280,2
Restart	0,34	2,1	0,273	0,472	1,8	10,9
Revo Insurance	8,6	-1,15	8,6	9,3	-0	191,8
Risanamento	0,12	-0,17	0,097	0,1464	-1,48	216,1
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rwe	42,53	1,58	34,36	43,88	29,04	22260,4
S						
S. Ferragamo	16,1	-1,35	13,49	23,25	-28,54	2717,5
Sabaf	18,6	-2	16,4	26,4	-22,5	214,5
Saes Getters	23,55	-1,26	19,64	24,95	-4,66	345,5
Saes Getters Rsp	16,2	-	13,35	17,75	-8,47	119,5
Safilo Group	1,489	-0,8	1,142	1,656	-5,4	616
Saipem	1,04	-0,62	0,5848	5,1208	-77,54	2075,4
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,86	0,34	13,14	25,3	-27,69	1114,5
Sanlorenzo	34,75	-0,29	27,9	41,5	-8,31	1207
Sanofi	87,38	0,44	77,64	105,147	-1,78	114950,6
Sap	106,1	0,57	80,43	123,5464	-14,04	130053,4
Saras	1,303	0,46	0,4966	1,464	136,56	1239,2
SECO	5,92	-2,47	4	9,29	-33,85	702,5
Seri Industrial	5,85	-2,66	5,05	9,92	-39,63	289
Servizi Italia	1,29	-	1,005	2,11	-37,83	41
Sesa	119,2	-1,24	104,1	174,2	-31,26	1847
Siemens	131,96	1,06	93,83	157,48	-13,05	120638,3
Siemens Energy	16,105	-0,46	10,365	23,51	-30,88	0,2
Singularity Future Techn	0,81	-	0,78	3,5	-0	17,8
Sit	6,3	0,96	5,78	10,75	-41,4	158,2
Snam	4,863	-0,12	4,003	5,558	-8,25	16343,9
Snowflake	141,4	0,31	125,24	196,64	-0	44484,4
Societe Generale	24,24	-0,66	19,212	36,88	-19,95	14076,8
Softlab	2,28	-	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,88	1,62	0,661	1,286	-25,55	105,7
Sol	18,82	0,64	15,2	21,2	-11,02	1707
Sol Wrld Wt 07.25	0,3081	-17,84	0,11	0,7	-0	1707
Somec	29,7	1,37	21,7	39	-21,22	204,9
Starbucks	95,17	-1,27	66,5	102,96	-7,53	137416
Stellantis	14,65	-0,03	11,204	19,14	-12,2	47075,9
STMicroelectronics	37,175	-0,67	28,01	44,385	-15,05	33876,9
T						
Tamburi	7,6	-1,3	6,31	10,28	-23,46	1401,3
Technogym	7,275	0,07	5,955	8,57	-13,96	1464,7
Telecom Italia	0,2255	0,13	0,1713	0,4569	-48,07	3456,8
Telecom Italia Rsp	0,216	0,05	0,1691	0,435	-48,3	1302
Telefonica	3,657	0,49	3,253	5,03	-5,01	17206,2
Tenaris	16,36	0,55	9,574	16,79	77,63	19313,6
Terna	7,352	-1,08	6,048	8,334	3,35	14777,5
Tesla	175,24	-2,43	163,74	344,2	-44,99	29245,3
Tesmec	0,152	1,06	0,112	0,179	42,06	92,2
The Italian Sea Group	5,44	-1,45	4,13	7,02	-14,93	288,3
Thyssenkrupp AG	5,232	-1,17	4,228	10,86	-45,43	2961
Tinexta	23	-1,03	17,9	38,2	-39,73	1085,8
Tiscali	0,7812	-1,83	0,53	1,96	-55,1	52,9
Tod's	33,6	-2,61	28,42	51	-31,82	1111,9
Toscana Aeroporti	11,6	-	11,15	12,8106	-6,98	215,9
Trevi	0,3675	-0,94	0,343	0,947	-60,99	55,4
Triboo	1,13	-	1,042	1,64	-27,33	32,5
Tripadvisor	18,7	-	16,98	27,15	-26,92	2355,3
Txt e-solutions	12,88	-0,92	8,26	13,24	27,02	167,5
U						
Unicredit	13,124	-1,62	8,021	15,85	-3,1	26539,6
Unieuro	13,15	-0,75	9,98	21,66	-37,38	272,2
Unipol	4,778	0,99	3,699	5,384	-0,02	3428,1
UnipolSai	2,412	0,5	2,098	2,714	-2,74	6825,3
V						
Valsoia	9,88	0,82	9,06	13,85	-28,15	106,3
Vianini	1,02	-	0,915	1,25	-9,73	30,7
Virgin Galactic Hold	5,22	-	4,27	8,14	-0	1349,8
Vivendi	8,404	-	7,686	12,115	-30,32	9834,4
Volkswagen AG Vz.	136,7	-0,42	121,12	192,94	-23,59	28188,3
Vonovia SE	24,4	-	18,76	51,26	-49,49	11370,4
W						
Webuild	1,526	-0,78	1,184	2,096	-26,63	1527
Z						
Zignago Vetro	13,94	-0,43	10,58	16,94	-18,95	1239,2
Zucchi	2,74	11,38	2,16	3,85	-28,46	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	722.93	0.03
Bruxelles (Ind. Gen.)	48992.83	0.43
Parigi (Cac 40)	6712.48	0.08
Francoforte (Dax)	14541.38	0.01
Dow Jones - New York	34347.03	0.45
DJ Stoxx 50	3769.06	0.08
Ftse 100 - Londra	7486.67	0.27
Ibex 35 - Madrid	8416.60	0.34
Nasdaq 100 - Usa	11756.03	-0.70
Nikkei - Tokyo	28283.03	-0.35
Swiss Mkt - Zurigo	11168.03	0.09

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0375	1,0413	1,0000
Yen Giapponese	144,6200	143,9000	139,3934
Dollaro Canadese	1,3864	1,3894	1,3363
Dollaro Australiano	1,5404	1,5414	1,4847
Franco Svizzero	0,9836	0,9818	0,9481
Sterlina Inglese	0,8589	0,8593	0,8278
Corona Svedese	10,8183	10,8573	10,4273
Corona Norvegese	10,2985	10,3435	9,9263
Corona Ceca	24,3670	24,3920	23,4864
Fiorino Ungherese	411,3300	413,3300	396,4645
Zloty Polacco	4,6875	4,6958	4,5181
Dollaro Neozelandese	1,6651	1,6598	1,6049
Rand Sudafricano	17,7677	17,7246	17,1256
Dollaro Hong Kong	8,1084	8,1324	7,8154
Dollaro Singapore	1,4277	1,4319	1,3761

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.2022	5	99,983	6,206
14.12.2022	19	100,150	1,250
13.01.2023	49	99,864	1,105
31.01.2023	67	99,765	1,365
14.02.2023	81	99,677	1,536
28.02.2023	95	99,604	1,593
14.03.2023	109	99,587	1,442
31.03.2023	126	99,392	1,832
14.04.2023	140	99,248	2,034
28.04.2023	154	99,141	2,108
12.05.2023	168	99,066	2,099
14.06.2023	201	98,775	2,297
14.07.2023	231	98,582	2,312
14.08.2023	262	98,322	2,414
14.09.2023	293	98,093	2,455
13.10.2023	322	97,833	2,542
14.11.2023	354	97,589	2,577

EURIBOR 24-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.364	-0.016
1 Mese	1.462	0.014
3 Mesi	1.908	0.01
6 Mesi	2.368	0.008
12 Mesi	2.879	0.025

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1753,52	-
Argento	21,4	-
Platino	980,7	-
Palladio	1820	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	308,66	327,55
Sterlina	389,21	413,04
4 Ducati	732,06	776,88
20 $ Liberty	1.616,4	1.714,36
Krugerrand	1.653,77	1.755,03
50 Pesos	1.993,91	2.115,98

TRIESTE

Verso il Natale







LE IMMAGINI

Nelle foto di Andrea Lasorte **a destra gli stand in allestimento in Viale, in alto l'"ingresso" in largo Bonifacio e nell'ultima immagine a sinistra i dehors accatastati in via del Toro. Qui a lato nella foto di** Massimo Silvano **i divieti di questi giorni propedeutici all'allestimento.**



Il Viale "si veste" in attesa della Fiera di San Nicolò E gli esercenti si dividono

Nel vivo l'allestimento dei gazebo: via tutti i dehors. Malumore fra i gestori: «Così disagi e meno affari». Ma c'è pure chi ritiene l'evento un attrattore di clienti

Micol Brusaferro

Via i tavoli, le sedie e gli altri arredi esterni dei locali: arrivano i gazebo. Entra nel vivo tra il Viale e via Muratti l'allestimento della Fiera di San Nicolò, in programma da giovedì 1 a giovedì 8 dicembre. E, come accade ormai da qualche anno, si ripresentano puntuali i malumori e i "mal di pancia" tra i gestori di bar e ristoranti, obbligati a spostare appunto tutti i dehors tra i loro magazzini privati e gli spazi esterni su strada messi a disposizione dal Comune. Ma non è solo una questione logistica: alcuni esercenti si lamentano pronosticando anche incassi ridotti durante un evento che, peraltro, dal loro punto di vista starebbe perdendo l'appeal di un tempo, con un afflusso di persone ridotto anno dopo anno. Non tutti gli addetti ai lavori la pensano comunque allo stesso modo. C'è infatti anche chi, alla tradizione, non intende rinunciare. E, al contrario, intravvede la possibilità di aumentare gli affari.

Ma andiamo con ordine e partiamo dal fronte dei "tiepidi". «Per noi è una sfacchinata dover togliere tutto», sottolinea Costanza Calgaro di Home Sapore di Casa: «Abbiamo strutture pesanti, in legno e ferro, dobbiamo noleggiare un magazzino e organizzare il trasporto. In più i clienti, anche in questo periodo, usano ancora fermarsi all'esterno. Per tutti questi motivi non siamo molto entusiasti». Anche per Paolo Fontanot, del Pane Quotidiano, spostare tavoli e sedie «è fastidioso, anche se usufruiamo degli spazi concessi dal Comune per depositare tutto. A questo si aggiunge anche un mancato incasso, perché il locale è piccolo e anche d'inverno la gente sta fuori, dalla colazione all'ora dell'aperitivo. L'afflusso più consistente di persone in Viale in quella settimana non compensa gli introiti persi per l'assenza del nostro spazio esterno». Ma l'imprenditore aggiunge anche che «alla fine siamo abituati a vedere la fiera qui fin da quando siamo bambini, e si chiude un occhio». Cesare Favetta, della Gelateria Bar Madison, ricorda che «un tempo faceva quasi paura la massa di gente che arrivava in questo periodo, ma ormai da anni non è più così. Gli incassi per noi non aumentano, in più dobbiamo aggiungere le operazioni di smontaggio e rimontaggio di tutto, quando ormai molti clienti, dopo la pandemia, hanno preso l'abitudine di consumare fuori in ogni stagione». Gli stessi arredi «in alcuni punti vengono accatastati nelle aree messe a disposizione del Comune nelle strade della zona, come in via del Toro, dove però i negozianti non sono contenti. A pochi passi dai loro punti vendita si ritrovano infatti tavoli e sedie ammassati».

Di tutt'altro parere Oles Deyneka, che lavora da Lettera Viva: «Consideriamo la manifestazione un evento positivo, di solito nelle passate edizioni ha sempre portato del movimento». Prima Fiera di San Nicolò invece per l'Antica pizzeria Da Michele, inaugurata a settembre. Il titolare Vincenzo Guetto spiega che «non ci sono state fornite informazioni sull'evento, forse perché nel nostro caso non c'è bisogno di sposta-

> Nel fronte dei "tiepidi" si sottolinea anche che la festa non ha più l'appeal di un tempo

> Approccio più positivo da parte di quegli addetti ai lavori che non devono spostare gli arredi esterni

Momenti conviviali finalmente senza limitazioni ed è partita la corsa alle prenotazioni: in alcuni locali ci sono già serate con il tutto esaurito

Dopo tre anni torna il pienone nei ristoranti per le cene aziendali

LA TENDENZA

Brindisi con i colleghi per i tradizionali auguri in vista delle festività e cene aziendali per celebrare insieme la fine dell'anno lavorativo. Per la prima volta dopo la pandemia bar e ristoranti hanno già registrato il pienone in tante serate, con il ritorno di quei momenti conviviali ai quali molte aziende avevano rinunciato durante gli scorsi due anni, nel timore di assembramenti e conseguenti contagi. Federica Suban, presidente della Fipe di Trieste, conferma che «non solo c'è tanto movimento, ma molti hanno già fermato i tavoli con largo anticipo rispetto al passato, per assicurarsi per tempo il posto. La sensazione è quella di un dicembre con un ottimo andamento, soprattutto sul fronte dei gruppi, piccoli o grandi, considerando che tante imprese avevano rinunciato a questa consuetudine a causa del Covid». «Senza limitazioni, mascherine, distanziamenti e altre preoccupazioni – aggiunge –, molti tornano finalmente alle abitudini che a lungo avevano lasciato da parte».

Alcuni locali segnano da giorni il soldout, «finora abbiamo tre o quattro date già al completo», spiega Massimo Di Martino, di Puro, «e altre prenotazioni stanno arrivando costantemente, tutte per cene aziendali». Una tendenza che trova riscontro poco lontano anche al ristorante "Ai Fiori", «un sacco di prenotazioni» dicono «e arrivano anche qui moltissime richieste».

Ai ritrovi di colleghi si aggiungono anche le tavolate di amici e di familiari, e pure in questo caso, secondo i vari locali, si torna al pre Covid, con una crescita marcata di presenze rispetto agli ultimi anni, che si concentrano a ridosso del Natale.



FEDERICA SUBAN
LA PRESIDENTE DELLA FIPE DI TRIESTE: «NON SOLO C'È TANTO MOVIMENTO, MA MOLTI HANNO GIÀ FERMATO I TAVOLI CON LARGO ANTICIPO RISPETTO AL PASSATO»

E fioccano anche le telefonate per fermare tavoli o intere salette a dicembre per gli aperitivi natalizi, meno impegnativi delle cene ma ugualmente utili per brindisi e festeggiamenti. E da qualche giorno in molti locali iniziano ad arrivare anche le prime prenotazioni per il cenone di Capodanno. Anche su questo fronte la prospettiva è di un pieno ritorno alla normalità, sia con serate da trascorre a tavola, sia con eventi che prevedono musica, intrattenimenti e grandi feste.

MI.B.

NOTIZIE IN BREVE

Passeur bloccati

La Polizia ha denunciato un siriano e arrestato un giordano per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, dopo un inseguimento tra via Giulia e via Sanzio.



Annullo filatelico

Per i 25 anni del Museo postale, Poste Italiane attiverà un servizio filatelico con bollo speciale: lunedì 28 novembre, dalle 8.20 alle 13.35, sarà possibile timbrare.



Mercatino San Pio X

Mercatino per i bisognosi presso la parrocchia di S.Pio X in via Revoltella 130 oggi dalle 17 alle 19.30 e domani dalle 9 alle 12.30.

Verso il Natale



re nulla. Vedremo come andrà. In ogni caso, se è una festa conosciuta in città, probabilmente avremo un passaggio più frequente di persone».

Invariata la formula degli stand al centro del Viale, con il passaggio della gente sui due lati. I primi gazebo saranno dunque quelli di via Muratti e la "filiera" risalirà poi lungo il Viale fino al Politeama Rossetti. Per la prima volta in epoca Covid, non sarà in vigore nessuna limitazione anti-assembramento. Novità rispetto al passato: quest'anno il Comune ha presentato una differenziazione delle tariffe a carico degli standisti, più elevate nei punti considerati più appetibili e più basse in quelle ritenute meno attrattive. La disposizione, per questo motivo, è stata organizzata in base a una planimetria con chioschi di categoria A, B e C. Torneranno invece all'inizio del Viale, come consuetudine, anche gli appuntamenti di animazione per i bambini nonché la presenza di San Nicolò sul posto e pure la cassetta della posta "magica", dove i bambini potranno infilare le loro letterine.—

LA RASSEGNA

Letteratura, musica e danza con "Le Vie dell'Arte"

Appuntamenti con letteratura, musica e danza. Al via sabato 3 dicembre "Le Vie dell'Arte", rassegna culturale tra via Trento, piazzetta Cecovini, piazza Hortis e largo Panfili, che rientra nel programma di eventi presentato dal Comune di Trieste durante le festività natalizie.

Massimo Tognolli, ideatore e coordinatore della novità, spiega che «è un primo passo verso una visione culturale complessiva e sistemica della nostra città e del nostro territorio, sempre in un'ottica di qualità, coinvolgimento e partecipazione, che punta anche a collegare alcuni luoghi del centro a manifestazioni di diverso tipo. Si tratta di un' "edizione zero", che il prossimo anno punta a raggiungere anche le periferie, dove ci sono tanti siti suggestivi e da poter valorizzare».

Si inizia sabato 3 dicembre alle 16, con il conservatorio Tartini che proporrà musica jazz in via Trento e musica classica in piazzetta Cecovini, mentre in piazza Hortis "Il violino di Italo Svevo" prevede letture con accompagnamento musicale a cura del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Trieste e in largo Panfili sarà di scena "Tap in Dance" con Toc Toc. Il calendario di eventi continuerà nelle quattro location domenica 4, sabato 10, domenica 11, sabato 17 e domenica 18 dicembre. —

MI.B.

Appuntamento alle 16.30 sotto il Municipio con il sindaco Dipiazza
Completata l'installazione con due file di abeti, luminarie e presepe

Conto alla rovescia per le luci in piazza Unità Lunedì l'accensione



IL PRESEPE
L'OPERA È STATA ALLESTITA IN PIAZZA UNITÀ. (A. LASORTE)

L'EVENTO

E intanto nei giorni scorsi in piazza Unità d'Italia è arrivato anche il presepe, che conclude l'allestimento della zona per le prossime festività.

Tutto pronto quindi per la cerimonia ufficiale che darà il via all'accensione delle luci lunedì 28 novembre alle 16.30, quando sotto il Municipio l'appuntamento è con "Trieste illuminerà il Natale", il consueto conto alla rovescia insieme al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo, Giorgio Rossi.

Nei giorni scorsi sono state fissate anche le ultime luminarie sulle due file di abeti, e sono state testate le luci, con qualche minuto di accensione, sempre in piazza Unità, dove tornerà in funzione lunedì l'impianto di diffusione musicale, che proporrà una serie di brani di Natale, insieme a walzer e ad altre canzoni popolari. E tra i pili in fondo la piazza è stata montata ormai da qualche settimana anche l'ormai famosa stella cometa rovesciata, pronta ad essere accesa lunedì insieme a tutti gli impianti di illuminazione. Posizionati nei giorni scorsi anche gli abeti nei rioni e nelle altre zone periferiche.

Dall' 8 il mercatino in via delle Torri, via Ponchielli, piazza Sant'Antonio e piazza della Borsa

Nel centro cittadino tutto si completerà poi con il consueto "Mercatino di Natale", che inizierà giovedì 8 dicembre e continuerà fino a lunedì 2 gennaio 2023, con le casette che verranno sistemate nelle zone di via delle Torri, via Ponchielli, piazza Sant'Antonio Nuovo e piazza della Borsa. In piazza Ponterosso in particolare verranno affiancate da altri stand "collaterali", con un'ulteriore offerta di prodotti, come caldarroste o zucchero filato e con la possibilità di inserire anche attività di animazione per bambini.

Il mercatino sarà aperto lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e domenica dalle 10 alle 20, venerdì, sabato e prefestivi (24 dicembre e 31 dicembre) dalle 10 alle 21, il 25 dicembre, 26 dicembre e 1 gennaio, osserverà il regolare orario di apertura.

In attesa di stand, casette e di altri dettagli che renderanno festosa l'atmosfera del centro, molti negozi hanno già ultimato da giorni la posa di decorazioni e luminarie, mentre alberi di Natale sintetici e gadget a tema riempiono gli scaffali di tanti punti vendita, con una caccia a palline, festoni e lucette ormai già partita.

A ultimare tutte le manifestazioni del periodo sarà infine il luna park, che dopo tanti anni torna nel grande piazzale di Valmaura. Aprirà i battenti il 22 dicembre fino all'8 gennaio. Sarà allestito dal 19 al 21 dicembre e smontato dal 9 all'11 gennaio, con giochi e attrazioni per adulti e bambini. —

MI.B.

Il concorso metterà a confronto gli allestimenti decorati a tema durante le festività: si potrà votare sull'apposita pagina Facebook

Confcommercio lancia la gara per premiare la vetrina più bella

IL CONTEST

Contribuire all'atmosfera natalizia cittadina e allo stesso tempo incoraggiare lo shopping di triestini e turisti. Questo l'intento di "Natale in Vetrina", iniziativa ideata dal Gruppo Commercio della Confcommercio di Trieste, una gara che andrà a premiare la più bella vetrina decorata a tema durante le festività.

Secondo il presidente Antonio Paoletti darà una spinta agli acquisti anche «a quelle attività di vicinato che restano un elemento essenziale non solo per produttività ed occupazione, ma anche per la fruibilità di rioni e periferie. Realtà, specie se lontane dalle aree di passaggio dei flussi turistici, che devono oggi fare i conti con i rincari energetici e una chiara tendenza al ribasso dei consumi da parte delle famiglie, fattori che rischiano di rendere insostenibile l'attività dell'impresa se non compensati da un'affezione della clientela». Elena Pellaschiar, referente del Gruppo Commercio, ricorda come l'evento sia «aperto a tutti i negozianti, che potranno aderire a questa proposta fino al 7 dicembre compilando l'apposito modulo presente sul sito di Confcommercio. Riceveranno una bandiera col logo dell'associazione di categoria e un adesivo che recherà il nome dell'iniziativa».

Servirà poi inviare la fotografia della vetrina, all'indirizzo mail *gianluca.wolf@confcommerciotrieste.it*. Dal 10 al 20 dicembre tutti potranno dare il loro voto sull'apposito spazio della pagina Facebook del Mercatino di Natale di Confcommercio. Il titolare del negozio che avrà ricevuto il numero maggiore di "like", sarà premiato con una targa da esporre nella propria attività. Il regolamento completo dell'iniziativa, giunta nel 2022 alla seconda edizione, che riporta tutte le indicazioni utili, le modalità e le tempistiche precise, è online su www.confcommerciotrieste.it. In questi giorni c'è chi ha già iniziato a dare sfogo alla propria fantasia, allestendo vetrine particolarmente ricche di addobbi natalizi, con l'idea di rendere il punto vendita più attrattivo e coinvolgendo anche i clienti, pubblicando le foto sulle pagine social del negozio, sollecitando il voto, quando la competizione si aprirà ufficialmente. —



ANTONIO PAOLETTI
PER IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO IL CONCORSO DARÀ UNA SPINTA AGLI ACQUISTI «ANCHE NELLE ATTIVITÀ DI VICINATO DI RIONI E PERIFERIE»

MI.B.

IL TRASFERIMENTO DELLE STRUTTURE DA CAMPO MARZIO E DALL'EX GASLINI

Mercato ortofrutticolo e ittico: 10 milioni dal Pnrr per il Carso

Il Comune chiede una quota dei fondi nazionali destinati alla logistica alimentare per farli rientrare nel futuro ''polo del fresco'' dell'Autorità portuale a Prosecco

Massimo Greco

Prosecco bel suol d'amor: il Comune triestino ha tutta l'intenzione di ghermire 10 dei 150 milioni Pnrr (il 40% è destinato alle regioni del Mezzogiorno) in palio per sviluppare a livello nazionale la logistica agroalimentare, puntando sul miglioramento dei mercati all'ingrosso.

L'obiettivo, che a questo punto non dovrebbe più conoscere retromarcia, è trasferire l'ortofrutta e l'ittico all'interno di quel "polo del fresco" che l'Autorità portuale vuole realizzare a Stazione di Prosecco, nel comune di Sgonico, in un'area a storica vocazione logistica.



Lo scorso aprile Zeno D'Agostino ha presentato il progetto del ''Polo del fresco'' a Berlino

I tempi sono strettissimi, perchè - come ricorda una delibera presentata dal vicesindaco Serena Tonel e preparata dal dirigente Paolo Jerman - la scadenza della domanda è fissata al mezzogiorno di mercoledì 30 corrente mese. Se passa il turno, il Comune sarà tenuto a concretizzare il bi-mercato entro il 30 giugno 2026.

L'iter è un po' particolare ed è reso indispensabile dal fatto che l'Autorità portuale partecipa al Pnrr relativo alla portualità, che prevede limitazioni sul numero di progetti presentabili da ogni soggetto, con conseguente impossibilità - puntualizza la delibera firmata Tonel - di dedicarsi alla pratica mercatale municipale.

Dunque, come il sindaco Dipiazza aveva anticipato il giorno del sopralluogo all'ex Meccanografico, il Comune prende direttamente in capo la sua fetta progettuale. Nell'ambito del "polo del freddo" avrà bisogno più o meno di 15.000 metri quadrati, sommando l'ortofrutta oggi a Campo marzio e l'ittico oggi all'ex Gaslini. Dipiazza intende liberare Campo marzio per venderlo e incassare (un parcheggio? un'area turistica?), l'Autorità sarebbe ben lieta di riprendersi l'ex Gaslini a fini più inerenti alla sua attività istituzionale di quanto lo sia lo smercio di pesce all'ingrosso.

Se il Comune riuscirà a fruire dei 10 milioni (ammesso che bastino) per organizzare il doppio trasloco nel Carso, verrà definitivamente meno l'idea di sistemare i due mercati all'ex Manifattura tabacchi, a sua volta al centro di un accordo tra Francesco Fracasso e Rahhal Boulgoute teso a costruire un grande sistema di magazzinaggio utilizzando anche l'ex Veneziani e l'ex Colombin.

Alla base della richiesta comunale, è il decreto ministeriale dello scorso 5 agosto, firmato dall'ex titolare del dicastero agro-alimentare-forestale il triestino pentastellato Stefano Patuanelli. Lo scopo è ammodernare la logistica alimentare in termini di immagazzinaggio, di stoccaggio, di capacità di trasformazione delle materie prime, di riqualificazione energetica, di riduzione degli sprechi alimentari.

Tradotto in triestino, relativamente all'opportunità di salire in Carso, significa - secondo la delibera Tonel - migliorare l'accessibilità degli operatori a servizi interportuali; aggiornare l'approccio ambientale-energetico con la creazione di un parco fotovoltaico; connettere il polo mercatale al porto, alle piazze norditaliane, esteuropee, nordafricane sfruttando la chance puntofranchista.

SAVINO (FORZA ITALIA)

«"Città europee", riconosciute le potenzialità»

«Sono molto contenta è un riconoscimento importantissimo. Ancora una volta Trieste ha dimostrato le sue grandi potenzialità, è un grande successo di tutta la comunità locale». Lo ha detto Sandra Savino, sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze e assessore comunale all'Urbanistica, commentando il primo posto nella classifica delle "Città europee 2022" stilata dalla commissione dell'Academy of Urbanism.

PASINO (PUNTO FRANCO)

«Uffici regionali in Porto vecchio, chance mancata»

Alberto Pasino, consigliere comunale di Punto franco, spiega il perchè del "no" espresso contro la scelta di concedere alla Regione quattro magazzini in Porto vecchio. «Questa scelta pregiudicherà altre opportunità? - si chiede l'esponente dell'opposizione -. Bisogna porsi questi interrogativi. Quando i nostri figli penseranno alle opportunità che non abbiamo realizzato, si ricorderanno di noi».

In linea con le 48 registrate lo scorso anno

Fiere ed eventi nelle piazze, arrivate in Municipio 43 proposte per il 2023

IL FOCUS

Sono 43 le manifestazioni di interesse pervenute in Comune per l'organizzazione di eventi e iniziative relative alla promozione economica. Feste di salumi, formaggi, cioccolata, dolci, artigianato, vestiario, articoli per la casa, insomma tutto quanto ricorda bancarelle e stand imbanditi di merci per la gioia dei passanti edei turisti. Il termine per la presentazione delle "candidature" è scaduto martedì 15: il tempo di un primo conteggio e di una primissima verifica, eppoi la comunicazione delle 43 proposte. Un buon numero, sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno quando le proposte furono 48.

Considerando il momento economico, farcito di tutte le incertezze purtroppo ben note (inflazione, bollette, ecc.), il novero delle potenziali esposizioni viene ritenuto soddisfacente dal vicesindaco Serena Tonel e dalla dirigente delle attività economiche Francesca Dambrosi. Le quali comunque ricordano che non tutte le 43 troveranno spazio nelle vie e nelle piazze triestine.

L'avviso comunale prospettava una "griglia" di otto criteri che saranno ritenuti prioritari nella valutazione dei progetti e che sono stati citati nell'articolo del 15 novembre. Innanzitutto l'iniziativa deve riguardare una sfera d'azione consolidata nel tessuto sociale per numero di edizioni. L'evento sappia attrarre il maggior numero di persone e di fasce anagrafiche. Sarà premiata l'iniziativa che si caratterizza per originalità e intento innovativo. Importante il livello di attività promozionale suscitata dall'iniziativa. Altrettanto significativa la capacità di attrazione turistica, in considerazione della centralità strategica che questo aspetto ha assunto negli ultimi anni. La qualità e la professionalità organizzativa non passeranno inosservate. La periferia non deve essere sottovalutata. Essenziale la promozione dei prodotti locali. —


Serena Tonel

MAGR

IL RINVIO

«Cabinovia in aula il 5 Così il sindaco sarà presente»

Cabinovia, la prevista seduta del Consiglio comunale si terrà lunedì 5 dicembre anzichè lunedì 28 come in un primo tempo prevista, per consentire la partecipazione del sindaco Roberto Dipiazza alla seduta.

Dopo aver ricevuto una richiesta di convocazione straordinaria per dibattere sulla cosiddetta "ovovia", il presidente del Consiglio comunale, Francesco Panteca, aveva preso l'iniziativa- precisa una nota - per fissare la convocazione al 28 corrente mese. «Successivamente, su specifica richiesta del sindaco Roberto Dipiazza, la prevista annunciata riunione del 28 novembre è però slittata a lunedì 5 dicembre, proprio per consentire al primo cittadino di essere presente alla seduta. «Questo brevissimo posticipo rispetto i termini di legge, peraltro condiviso con la maggioranza e parte dell'opposizione della conferenza capigruppo - ha spiegato Panteca - non comporta alcuna penalizzazione per i consiglieri richiedenti, che potranno dibattere l'importante tema all'ordine del giorno alla presenza e con la partecipazione attiva del sindaco Dipiazza».

Questa mattina in piazza Goldoni

Fratelli d'Italia distribuisce generi alimentari alle famiglie in difficoltà

L'INIZIATIVA

FRANCESCO BERCIC

Per il sesto anno consecutivo, Fratelli d'Italia ha organizzato l'ormai tradizionale raccolta di dolciumi e generi alimentari per le famiglie in difficoltà, che si terrà oggi dalle 10 alle 12.30 in piazza Goldoni.

«È un momento importante – ha detto Claudio Giacomelli, segretario provinciale di Fdi, durante la presentazione svoltasi ieri nella sede del partito – che ci riporta alle nostre origini, anche ora che siamo al governo». Giacomelli ha dunque sottolineato il «problema drammatico della povertà nelle famiglie italiane, che non fa notizia ma esiste e va risolto». Oltre alla giornata di oggi, il segretario ha assicurato l'impegno di Fdi per la promozione di iniziative analoghe in concomitanza con le festività, a partire dal prossimo 6 dicembre. Ringraziando tutti i volontari che hanno sostenuto e sosterranno la raccolta, ha auspicato «la collaborazione di tutti per un clima politico senza polemiche», precisando che la distribuzione verrà gestita da soggetti terzi e in forma anonima. «La nostra coscienza non dorme – ha chiosato – e invitiamo chiunque a partecipare». Maurizio De Blasio, assessore per le Politiche della sicurezza cittadina e responsabile organizzativo di Fdi, ha aggiunto che «il successo elettorale non può far dimenticare lo spirito dal quale siamo partiti, incontrare i sostenitori sarà un motivo in più per incentivare l'attività».



La presentazione di ieri. Lasorte

Per ultimo, ha preso la parola Roberto Bartole, responsabile dello sportello di Fdi. «Per chi non dovesse riuscire a partecipare alla raccolta – ha spiegato – la sede di via Rismondo 4/a è aperta ogni giorno dalle 17 alle 19». Rimane inoltre sempre attivo il numero telefonico dello sportello, che permetterà eventualmente la consegna a domicilio dei generi alimentari.—

LA MOZIONE

At reclama di rafforzare l'organico per il verde

Martina Seleni

La piantumazione di 14 alberi, due per circoscrizione, operata dal Comune il 21 novembre scorso, per Adesso Trieste è solo un'operazione di "greenwashing" a fronte della sostanziale assenza di una visione strategica per le infrastrutture verdi. I consiglieri di At lanciano una mozione finalizzata al coinvolgimento dei cittadini nelle scelte sul verde urbano. «Quando l'amministrazione comunale prende decisioni sugli abbattimenti o sulle messe a dimora compensatorie – spiega Giulia Massolino – dovrebbe comunicarlo con congruo anticipo rispetto alla realizzazione delle stesse, anche per rafforzare il rapporto di fiducia con la cittadinanza. Per questo chiediamo di garantire l'accesso ai dati relativi al verde pubblico in un sistema di open data». At chiede un piano di assunzione per rafforzare l'organico del Servizio ambiente, verde e igiene urbana. «Il Comune – conclude – è costretto a ricorrere all'appalto per la manutenzione ordinaria delle alberature causa la carenza di organico: solo 6 giardinieri dipendenti, a fronte dei 100 di un tempo». —

L'OFFERTA DETTAGLIATA È COMPARSA IERI ONLINE

Pian del Grisa: dopo gli sgomberi arriva la vendita

Sul mercato il grande campeggio che gli storici clienti avevano dovuto liberare in fretta e furia in primavera

Micol Brusaferro

Pian del Grisa è in vendita. L'annuncio, visibile sul più noto sito di compravendite immobiliari online, è apparso ieri. Molto dettagliato. E comprende tutti gli spazi verdi, ma anche i campi sportivi, la piscina, il bar-ristorante e altri fabbricati che rientrano nell'ampio comprensorio tra Opicina e Prosecco: un totale di quasi 30 mila metri quadrati. In primavera gli ospiti dello storico camping avevano ricevuto un improvviso "invito" allo sgombero, e in tempi rapidi, di eventuali attrezzature, roulotte, tende e camper di proprietà.


Le piazzole praticamente vuote a maggio dopo gli sgomberi

Nessuna motivazione precisa era stata addotta nell'occasione ma la decisione aveva rattristato, e pure fatto arrabbiare, molti triestini, che in quel campeggio trascorrevano da anni le proprie estati e si erano trovati costretti a vendere o a spostare i loro mezzi in fretta e furia. La proprietà, che ora ha messo in vendita tutto, e che non ha nulla a che fare con lo "sfratto", deciso da un altro gestore, cerca quindi un nuovo acquirente. Il sito verde viene definito nell'annuncio come un «complesso turistico-ricettivo situato sul Carso triestino nelle vicinanze della località di Opicina, a cinque chilometri dal centro di Trieste e a soli cinque chilometri dal mare, denominato "Campeggio Pian del Grisa"». Dubbi, insomma, non ce ne possono proprio essere. Si precisa poi che la proprietà intera è di circa 28.800 metri quadrati, con 92 piazzole e con la possibilità di ricavarne ulteriori.

L'area, nel dettaglio, comprende una piscina olimpionica e una vasca per bambini, entrambe con zona prendisole, un punto centrale di 580 metri quadrati, ideale per balli, eventi, manifestazioni, due campi da tennis, uno da calcetto e uno adatto sia per la pallacanestro che per la pallavolo, oltre a due spazi per il ping pong. E, ancora, un bar-ristorante interamente costruito in pietra e legno, con caminetto centrale, e un ambiente esterno per le serate estive. Completano il tutto i servizi igienici, l'infermeria, un parco giochi per bambini, uno chalet adibito a reception e abitazione del custode, e ovviamente le colonnette erogatrici di energia elettrica.

L'annuncio riferisce inoltre che, «pur necessitando di alcuni lavori di ripristino ai nuovi standard turistico-ricettivi, la struttura è molto interessante per le grandi potenzialità che offre», in particolare per la «splendida location» e l'«attività di ristorazione» nell'ottica dell'«organizzazione di eventi, cerimonie e feste per bambini», ma anche di «escursioni sportive all'aperto». Come da prassi per le grandi proprietà immobiliari, il prezzo non viene indicato nell'annuncio, che è su richiesta. Le trattative sono curate da Sim Studio Immobiliare di Andrea Albanese.—

LO STANZIAMENTO DELLA GIUNTA

Pronti 130 mila euro per rifare il campo da basket a Servola

Centotrentamila euro per il rifacimento del campo di basket all'aperto dell'asd Servolana. È la cifra deliberata dalla giunta comunale per il progetto definitivo e che va a sostituire gli 80 mila euro impegnati nell'agosto 2021 con la variazione di bilancio dell'estate scorsa. Uno spazio, quello destinato alla palla a spicchi all'interno dello storico rione cittadino, che attende ormai da sei anni di essere recuperato, da quando cioè alcune crepe avevano iniziato a fare capolino sul campo, nonostante nel 2016 fosse stato appena rifatto.

«Per questo campo all'aperto in cemento avevamo stanziato delle risorse già al termine della scorsa consiliatura – così l'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi – con l'intento di rimetterlo a posto dopo che l'area era stata presa in gestione dalla stessa Servolana. Lo stanziamento iniziale però non era bastato e a quel punto mi sono impegnata in prima persona per aggiornare il quadro economico».

Soddisfatto il dirigente dell'asd Servolana Stefano Ciriello, i cui tesserati saranno i primi ad usufruire dei benefici di questo restyling. «È una notizia che ci rende felici – spiega – perché sapere che a breve, finalmente, inizieranno i lavori ci fa tirare un sospiro di sollievo. Come società ringraziamo in primis il consigliere Stefano Bernobich che tanto si è speso per la nostra causa già quando era presidente di circoscrizione e gli assessori Lodi e Rossi, che hanno capito le esigenze nostre e del rione». Uno spazio, quello del campo della Servolana, che rappresenta qualcosa di più di un campo di gioco.

«Ci piace pensare che quest'area sia a disposizione di tutto il borgo – prosegue Ciriello – perché nel corso del lockdown del 2020 il campo è diventato sempre più un punto di riferimento per il rione». Ora l'obiettivo è quello di vederlo ultimato prima della prossima estate. A gennaio si parte con gli affidamenti dei lavori che dovrebbero iniziare a marzo, concludendosi in tempo per le attività estive della Servolana e rionali. —

L.D.

Per i minori e i loro famigliari la onlus si fa carico di ogni spesa relativa a viaggi, cure mediche e accoglienza. Arrivati anche 26 rifugiati ucraini

Fondazione Luchetta, nel 2022 già ospitati 16 bambini malati

L'ASSOCIAZIONE

FRANCESCO CODAGNONE

«Si dice che tante gocce fanno un mare, e nel nostro caso, posso testimoniare quanto questo sia vero. Più di 800 bambini sono stati accolti e curati grazie alle tante "gocce" arrivate in questi anni». A sottolinearlo è Daniela Schifani Corfini Luchetta, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin che, nel corso della conferenza stampa di ieri al Circolo della Stampa, ha presentato le attività della Fondazione e le criticità riscontrate nel Terzo settore legate alla contrazione delle donazioni.


L'incontro di ieri al Circolo della Stampa. Francesco Bruni

Anche quest'anno la onlus si è impegnata in attività di accoglienza di minori stranieri affetti da patologie non curabili nei loro paesi di origine. Sono 54 le persone già ospitate nel 2022, di cui 16 bambini, in prevalenza dal terzo mondo e dai Balcani. Per questi bambini e i loro famigliari la onlus si fa carico di ogni spesa relativa a viaggi, cure mediche e ospitalità, mettendo a disposizione quattro case di accoglienza per un totale di 64 posti. A questo si affianca il progetto Cas, in convenzione con la Prefettura di Trieste, che ha reso possibile l'accoglienza di 26 rifugiati ucraini, di cui 14 bambini. Seguono poi varie attività sociali nella microarea di Montebello e una raccolta di vestiario e generi di necessità a beneficio di circa 1500 cittadini in fasce di povertà.

«La Fondazione è motivo di orgoglio per la nostra città in virtù del bene che è riuscita a fare a tante persone. Le nostre attività hanno tuttavia un costo, sempre più difficile da sostenere». La Fondazione, infatti, non riceve alcun contributo pubblico. Fino ad oggi è riuscita a garantire i propri servizi basandosi, oltre che su gare e 5 per mille, soprattutto su elargizioni e lasciti testamentari, che costituiscono circa la metà delle entrate della onlus. Un supporto continuo e «generoso» da parte dei cittadini di Trieste, tuttavia non più sufficiente a compensare i costi che la onlus è chiamata a sostenere. Tanto che a metà anno la onlus si è trovata costretta a ridurre alcune sue attività, come ad esempio il Banco alimentare. «In questo momento di incertezza bisogna stringersi e ottimizzare al massimo le nostre risorse» ha ribadito Schifani Corfini Luchetta. «Abbiamo bisogno del sostegno dei cittadini per accogliere e ridare speranza a chi pensa di non averne più: aiutare chi aiuta è un modo concreto di fare la propria parte, piccola o grande che sia». —

NEL WEEKEND

Barcolana 54: "C'ero anch'io" e premiazioni

Domani alle 10 al Rossetti si terranno le premiazioni della 54.ma edizione della Barcolana. Anche in questo weekend prosegue intanto il progetto "C'ero anch'io": il fotografo Carlo Borlenghi sarà disponibile per fare a chi lo volesse un ritratto fotografico gratuito oggi dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30 nella sede della Svbg di viale Miramare 32 e domani stesso, proprio al Rossetti, dalle 9 alle 13.30 . Non è necessaria la prenotazione.

ACEGAS E TT

Sportelli e bus: possibili disagi il 2 dicembre

Giornata di possibili disagi, il 2 dicembre, nell'ambito dei servizi pubblici. Acegas informa che causa sciopero potrebbero restare scoperti anche call center e sportelli commerciali. Tt ricorda che l'Usb ha promosso un'astensione nazionale di 24 ore mentre Filt, Fit, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Usb hanno proclamato uno sciopero di 4 ore. Attesi dunque disagi tra sportelli e bus. Collegamenti garantiti tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16.

L'assessore Lobianco: «Opera preziosa»

Nuovi servizi igienici all'ingresso del cimitero in via della Pace

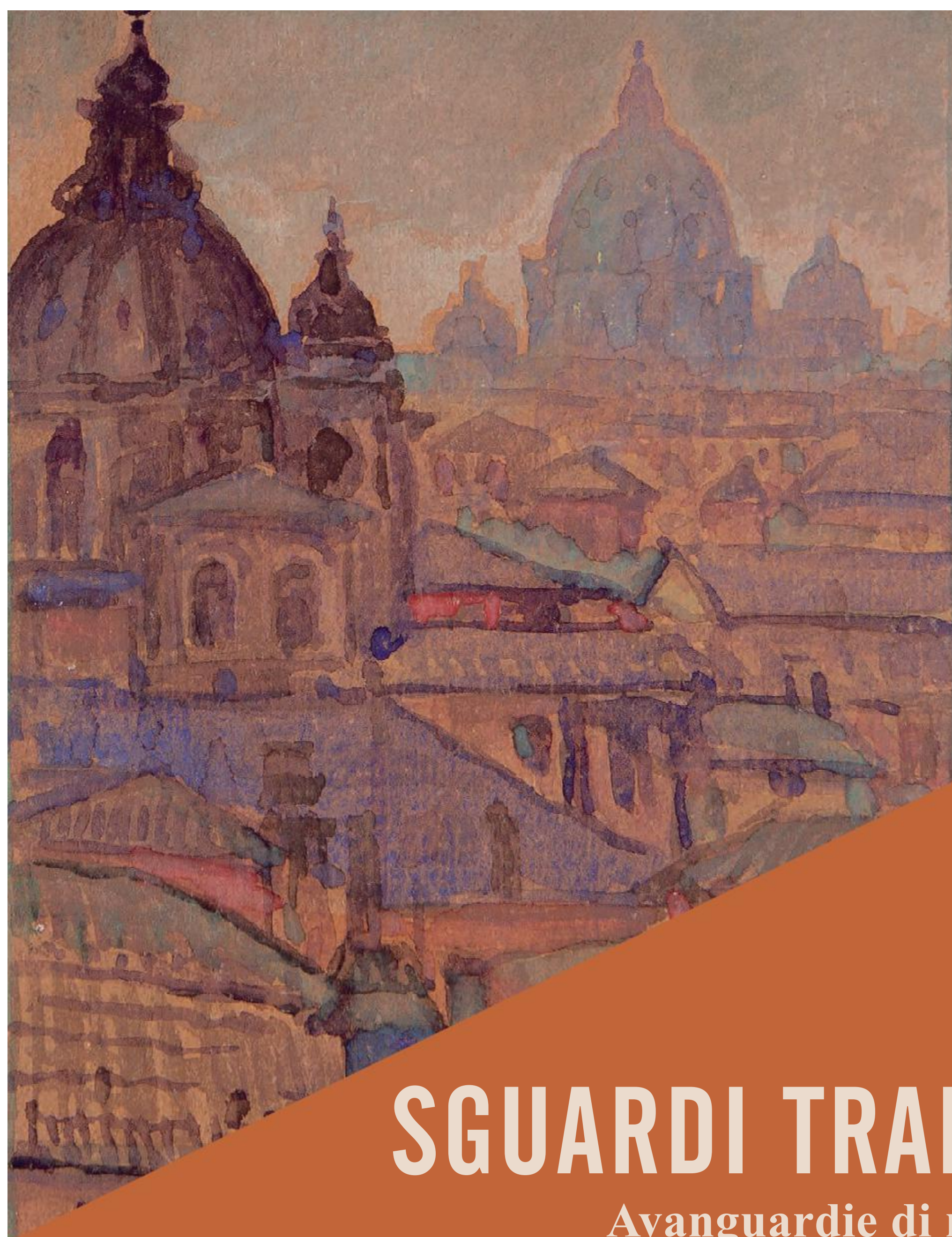

L'inaugurazione all'ingresso del cimitero in via della Pace. F.Bruni

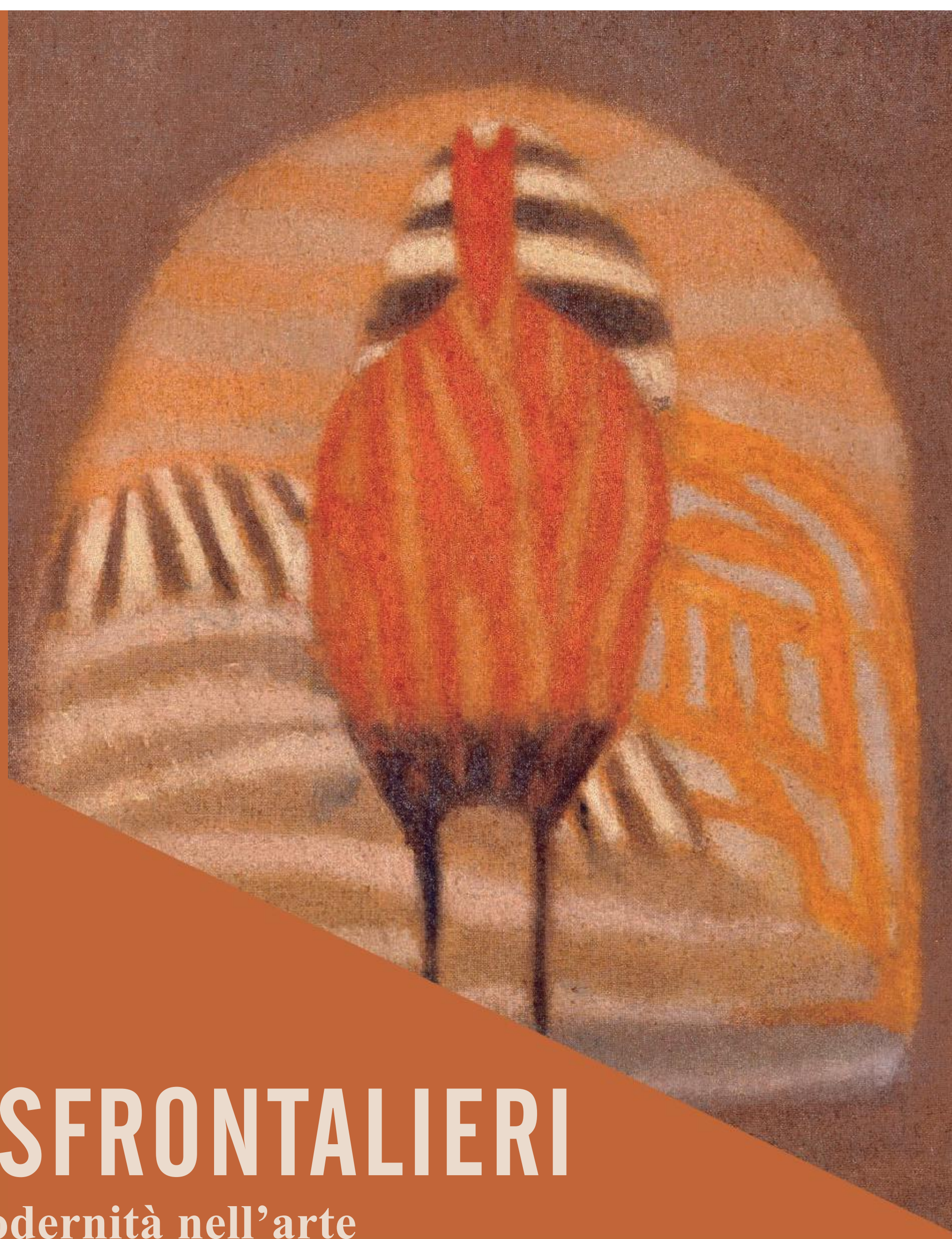
L'INAUGURAZIONE

Garantire strutture comode ed accoglienti alle persone che vanno a visitare i propri cari defunti: è in questa direzione che va la realizzazione dei nuovi servizi igienici all'ingresso del Cimitero ex militare in via della Pace. Ieri mattina si è svolta la cerimonia di consegna, alla presenza dell'Assessore ai Servizi funebri Michele Lobianco, del direttore comunale del Servizio mobilità Andrea de Walderstein e del responsabile clienti AcegasApsAmga Massimo Carratù.

«Si tratta – ha affermato Lobianco – di un'opera preziosa, raffinata e attenta, incastonata in un contesto monumentale, le cui linee di progettualità sono state dettate dalle Belle Arti per replicare lo stile dell'edificio di fronte. Per ottenere un manufatto di questo pregio, impreziosito con pietra d'Istria e lastre di marmo di Aurisina, c'è voluto un impegno di spesa importante». Stiamo parlando di 76.115,71 euro, che rientrano in un percorso di imponenti lavori pubblici per un investimento complessivo di circa 2 milioni e 300 mila euro. Tra le opere previste, la scala che collegherà il campo 17 con il 31 al Cimitero di Sant'Anna e la costruzione del nuovo forno di cremazione, necessario in quanto ormai il 65% dei funerali vede la via dell'ignizione e non quella della sepoltura. Nei cimiteri periferici di Servola e Prosecco saranno inoltre realizzati due nuovi loculi cinerari ossari, che andranno ad aggiungersi alla costruzione di un nuovo impianto di areazione degli obitori. —

M.S.





SGUARDI TRANSFRONTALIERI

Avanguardie di modernità nell'arte
e nell'architettura dell'Europa ritrovata.

ZORAN MUSIC
MAX FABIANI

Sabato 8 Ottobre - Domenica 27 Novembre 2022

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
MuCa Museo della Cantieristica

MONFALCONE

Sabato 26 novembre alle ore 17.00

in Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone
incontro/proiezione "MUSIC NELLE TECHE RAI"
e presentazione del catalogo "ZORAN MUSIC. IL VIAGGIO DELLA VITA"
A seguire visita guidata alla mostra



Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour, 44

Museo della Cantieristica
Via del Mercato, 3



VISITE GUIDATE
IL SABATO E LA DOMENICA
ALLE ORE 11 E ALLE ORE 17

ORARI:
MERC. 10 - 13 SAB. 10 - 13 | 16 - 19
VEN. 16 - 19 DOM. 10 - 13 | 16 - 19

ORARI:
DA VENERDÌ A LUNEDÌ 10 - 18

MONFALCONE











LA DISCUSSIONE DI OTTO ORE IN CORTE D'ASSISE: SENTENZA IL 3 FEBBRAIO

«Le iniezioni di Campanile non erano mortali»

Parola alla difesa: per gli avvocati dell'ex anestesista è escluso che il Propofol abbia accelerato il decesso dei nove anziani

Laura Tonero

«Il Propofol non ha raggiunto il cervello dell'ottantunenne Mirella Michelazzi, quindi non ha prodotto il minimo effetto e non può dunque neppure averne provocato la morte. Medesima conclusione vale per gli altri otto casi, per i quali non è stato neppure possibile valutare se la dose inoculata sia stata congrua e abbia raggiunto il tessuto celebrale». È durata ieri otto ore la discussione in Corte d'Assise (presidente il giudice Giorgio Nicoli, a latere Francesco Antoni) degli avvocati Alberto Fenos e Manlio Contento in difesa di Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 di Trieste accusato di aver ucciso nove anziani tra il 2014 e il 2018 con iniezioni letali di Propofol.

Nel processo che i legali hanno definito "scientifico", il confronto ruota attorno a due punti cardine: Campanile utilizzando quel farmaco ha accelerato la morte di quegli anziani? Ha volutamente inoculato una dose di farmaco tale da provocarne la morte o ha avviato una sedazione paliativa a pazienti che stavano per morire? Il caso chiave è quello della paziente Michelazzi. L'indagine, infatti, era partita in seguito alla morte dell'81enne, soccorsa dal medico il 3 gennaio 2018 nella casa di cura Mademar. I colleghi del medico avevano segnalato il caso all'Azienda sanitaria, che aveva dunque fatto aprire un'inchiesta che è risalita agli altri otto casi. «Ma è stato possibile analizzare solo il tessuto celebrale della signora Michelazzi (in alcuni casi le persone decedute erano già state cremate, in altri il tessuto celebrale si era già degradato) – ha ricordato Fenos – e in 5 casi su 9 non v'è prova che sia stata inoculata dose congrua, potendo esservi stata sedazione blanda con mantenimento del respiro spontaneo».

Fenos e Contento, ribadendo che per capire se la dose di Propofol inoculata sia superiore a quella indicata dalle tabelle dell'Aifa ci si debba affidare alla concentrazione trovata in sede celebrale e non ematica, hanno evidenziato quanto sostenuto anche dai consulenti della difesa – il professor Franco Tagliaro, il professor Enrico Polati e il dottor Luciano Orsi –, ovvero come nel caso Michelazzi «le concentrazioni di Propofol trovate a livello celebrale non siano riuscite nemmeno a lambire il cervello».





I giudici della Corte d'Assise Francesco Antoni e Giorgio Nicoli. Foto Bruni. A destra Vincenzo Campanile

Ma il Propofol somministrato ad un paziente morente davvero accelera la morte? «La scienza dice di no», ha ribadito Fenos, che ha anche tratteggiato l'ambiente in cui è maturata la denuncia a carico di Campanile, parlando di «tinte fosche che hanno fatto nascere i sospetti». L'avvocato Contento ha fatto notare come il medico del 118, nei diversi casi, «si sia informato delle condizioni dei pazienti, abbia messo in atto interventi come l'aspirazione aerea, la rianimazione cardio-polmonare e solo rendendosi conto non ci fosse più nulla da fare effettuava una sedazione terminale». Tema, quest'ultimo, di fronte al quale per Contento emerge in Asugi «un'arretratezza culturale». Nell'udienza dello scorso 11 novembre i pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi avevano chiesto per l'imputato 25 anni e 6 mesi di reclusione. I parenti delle presunte vittime si sono costituiti parte civile con gli avvocati Antonio Santoro, Maria Genovese e Giuliano Iviani. L'Asugi, assistita dall'avvocato Giovanni Borgna, è presente nella doppia veste di parte civile e responsabile civile. La prossima udienza è fissata per il 3 febbraio prossimo. In quella data, dopo aver lasciato spazio alle repliche, la Corte si chiuderà in Camera di Consiglio e poi si pronuncerà sulla colpevolezza o meno di Campanile. —

IN PROGNOSI RISERVATA

Migliora la donna travolta dal suo cavallo

Sono in miglioramento le condizioni della 53enne che giovedì pomeriggio era stata travolta dal suo cavallo in una zona boschiva di Gabrovizza, e non nel contesto di un maneggio, riportando un grave trauma cranico e toracico. Asugi, in una nota di aggiornamento sulle condizioni della donna, conferma come - pur essendo appunto in fase di miglioramento - la 53enne resti tuttora ricoverata in prognosi riservata a Cattinara. Non è ancora chiaro se fosse in sella al cavallo e sia caduta rovinosamente a terra venendo poi travolta dall'animale, o se invece lo stesse portando a mano e il cavallo, imbizzarrito, l'abbia colpita. La dinamica, al fine di valutare eventuali responsabilità, è al vaglio della Polizia di Stato. (la.to.)



Polizia locale nei pressi della strada ceduta martedì per maltempo

I timori di chi vive nella parte alta di via Moreri dov' è stata chiusa la strada per un cedimento

«Dopo il crollo la nostra paura è di restare isolati»

IL CASO

ANDREA PIERINI

I residenti della zona si sentono isolati, col timore di non poter ricevere aiuto in caso di necessità. Martedì, a causa delle violente piogge, ha ceduto infatti un muro di contenimento nella parte alta di via dei Moreri, tra i civici 69 e 72, subito dopo largo Sottomonte a Piscianzi. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Il crollo è avvenuto vicino a una abitazione su una specie di tornante, con sopra delle coltivazioni e sotto un dirupo. La chiusura della strada ha però importanti ripercussioni sulla vita di chi abita zona, almeno un ventina di famiglie. «È un problema serissimo», spiega Michele Colucci, uno dei cittadini che abitano tra largo Sottomonte e il tratto interessato dal cedimento. «Via Moreri e via Sottomonte – spiega Colucci – rappresentano l'unico collegamento con la città e l'altipiano. Quanto accaduto comporta una serie importante di disagi visto che la maggioranza dei bambini della zona frequenta le scuole di Opicina, disagi che si traducono con la necessità di dover scendere fino a Roiano per poi risalire verso l'altipiano per accompagnarli a lezione. La vera preoccupazione è legata però al rischio di possibili problemi per via Sottomonte, problemi che renderebbero isolata l'intera comunità composta da famiglie, bambini e anziani. Se si dovesse interrompere la circolazione veicolare significherebbe l'impossibilità di essere raggiunti, in caso di emergenza, da ambulanze o pompieri».

I residenti di Piscianzi in ogni caso hanno il timore che «una situazione di assoluta gravità venga dimenticata per mesi», con i relativi disagi e le difficoltà che ciò comporterebbe. L'assessore a Strade e Viabilità Sandra Savino in queste ore non era raggiungibile. A interessarsi della situazione è il presidente della Terza circoscrizione Gianluca Parisi: «La zona in realtà è in condivisione tra la Seconda Altipiano Est e la Terza di Roiano – precisa – e presenta criticità note e simili a quelle di strada del Friuli. Siamo stati contattati dai residenti e ci siamo subito attivati con gli uffici comunali. L'ipotesi che abbiamo prospettato è di un intervento rapido per riaprire il collegamento viario e poi lavorare a un intervento più strutturato che possa risolvere il problema in via definitiva. I residenti hanno dato la disponibilità a cedere una piccola parte dei terreni per allargare la strada e creare zone di manovra o parcheggio, ma ovviamente va fatto un lavoro che risponda alle esigenze del territorio. Per la prossima settimana, in ogni caso, abbiamo chiesto un incontro aperto ai residenti con i tecnici dell'assessorato competente per capire come intervenire». —

Ieri l'assemblea indetta da Uil Fpl e Nusrind e a breve il tema approderà in Consiglio regionale. Il Pd chiede di convocare i direttori delle strutture

Asugi, scattano nuove assunzioni ma resta il nodo Pronto soccorso

IL DIBATTITO

Proseguono gli investimenti sul personale di Asugi. Negli ultimi giorni sono stati assunti due medici specializzati in gastroenterologia, due psicologi, un collaboratore tecnico e 19 amministrativi. A questi si aggiungono 12 incarichi di assistenza primaria a tempo indeterminato. Ieri intanto si è tornato a parlare della situazione del Pronto soccorso nell'assemblea indetta da Uil Fpl e Nusrind con i rispettivi segretari regionali, Luciano Bressan e Luca Petruz, che hanno incontrato medici e operatori. Bressan e Petruz hanno presentato il piano di Asugi con l'aumento dei posti letto per i lungodegenti e gli interventi di edilizia previsti.

«Sul fronte del personale – spiegano i due segretari regionali – rimangono ancora incertezze sulla sostituzione dei 7 medici in uscita nei prossimi mesi e sulle tempistiche di inserimento dei 5 infermieri promessi, per i quali si fa affidamento sull'assunzione dei neo laureati di dicembre di quest'anno. Il personale ci ha chiesto di monitorare e verificare che l'azienda mantenga le promesse fatte nei tempi previsti».

Il tema Pronto soccorso arriverà in Consiglio regionale dove Mariagrazia Santoro insieme ai colleghi del Pd, Roberto Cosolini e Nicola Conficoni, ha chiesto di convocare in III commissione i direttori delle strutture: «La situazione ha ormai assunto contorni di tragicità e non è possibile tacere. Le elezioni si avvicinano – fa notare la Santoro – e sempre più il Centrodestra cerca evidentemente di schivare forti problematiche che invece cittadini e operatori sanitari, medici e infermieri vivono quotidianamente sulla loro pelle».

Restando in consiglio regionale Walter Zalukar, del gruppo misto, boccia la proposta di Asugi sottolineando come servirebbe un intervento importante al Maggiore che potrebbe diventare un polmone per le emergenze. —

A.P.

Grandi agonisti e bravi a scuola: per un giorno di nuovo al Galilei per raccontarsi ai più giovani

Elisa, Anna e Giacomo: "modelli" vincenti fra studio e sport



Un momento della conferenza nell'aula magna del Galilei. A. Lasorte

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

Raccontare ai giovani come è possibile riuscire a studiare e a fare sport raggiungendo successi importanti in entrambi i campi. Con questo obiettivo l'altro giorno il Galilei ha organizzato nell'aula magna un incontro con tre ex studenti del liceo oggi atleti di rilievo nazionale: Elisa Cosetti, bronzo europeo 2022 nei tuffi dalle grandi altezze e finalista all'ultima "Red Bull Cliff", Anna Biagiolini, bronzo mondiale di windsurf in Turchia a settembre, e Giacomo Hrovatin, giocatore della Pallamano Trieste, già nel giro della nazionale giovanile. I tre hanno ricordato il loro percorso scolastico e le avventure vissute tra libri, allenamenti e competizioni. A seguirli al liceo, e ad aver promosso l'incontro, è stata l'insegnante Sara Trevisan: «Mi piaceva l'idea di trasmettere ai ragazzi che ancora studiano quanto sia possibile conciliare i due aspetti, la scuola con le altre attività. Il Galilei si dedica con attenzione agli studenti che praticano sport e sono tanti, nelle nostre classi, gli atleti di alto livello individuati secondo i criteri ministeriali. La scuola, inoltre, da anni sta portando avanti il progetto "Galileo Atleta", che va incontro proprio agli alunni che dedicano molte ore settimanali all'allenamento e partecipano a gare regionali e nazionali».

Elisa, Anna e Giacomo sono stati scelti come "testimonial" della conferenza perché «sono brillanti, autonomi, bravissimi in tutto ciò che hanno fatto, e possono garantire uno stimolo importante a chi ha solo qualche anno in meno», aggiunge la docente: «Si sono diplomati poco tempo fa con voti altissimi e hanno saputo portare avanti lo studio e l'impegno agonistico anche superando piccole crisi, trovando il giusto supporto nella scuola e negli insegnanti. Sono stati organizzati e determinati». I tre hanno raccontato agli studenti anche le curiosità legate alla loro vita di "ragazzi indipendenti", spesso lontano da casa per inseguire i propri sogni.—

La novità proposta negli spazi dell'hotel Protagonista lo chef stellato Concezzi

Un nuovo bistrò al Modernist con piatti "bio" e senza gli scarti



Il nuovo bistrò all'hotel Modernist. Andrea Lasorte

IL PROGETTO

ANDREA PIERINI

Un investimento sulle strutture ma anche sulle persone. Il gruppo "The begin hotels" ha presentato il nuovo concept ospitato nell'hotel Modernist, di corso Italia, dove trova collocazione il bistrò con la cucina aperta dalle 5.30 del mattino fino alle 23 no stop. La novità è legata agli oltre 102 piatti tutti bilanciati ed healthy inventati da Leonardo Concezzi e a prezzi sostenibili come 25 euro due portate con cocktail.

Il gruppo nato ad Ancona, oltre al Modernist, aveva rilevato anche il Continentale e il Palace Suite, nel primo è stato completato in primavera il primo intervento con il rifacimento degli spazi comuni al piano terra mentre il 25 ottobre 2023 prenderanno il via i lavori di rifacimento delle 50 camere con i nuovi arredi, marchiati Poliform, e i nuovi bagni. Cinque mesi di cantiere al termine del quale prendere il via il rifacimento del Palace - con il doppio ingresso in via San Nicolò e via Dante - un concept di lusso con due maggiordomi al servizio dei 16 appartamenti e lo spazio benessere. Totale dell'investimento 7 milioni di euro.

Guido Guidi, fondatore e presidente di "The begin hotels", ha spiegato che «l'obiettivo è creare strutture in grado di far sentire a casa gli ospiti, gli spazi comuni vogliono essere messi a disposizione dei triestini. Il Modernist ha un focus più giovane e forse irriverente con anche dei dj set dove verranno ospiti internazionali come Yaya e Diass». Il menù è stato concepito da Concezzi chef che ha lavorato con Marchesi e ha conquistato una stella Michelin al ristorante la Corte Galluzzi a Bologna. Una carriera in cinque continenti e nei più grandi hotel che si rispecchia nei piatti: «Quello del Modernist è un progetto giovane – spiega – dove i colori e i sapori sono fondamentali. Prodotti di qualità e senza scarti. Attraverso i piatti si può viaggiare dal Perù all'Australia».—

LE CIFRE EROGABILI DIPENDONO DALL'ETÀ DEI RAGAZZI

Muggia, bonus scuola per le famiglie a reddito basso

Contributi da un minimo di 55 a un massimo di 195 euro per l'acquisto di libri di testo, materiale didattico e bus

Luigi Putignano / MUGGIA

Fino al 2 dicembre le famiglie muggesane con i figli iscritti a elementari e medie e alle prime due classi delle superiori potranno richiedere sussidi in denaro da destinare all'acquisto di libri di testo e strumenti didattici nonché al trasporto scolastico. L'ha disposto nei giorni scorsi il Comune di Muggia tramite l'Ufficio Educazione, Politiche giovanili e Pari opportunità dando seguito alla delibera della giunta Polidori numero 186 dello scorso 9 novembre, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della Legge regionale 10/88. Tra le condizioni poste per la richiesta del bonus da parte delle famiglie è quella di essere in regola con i pagamenti dei servizi scolastici comunali relativi alle precedenti annualità, quella di non aver presentato analoga domanda di contributo ad altri enti e quella di possedere un Isee pari o inferiore a 15 mila euro. Queste le somme previste per i richiedenti aventi i requisiti richiesti. Si parte dai 55 euro per l'acquisto di strumenti didattici individuali destinati alle famiglie degli alunni delle scuole primarie. Per l'acquisto di strumenti didattici individuali e libri di testo, esclusi quelli in comodato, per le famiglie degli alunni delle medie si varia tra i 195, i 165 e i 125 euro a seconda che il ragazzo sia iscritto alla prima, alla seconda o alla terza. Ammonta infine a 150 euro il bonus per le famiglie degli alunni che frequentano i primi due anni delle superiori.


L'assessore Gianna Birnberg

La spesa complessiva presunta a carico del Comune è di 10.580,34 euro. Nel caso la cifra fosse insufficiente a erogare il contributo stabilito a tutti gli aventi diritto, verrà stilata una graduatoria in base all'Isee. Inoltre, in caso di parità dell'indicatore socio-economico equivalente, verrà data la precedenza agli studenti più giovani, erogando i fondi in questione fino all'esaurimento delle risorse messe a bilancio per tale finalità.

«Tra le competenze comunali, per agevolare la frequenza della scuola dell'obbligo da parte dei minori, rientra proprio l'attuazione del bonus a sostegno delle famiglie che ne hanno più necessità», spiega Gianna Birnberg, assessore con delega a Politiche sociali, Istruzione, Servizi educativi, Politiche giovanili e Pari opportunità: «Un sostegno concreto che si rinnova anche quest'anno a Muggia in linea con quanto fanno anche altri comuni per venire incontro alle spese delle famiglie».

Il link che rimanda a eventuali ulteriori informazioni e alla possibilità di scaricare le domande è *www.comune.muggia.ts.it/scuole-e-nido/diritto-allo-studio-contributi*.—

LA LETTERA AL MINISTRO

Rojc: «Una norma per i concorsi negli istituti sloveni»

«Per evitare disparità di trattamento e contenziosi serve un intervento legislativo ad hoc che consenta all'Ufficio scolastico regionale di poter espletare la procedura per il concorso ordinario nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena, garantendo l'acquisizione dell'abilitazione ai candidati. Ma soprattutto, per garantire un sistema di reclutamento specifico e adattato al sistema di istruzione del Fvg». È quanto chiede la senatrice del Pd Tatjana Rojc in una lettera al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara in cui fa presente che «in questo contesto normativo, l'Usr non è stato tecnicamente in grado di bandire il concorso ordinario» e preannuncia un'iniziativa emendativa alla legge di Bilancio.

LA NUOVA PUBBLICAZIONE


La presentazione della guida ieri nel Municipio di Aurisina

Una guida sui volatili che popolano le Falesie di Duino

Presentato ieri il lavoro congiunto fra Comune e Area di Miramare
Redatto in doppia lingua, italiano e sloveno, ha una doppia finalità: divulgativa e turistica

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stata presentata ieri, in Municipio, la guida illustrata e ricca di elementi scientifici sull'avifauna della Riserva delle Falesie. Si tratta del risultato dello sforzo congiunto tra le risorse dell'amministrazione di Duino Aurisina - che dal 2008 gestisce quest'area relativamente piccola, di circa 107 ettari, che però racchiude, al suo interno, una straordinaria varietà di piante e animali - e la competenza degli esperti dell'Area marina protetta di Miramare, che ne hanno curato in particolare l'aspetto tecnico-descrittivo. Redatta in italiano e in sloveno, la guida costituisce un elemento di grande interesse per i visitatori, ma funge anche da richiamo turistico.

«La Riserva delle Falesie – ha precisato il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec nel corso della presentazione della guida, alla quale hanno partecipato anche gli assessori Marjanka Ban e Lorenzo Celic – è una delle bellezze del nostro territorio e con questa pubblicazione abbiamo completato il piano di divulgazione di una delle parti più belle del nostro Comune». Sostenuta anche dalla Regione, la guida è stata definita da Cristina Sfreddo, responsabile di struttura in seno al Comune di Duino Aurisina, «un importante contributo alla diffusione della cultura della biodiversità». Alessandro Fattori, funzionario del Comune, che da sempre si occupa degli aspetti naturalistici del territorio, ha ricordato che «nel contesto dell'area adriatica la Riserva è l'esempio di macchia mediterranea all'estremo Nord. Questa guida va ad aggiungersi a quella interattiva sulla vegetazione della Riserva stessa presentata qualche anno fa». Maurizio Spoto, dell'Area di Miramare, ha precisato infine che «nella Riserva assistiamo a un incontro di diversi bioclimi». Il progetto per la realizzazione della guida era stato iniziato da Massimo Romita nella consiliatura precedente.—

SAN DORLIGO

Piano del traffico: incontro pubblico martedì a Domio

Sarà l'assessore Davide Štocovac il relatore del pubblico incontro sul nuovo Piano del traffico, che l'amministrazione di San Dorligo ha organizzato per martedì, alle 20, nella sala conferenze dell'hotel Sonia di Domio. Il Comune invita tutti i cittadini a partecipare, vista l'importanza del progetto e la ricaduta che la sua applicazione avrà sulla viabilità. Nel corso dell'appuntamento, fa sapere il Comune, sarà possibile effettuare interventi e formulare proposte. Nella stesura del piano è stato dato particolare rilievo alla mobilità sostenibile e alla sicurezza stradale nei centri abitati, rispondendo così alle direttive europee. Nei mesi scorsi l'amministrazione aveva anche inviato ai residenti un formulario finalizzato alla raccolta delle opinioni sul tema del traffico sulle strade del territorio comunale. Quella di martedì sarà perciò una nuova occasione per tutti per esprimersi sulla questione. (u.sa.)

Le iniziative di sensibilizzazione sul Carso

Panchine rosse, dibattiti e test di autodifesa contro la violenza di genere

LA CAMPAGNA

Sarà l'amministrazione di San Dorligo della Valle a chiudere, martedì, la serie di appuntamenti organizzati dai comuni dell'Ambito Carso giuliano nella settimana che incornicia la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Alle 18, davanti al Centro visite, in collaborazione con la Biblioteca comunale, sarà inaugurata infatti la panchina rossa, simbolo dell'iniziativa a livello nazionale, con l'intervento della psicologa sociale e dello sviluppo Valentina Smotlak. In programma anche la lettura di alcune testimonianze.

Il Comune di Monrupino ha promosso invece in Municipio un incontro con la Polizia di Stato, per sensibilizzare la comunità proprio sulle tematiche in questione. A ricevere la dirigente della Divisione anticrimine della Questura di Trieste Delfina di Stefano, la quale ha illustrato le attività svolte, è stata Tanja Kosmina, prima cittadina del centro carsico, in un appuntamento aperto alla cittadinanza.

Gli assessorati alle Pari opportunità, alla Cultura, alle Politiche giovanili e sociali del Comune di Duino Aurisina hanno proposto a propria volta un incontro con le responsabili del Goap - il Centro antiviolenza di Trieste (*www.goap.it*), attivo dal '98 - che sono state ospiti anche del Comune di Sgonico nel corso di un ulteriore incontro che si è svolto nella locale sala del Consiglio, aperto anche in questo caso al pubblico. Il Circolo sportivo Shinkai Karate Club ha infine effettuato una dimostrazione di autodifesa nella palestra dell'ex scuola elementare di Sales.—

U.SA.

LE LETTERE

Mondiali in Qatar
I calciatori di Teheran con le donne iraniane

«Nel nome del Dio dell'arcobaleno» con queste parole ha esordito il capitano della Nazionale iraniana nella conferenza stampa prima della partita Iran-Inghilterra. Ha detto che i calciatori sono al fianco delle donne e della gente che con grandissimo coraggio scende in piazza a manifestare a rischio della propria vita da oltre due mesi. Sono le stesse parole usate dal bambino di 9 anni ucciso dalla spietata e feroce repressione degli ayatollah. Pare che la partecipazione del Team Melli – così viene chiamata la Nazionale di calcio dell'Iran – ai Mondiali in Qatar si è trasformata in un autogol per il regime degli ayatollah, stretto partner dell'Emirato in cui condivide il più grande giacimento di gas al mondo. Il capitano ha affermato che in caso di censura o altro al loro ritorno a casa «Sarebbe un piccolo prezzo da pagare rispetto all'immenso coraggio delle donne iraniane». Già nel settembre scorso hanno dimostrato che sono con i manifestati, quando sono scesi in campo con un giaccone nero, senza cantare l'inno nazionale iraniano per l'amichevole con il Senegal.
Ritengo che ognuno di noi debba esprimere solidarietà ed essere al fianco delle donne e degli uomini iraniani che stanno manifestando facendo sentire la loro voce, il loro dolore "Donne, vita e libertà" nelle principali città del Paese verso il regime teocratico, decadente, repressivo, sanguinario. Obbligo di tutti ma in particolare delle democrazie è di chiedere il rispetto della libertà di parola, di dissenso, di processo democratico e non tollerare violenze verso chi manifesta. Va detto che spetta agli iraniani prendere decisioni su chi saranno i loro leader. L'Occidente, spesso, per ragioni di "realtà politica" ha preferito voltare la faccia: ora pare evidente che questa posizione sull'Iran era sbagliata. Ogni volta che vediamo un lampo, un barlume di speranza, di persone che desiderano la libertà, dobbiamo farlo notare. Dobbiamo puntare i riflettori. Dobbiamo esprimere la nostra solidarietà, fare sentire che siamo con loro. Sono rimasto sbalordito dalla forza, dal coraggio e dalla reazione delle donne in Iran alla morte di Masha Amini, la 22enne uccisa dalla polizia morale di Teheran, che ha scatenato la rivolta e risvegliato qualcosa che non potrà – ritengo – venire placato per molto tempo. Le democrazie sembrano credere che il peso delle sole parole – supportato dalle sanzioni – possa fare cadere il regime teocratico iraniano. Le cose sono molto più complicate. Nessuno può sapere come andrà a finire. L'Occidente può fare poco se non appoggiare e riconoscere quel lampo di speranza di persone che desiderano la libertà.

Enzo Sossi

POLIZIA DI STATO

Il questore: «Non siete sole»



«Le donne non sono sole». Lo ha detto il questore di Trieste Pietro Ostuni intervenendo ieri mattina in piazza dell'Unità d'Italia al banchetto (foto Lasorte) allestito dalla Polizia di Stato in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, insieme con il totem della campagna "Questo non è amore". «Assolutamente noi ci siamo e per loro ci saremo sempre. E ci sono le associazioni, i colleghi delle altre forze dell'ordine; se lavoriamo tutti insieme possiamo fare un ottimo lavoro per le donne. Le assistiamo e le forniamo continuamente del nostro personale. C'è la Divisione anticrimine diretta da una collega molto valida, Di Stefano, che su questo tema è particolarmente attenta e facciamo tantissima formazione» ha spiegato il questore. «Quando sento parlare di amore malato a me vengono i brividi, perché l'amore è un sentimento nobilissimo, quindi quello non è assolutamente amore ma è violenza, mancanza di rispetto». Invece, bisogna saper rispettare gli altri ma soprattutto la propria compagna, la moglie, la fidanzatina, a loro dobbiamo riservare solo attenzione.
Ostuni si è soffermato sulla necessità di «essere sempre molto attenti al fenomeno, noi lo siamo, il Dipartimento della Pubblica sicurezza da anni ha attivato la campagna permanente "Questo non è amore" perché le vessazioni verso le donne continuano». E ha ricordato che c'è stato un caso a Udine due giorni fa e che è un fenomeno purtroppo diffuso anche tra i giovani.

CARABINIERI

Una cartolina alle donne



Anche l'Arma di Trieste ha voluto dare il proprio sostegno alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
Lo ha fatto incontrando le donne per le strade, nei centri commerciali e nei pubblici esercizi di Trieste, lasciando loro una cartolina con un semplice messaggio: "denuncia", noi possiamo aiutarti.
È un modo per assicurare che i Carabinieri sono e saranno sempre dalla parte delle vittime di violenza, sostenendo fin dalle prime avvisaglie di maltrattamenti le donne in difficoltà. È un invito a vincere la vergogna e rompere il silenzio, assicurando un aiuto incondizionato caratterizzato da professionalità e riservatezza.
Dal 2014 l'Arma dei carabinieri promuove campagne di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere i cui confini non sono limitati ai femminicidi o alle forme più cruente, ma anche a reati meno gravi che insidiano quotidianamente le donne quali lo stalking, gli atti persecutori e i maltrattamenti in famiglia.
Tra gli accordi di collaborazione firmati dall'Arma vi è quello con il Soroptimist International d'Italia, grazie al cui contributo è stato realizzato al Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste, un locale idoneo all'ascolto protetto di donne vittime di violenza, la cui luce arancione resterà accesa in questi giorni. Un ulteriore segno a testimonianza della volontà di eradicare il drammatico fenomeno. Oggi più che mai #possiamo aiutarvi. https://we.tl/t-DxoRUGIyeG

Sussidi di Stato
Reddito e lavoratori "abili"

L'intenzione del nostro governo di rivedere il reddito di cittadinanza togliendolo a chi è in condizioni di lavorare sarebbe una soluzione buona solo se al numero di persone abili al lavoro corrispondesse il numero di posti di lavoro dignitoso disponibili (lavoro dignitoso è qualsiasi lavoro che permette a una famiglia di mangiare, pagare l'affitto e le bollette) e se i Centri per l'impiego fossero in grado di gestire domanda/offerta, come accade in altri Paesi europei.
Speriamo solo che l'affermazione "togliere il reddito di cittadinanza a chi è abile al lavoro" sia solo una dichiarazione generica e che dietro di essa ci sia un disegno organico di riorganizzazione del sistema che comprenda, tra l'altro, il potenziamento dei Centri per l'impiego, l'imposizione di regole dignitose su stipendi e sicurezza del lavoro e il controllo sull'utilizzo improprio di certi tipi di contratti (a chiamata e simili).
In mancanza di ciò, gli "abili al lavoro" impossibilitati a trovare un'occupazione, non per colpa loro e a causa della recessione a cui andiamo incontro, sarebbero costretti alla fame, assieme alle loro famiglie. Di conseguenza povertà, miseria e anche malavita, sarebbero purtroppo destinate ad aumentare.

Silvano Baldassi

Lgbt aggredito
Quale pena al picchiatore?

Sono contento che l'avvocato Mori, attivo in FdI, abbia preso a cuore il processo politico a cui devo sottostare. Ma poi – se io ho preso due anni di carcere per aver ricordato cosa succedeva nei Paesi cristiani fino a 200 anni fa e cosa succede ancora oggi in Africa e nei Paesi islamici – sapete almeno quanti anni si è preso chi ha picchiato l'esponente Lgbt?
Sapete almeno chi era, se era maggiorenne, chi l'ha picchiato e perché mai l'ha fatto? Non si è saputo più nulla, stranamente. Sapete poi come funziona la legge anti-gay russa? Assomiglia a quella cinese, ma non se ne parla mai sui nostri quotidiani.

Fabio Tuiach

Crisi energetica
Penalizzati i condomini

Dicembre è alle porte e le temperature si irrigidiscono. Eppure il riscaldamento rimane spento per gran parte della giornata almeno nella palazzina in cui vivo, con tanti grandi anziani sopra gli 85 anni ma anche neonati, ragazzi, adulti.
E come qui accade in tutti i condomini in cui il riscaldamento è centralizzato e perciò più facilmente controllabile in base a quella che ritengo folle e dissennata politica governativa sulla riduzione dell'utilizzo di gas. L'impennata dei suoi prezzi è causata dalle – a mio parere – inutili e fino a ora controproducenti sanzioni alla Russia. Ciò che queste hanno invece comportato negativamente ricade direttamente sulla vita dei cittadini di tutta Europa, checché i vari commentatori televisivi ne dicano, glorificando le sanzioni stesse e la loro presunta efficacia di cui non si vede effettivo riscontro se non appunto sulle teste di noi cittadini. E quello che di più mi amareggia e grida vendetta è che invece le case unifamigliari, più difficili da controllare, possono tranquillamente eludere le regole sulla temperatura interna che apparentemente sono fatte per tutti. Vorrei sapere se nelle case dei nostri politici e amministratori, di chi ha preso queste misure contro il proprio popolo, il termometro segni 16 gradi come qui ora mentre scrivo questa segnalazione. Trovo vergognoso e assurdo tutto questo.

Andrea Assaloni

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

26 NOVEMBRE 1972

- Il Primo corso di formazione manageriale e quadri, nell'ambito della regione Friuli – Venezia Giulia, si è inaugurato a Trieste, a cura dell'Istituto dirigenti italiani e della "Junior Chamber".
- Circa una decina di famiglie segnala che, con l'entrata in funzione del GMT, il tratto da via A. Grego all'incrocio con via Brigata Casale è privo di marciapiedi.
- Desideri e preferenze del mondo piccino, mentre si approssima il mese dei regali. San Nicolò tecnologico nel paese dei balocchi: giocattoli veristici, dal motore a scoppio per i minicentauri ad una bambola-madre.
- Incidente durante il comizio dell'on. Enrico Berlinguer (PCI). Fuori dal "Nazionale", il marittimo Fabio Parovel sarebbe Stato aggredito da giovani di sinistra, opposta la versione per il compagno Monfalcon.
- Ne Strawinski al "Verdi", ne "Canzonissima" hanno spostato di un millimetro gli estimatori di Walter Chiari, che al Rossetti ha presentato "Io con te, tu con me", affiancato da Ornella Vanoni e Carlo Campanini.

DESPAR

Una scarpa è il simbolo della lotta



Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Despar ha scelto di esporre nelle vetrine dei negozi del Friuli Venezia Giulia una scarpa rossa, simbolo della lotta contro il femminicidio e la violenza contro le donne.

UNIVERSITÀ

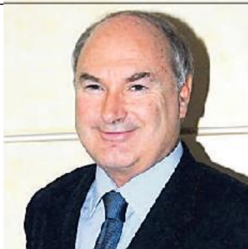
Una panchina rossa per ricordare



Una panchina dipinta di rosso ogni giorno in piazzale Europa sarà davanti gli occhi di tutta la comunità universitaria, a simboleggiare l'impegno duraturo nel tempo di UniTS nel combattere la piaga dei femminicidi e per ricordare le vittime di violenza.

CONSUMATORI

Ripetitori radio e telefonici sul tetto della casa, per sfruttare la 5G si rischia di fare magnetoterapia in salotto



ANTONIO FERRONATO*

Che fonte inesauribile di discussione il condominio!

Il caso che presentiamo prende spunto da un'approvazione assembleare riguardante l'installazione sul lastrico del tetto di una antenna/ripetitore, una stazione radio base (Rb). diacente a questa è situata l'abitazione di un condomino che valutato l'inquinamento magnetico generato dal ripetitore (ma che rappresenta un'ottima scelta dal punto di vista degli utili per chi non è direttamente interessato) si preoccupa per la propria salute e si sente mortificato dal disinteresse dimostrato dagli altri comproprietari e dall'amministratore per i suoi timori.

Duplice la domanda che ci viene posta: quali sono le ricadute sulla salute e qual è la maggioranza assembleare chiamata a deliberare per l'installazione?

Cercheremo di essere chiari, comprensibili, a scapito di qualche tecnicismo.

Se nell'abitazione viene rilevato un campo elettromagnetico, ipotizziamo, di 1,5 Volt magnetici (V/m), questo va confrontato con il limite imposto dall'attuale normativa di 6 V/m che rappresenta il "valore di attenzione" ossia il tetto massimo di esposizione riferito a un luogo di permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere; nel caso di una minor periodo il valore sale a 20V/m.

Questa normativa, dettata dal Ministero dell'ambiente, è tra le più cautelative oggi esistenti.

Vitale il problema dei portatori di pacemaker, un tema che deve indurre a grande cautela in quanto la normativa non esclude la possibilità di interferenze con dispositivi medicali quali pacemaker cardiaci, ausili per l'udito, defibrillatori e altro.

È vero che i danni all'uomo non sono accertati ma solo perché non esistono studi che lo dimostrino inconfutabilmente. Quello che si sa è che tali frequenze modificano il ciclo cellulare danneggiando le cellule stesse e facilitando così i processi tumorali. Perché tanta ritrosia a trattare l'argomento? Per il contrapporsi degli interessi economici delle lobby con quello della salute pubblica.

Asstel, l'Associazione di categoria che nel sistema Confindustria rappresenta la filiera delle telecomunicazioni, ha inoltrato al governo la richiesta dell'innalzamento dei limiti di legge dei campi elettromagnetici da 6V/m a 61V/m! Ciò per permettere di cogliere appieno le potenzialità della tecnologia 5G. Un'occasione per farci della magneto terapia in salotto! L'amministratore, prima di procedere al voto, ha l'obbligo d'informare l'assemblea del rischio alla salute derivante dalla diffusione delle onde elettromagnetiche.

Caratteristica del voto assembleare. La Corte di cassazione ha sancito che la delibera assembleare valida per l'installazione di una antenna/ripetitore sul lastrico condominiale deve avvenire attraverso la "decisione unanime dei condomini" in quanto innovazione vietata.

La delibera può essere impugnata attraverso una citazione da presentare al giudice competente e notificata al condominio, nella persona dell'amministratore, entro 30 giorni dalla votazione.

Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori)

IL CALENDARIO

Il santo Leonardo da Porto Maurizio
Il giorno è il 330°, ne restano 35
Il sole sorge alle 7.17 tramonta alle 16.26
La luna sorge alle 10.26 cala alle 18.29
Il proverbio La gloria la si deve acquistare, l'onore invece basta non perderlo (Arthur Schopenhauer)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Via Giulia 1	040 635368
Via Dante Alighieri 7,	040 630213
Via Fabio Severo 122,	040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6,	040 368647
Piazza della Borsa 12,	040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich	040 764943
Via della Ginnastica 6,	040 772148
Via Mazzini 1/A, - Muggia	040 271124

In servizio fino alle 21: via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Fabio Severo 122, 040 571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	70
Via Carpineto	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	67

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	16
Via Carpineto	μg/m³	12
Piazzale Rosmini	μg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	53
Basovizza	μg/m³	62

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

Il grazie ai piccoli lettori delle primarie triestine



LEGGIAMO A SCUOLA

Sono 34 le pillole video affidate ai giovani lettori e 41 i brevi racconti, corredati dai ritratti dei bambini, che hanno accompagnato dallo scorso 16 ottobre i lettori de Il Piccolo attraverso "LeggiAMO a Scuola!", l'attività che il progetto regionale di promozione della lettura LeggiAMO 0-18 ha proposto e continua a proporre, grazie a Damatrà, nelle scuole di tutta la regione.

Dare una voce, un volto, un'espressione, giorno per giorno, ai protagonisti di quest'iniziativa ha restituito l'essenza del percorso che bambini e docenti stanno facendo insieme e ha reso possibile scoprire e condividere con gioia ed entusiasmo le emozioni e la crescita che il progetto ha portato con sé. I 15 minuti di lettura libera e individuale quotidiana, durante le ore di lezione, costituiscono una grande rivoluzione che sta innescando importanti cambiamenti nell'educazione e nel rapporto con la lettura. Nell'anno scolastico in corso sono 1760 le classi della regione che hanno aderito: oltre 30mila bambini e ragazzi e oltre 3000 adulti.

Il progetto LeggiAMO e Il Piccolo ringraziano di cuore i bambini delle primarie Mauro, Suvich e San Giusto Martire con le loro famiglie, i docenti e le dirigenti degli Istituti comprensivi San Giovanni e Italo Svevo per la disponibilità e la passione con cui si sono prestati al nostro comune racconto.

SOROPTIMIST

Due stanze per accogliere



Il Soroptimist International partecipa attivamente alla campagna anti discriminazione di genere allestendo alla Stazione dei Carabinieri di via dell'Istria e al Tribunale di Foro Ulpiano una stanza studiata per accogliere donne, minori e soggetti fragili.

UFFICIALI IN CONGEDO

Unuci, conferenza storica sull'impresa di Suda

Si è svolta nella sede di via Roma 23 dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) una conferenza storica tenuta dal socio sottotenente di vascello Dario Tedeschi (*nella foto*) intitolata "Sei marinai italiani contro la flotta inglese - La notte di Suda 25-26 marzo 1941". Il riferimento è all'eroica e vittoriosa incursione della X[a] Flottiglia Mas della Regia Marina che costò l'affondamento nella baia greca di un incrociatore e una petroliera. Per info sull'Unione ufficiali che organizza eventi e addestramenti: 324-0117485; email sez.trieste@unuci.org.



ELARGIZIONI

In memoria di Chiara Biasini-Marassi nel 24° anniversario (26/11) da Patrizia e Marina 30 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Liliana e Giorgio Pizzin da parte di Iaia 50 pro AISM ASSOCIAZ.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

CULTURE

Il libro

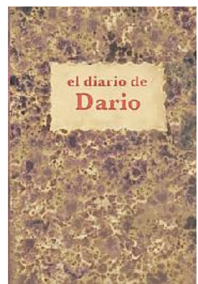
Il disegnatore Walter Chendi firma un graphic novel pubblicato in edizione numerata edito dalla sigla Weiss, Chendi, Baotzebao & Theoreality Editori.Martedì la presentazione

Viaggi, sogni e avventure nel “Diario de Dario” ritrovato marinaio triestino

LA RECENSIONE

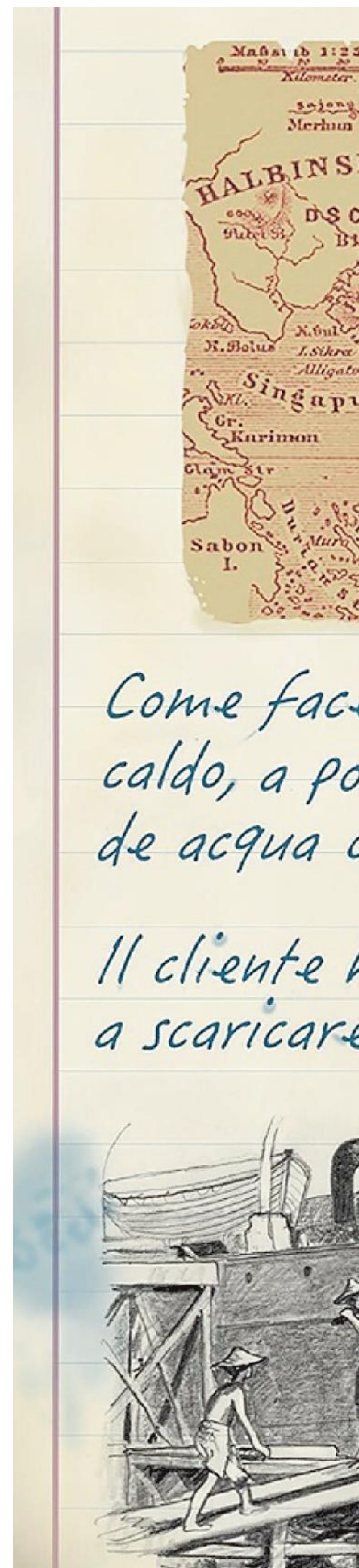
Paolo Marcolin

“Ogi 21 otobre 1920, mio genetliaco numero 36, comincio el diario”. Così scriveva **Dario Weiss** nella prima pagina di un quaderno-resoconto della lunga traversata che lo avrebbe portato, lui ‘mariner addetto a spalar carbon in stiva’, da Trieste all’estremo oriente lungo passando per il canale di Suez. Marinaio triestino come tanti, imbarcato sulle navi del Lloyd da prima della Prima guerra, un po’ Bortolo delle Maldobrie e un po’ Corto Maltese. A differenza del personaggio di Carpinteri e Faraguna, però, il personaggio Dario alle chiacchiere preferiva la scrittura e il disegno. Tanto che la sua propensione a lasciare un ricordo delle peregrinazioni per nave sui mari del mondo gli fece meritare il soprannome di ‘Diario’. In ogni suo viaggio il marittimo annotava quello che vedeva, i luoghi che visitava, le persone che incontrava. Poi, mettendo in mostra un rimarchevole talento per il disegno a matita, corredava i diari di illustrazioni di grandissima precisione ed effetto. Come si può vedere nel **‘Diario de Dario’ (Weiss, Chendi, Baotzebao & Theoreality Editori, s.p, 20 euro)** il primo dei tre diari che il disegnatore **Walter Chendi**, lontano parente di Dario, si è trovato, diciamo così, fortunosamente tra le mani e ha amorevolmente e con perizia certosina restaurato. Il volume, realizzato in edizione cartonata e stampato in 300 copie numerate, sarà presentato martedì 29 novembre alle 18 alla Minerva e il 9 dicembre sempre alle 18 al San Marco, nelle uniche due librerie in cui, da venerdì 25 novembre, è in vendita. Il lavoro di “restauro” del vecchio quaderno compiuto da Chendi con l’aiuto di Photoshop ha prodotto un effetto straordinario. I ritratti a matita, le annotazioni in stilografica blu scritte in un triestino italianizzato sempre sul filo di una sottile ironia, le cancellature, gli sbuffi di inchiostro, le cartoline postali attaccate da Dario, così come i ritagli di giornale, tutto concorre a un curatissimo effetto di insieme. Come avere in mano il vero quaderno di Dario. Ma come ha fatto il quaderno a giungere fino a noi? È una storia lunga, dice Chendi, nome affermato nel mondo della graphic novel, anche se a lui questo termine non piace, come non piace quello di fumetto: «preferisco bande dessinée, anzi, visto che sto a Trieste, mi suona meglio historieta». Chendi, classe 1950, per qualche anno portiere di calcio, è emerso nel mondo dei disegni a quarant’anni, quando i suoi lavori sono cominciati ad apparire su Comic Art, rivista culto per gli appassionati del genere, accanto ad altre grandissime firme del fumetto italiano e internazionale. Ha poi sceneggiato il romanzo di Piero Chiara ‘Vedrò Singapore?’, le Maldobrie, e nel 2010 ha vinto il Gran Guinigi a Lucca Comics, un autentico Oscar del fumetto, con ‘La porta di Sion’, sul ruolo che Trieste svolse negli anni Trenta come tappa di migliaia di ebrei europei verso la Palestina.




Una delle illustrazioni del "Diario de Dario"

Un buon aiuto in quel caso gli era giunto da Valerio Fiandra, un nome che ritroviamo adesso in questa iniziativa editoriale. Il ‘Diario de Dario’, spiega Chendi, è uno dei tre diari di Dario, nato nel 1884 come David Weiss, che rimbalzati da un luogo all’altro sono arrivati infine tra le mani del disegnatore. Alla fine degli anni Trenta Weiss era imbarcato sul Corona, mercantile che faceva spola tra le coste del Sudamerica. Il 7 luglio 1937 una terribile tempesta colpisce la nave a sud ovest delle Galapagos, il bastimento non affonda ma viene abbandonato dall’equipaggio. Qualche mese dopo il Corona ricompare in Messico, comprato da una società canadese, e poi venduto a italoamericani che trafficavano con Cuba. Durante i lavori di demolizione della nave, a Miami, da un doppiofondo di una cabina saltano fuori i quaderni. E chi li trova? Un triestino, va da sè. Che indaga e scopre chi alloggiava in quella cabina. Così spedisce i quaderni a Trieste, incaricando il fratello di trovare una certa famiglia Weiss. I diari arrivano in mano ad Almerina Weiss, cugina di Dario. Dopo la sua morte i diari passano alla figlia, Artemisia, cugina della mamma di Chendi che li consegna a lui e il cerchio si chiude. Un arzigogolo tale sembra inventato, pensato da uno con la fantasia fervida come quella di uno che inventa storie a fumetti. D’altronde un indizio lo semina lo stesso Chendi, quando rivela che questa è “un’avventura, gioco, omaggio” a quel lontano prozio.



LA MOSTRA

Hammerle ricorda Nino Perizi con le opere astratte degli anni ’70

In via Maiolica a Trieste un omaggio all'artista con ventidue quadri tra grafiche e serigrafie da collezioni private

Francesca Schillaci

Per Nino Perizi (1917-1994) Trieste era il suo “piccolo orto spirituale”, il luogo in cui tornare per continuare la sua ricerca espressiva attraverso la pittura. Riconosciuto come uno dei maggiori esponenti dell’arte triestina e italiana, Perizi viene ricordato in una mostra omaggio organizzata da La Saletta di Hammerle Editori in via Maiolica 15/b a Trieste, aperta visitabile fino al 16 dicembre.

Nell’esposizione, è possibile ammirare ventidue opere suddivise tra grafiche e serigrafie create negli anni Settanta, dove le figure geometriche giocano un ruolo fondamentale nell’esplorazione post cubista dell’artista. Perizi mosse i suoi primi passi verso una ricerca figurativa che lo portò a sostenere dopo il 1945 idee di rinnovamento per affermare l’importanza dell’arte e dell’artista nella società. Per farlo, si cimentò anche in altre tecniche, visibili in mostra nei quadri di acquerello su carta che appartengono al ciclo “Le nuvole”, di cui uno realizzato negli anni Novanta poco prima della sua morte.


Nino Perizi (1917-1994) fotografato nel suo studio

Le opere esposte provengono da collezionisti privati triestini e raccontano un’assidua attività di ricerca artistica che, come sostiene Matteo Martelli, curatore della mostra insieme alla madre Elsa Gant: «L’esposizione vuole essere un omaggio a Nino Perizi come figura importante dell’arte triestina, così come abbiamo fatto con Federico Righi e Ossi Czinner nelle due mostre precedenti». Oltre alla pittura, Perizi si interessò alla scultura, alle tecniche del mosaico e alla gioielleria, quest’ultima visibile nella mostra in un’opera degli anni Cinquanta che raffigura un “prototipo” di gioiello su carta con tecnica di pastello. Le opere esposte non seguono un filo-

FATTI & PERSONE

Addio ad Hans Magnus Enzensberger

Hans Magnus Enzensberger, celebre scrittore tedesco, è morto a Monaco all'età di 93 anni. Autore di romanzi, saggi, drammi, Erzensberger è stato uno dei maggiori scrittori e intellettuali tedeschi del dopoguerra, e il suo nome viene accostato in Germania a quelli di Günter Grass, Martin Walser e Heinrich Boell. Fece parte del club letterario «Gruppo 47» e dell'opposizione extraparlamentare Apo. Fondò il magazine culturale «Kursbuch», edito nel decennio 1965-1975. Ha vissuto in diversi paesi del mondo, fra cui anche l'Italia. Ma nella sua biografia ci sono tante tappe, con periodi trascorsi a Cuba, in Norvegia, in Messico negli Usa e a Berlino ovest. Nel 1979 si trasferì a Monaco. Fra i numerosi titoli della sua poliedrica e ampia pubblicistica si possono ricordare: «Parli sempre di soldi!», «Che noia la poesia», «Il perdente radicale», «Il mago dei numeri», «La fine del Titanic».





Una pagina del graphic novel di Chendi. Il libro viene presentato martedì alla Libreria Minerva e il 9 dicembre al Caffè San Marco

ne cronologico, ma vogliono ricordare l'artista triestino nelle sue fasi pittoriche, dove acquerelli, pastelli su carta, pittura in acrilico, grafiche e serigrafie rappresentano una storia pittorica divenuta punto di riferimento per molti altri artisti della città, come per esempio la stessa Elsa Gant: «Perizi è stato il mio maestro quando insegnava alla Scuola Libera del Civico Museo Revoltella di Trieste. Per noi alunni era un punto di riferimento perché cercava di sprovincializzare l'arte italiana, ci faceva riflettere sulla ricerca del tratto, della forma e di come superarla. Inoltre, ricordo bene il suo carattere: non era una persona che si lasciava guidare e sapeva molto bene cosa voleva e cosa cercava». —

LA MOSTRA

Monica Denevan alla Trart racconta la sua Birmania terra e acqua senza tempo

A Trieste per il festival Zeropixel la fotografa americana espone "Songs of the River: Portraits from Burma"



Una delle fotografie di Monica Denevan esposte alla Trart di Viale XX Settembre a Trieste

LA RECENSIONE

Giulia Basso

Un paesaggio acquatico metafisico su cui s'impone la geometria di un corpo maschile leggermente inclinato, un braccio alzato in diagonale verso il cielo e l'altro a sfiorare con la mano l'acqua, dove il suo riflesso chiude un poligono perfetto. Un altro corpo, sottile, che pare planare, a braccia aperte, tra cielo e acqua, i piedi paralleli poggiati su un'asse, come un equilibrista che cerchi di volare pur senza staccarsi da terra. Gli scatti della fotografa americana Monica Denevan, in mostra allo Spazio d'arte Trart di Viale XX Settembre 33 a Trieste per il festival Fotografia Zeropixel, sono composizioni sceniche armonicamente perfette, in cui i suoi soggetti, esili ed eleganti attori, si muovono all'interno di ambientazioni essenziali. Palcoscenici naturali al di fuori del tempo, in cui a essere valorizzato è lo spazio, che nella sua staticità pare infinito.

Proprio per questo, spiegano i curatori della mostra, Federica Luser e Giacomo Frullani, gli scatti di Denevan rispondono alla perfezione al tema scelto quest'anno da Fotografia Zeropixel, Spazi: quelli della fotografa statunitense sono metafisici, evocazioni di luoghi lontani, immagini dalla composizione scenica armonicamente impeccabile. Il progetto si chiama "Songs of the River: Portraits from Burma": alla Trart sono 27 gli scatti in esposizione, ma Denevan ne ha realizzati molti di più. Perché si tratta di un lavoro ventennale: la fotografa di San Francisco, che in occasione di questa mostra si è fermata per qualche giorno a Trieste, ogni anno da ormai due decenni si reca per alcune settimane in Myanmar, il suo luogo del cuore. «Da quando ci ho messo piede per la prima volta mi sono innamorata di questo paese - raccontaMonica Denevan -. Ma non delle grandi città, quando delle campagne, dei villaggi vicino a un fiume, l'Irrawaddy, che attraversa da nord a sud tutto il Paese collegando Mandalay a Bagan». Lontano dal caos, in questo luogo remoto, Denevan è stata accolta, fin dalla prima volta, dalle famiglie che lo abitano, condividendone la quotidianità e decidendo di trasformare queste persone, i pescatori che vanno al fiume, le donne che lavorano nei campi, i bambini che si recano a scuola, nei protagonisti dei suoi scatti. Che trasudano non a caso intimità: sono modelli molto speciali, che si prestano a inscenare ciò che la fotografa ha in mente. Perché le immagini che realizza, sottolinea Federica Luser, ricordando come in Birmania sia in corso da oltre un anno una guerra civile, non hanno niente a che fare con il reportage: «La prima volta che sono andata in Birmania - dice ancora la fotografa - sapevo molto poco del paese e della sua politica. Ma sono rimasta colpita dalla bellezza meditativa del paesaggio e dalla quieta eleganza della gente. Ho deciso di fotografare le persone con cui passavo il mio tempo, quelle che scherzavano con me e con cui prendevo il tè, i volti familiari che incrociavo per strada. Tornando in quei luoghi ogni anno, in quell'ambiente spoglio, ho realizzato ritratti intimi, in pose isolate e stilizzate. La fotografia per me è un modo per entrare a contatto con le persone». Le sue foto sono parte, come ricorda Frullani, del movimento denominato *staged photography*, *mise en scène*, o più semplicemente "messa in scena". Sono artifici costruiti a tavolino, ma nel caso di Denevan non sempre a priori: «Raramente - spiega - ho già in mente il risultato che voglio ottenere, molto più spesso costruisco la scena in presenza, insieme a chi posa per me, in base alle sensazione del momento». Con la sua reflex Bronica medio formato, Denevan ricrea spazi in cui le figure umane, eleganti e geometriche, "inscenano danze - scrive Frullani nel testo critico di presentazione - che, anche se immortalate in una frazione di secondo, trasmettono un nitido senso di movimento, riportando alla mente di chi le ammira le ballerine dei quadri impressionisti di Degas o le torsioni dei corpi in movimento di Richard Avedon". La mostra, a ingresso libero, è aperta fino al 10 dicembre (dal martedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30). —

L'EVENTO

Daniela Barcellona al Rossetti la grande musica per beneficenza

Il 5 gennaio in concerto con il pianista Michele Campanella e l'orchestra del Verdi. I proventi andranno come l'anno scorso all'ospedale Burlo Garofolo

Patrizia Ferialdi

Grande musica, solidarietà, collaborazione e amicizia. Si potrebbe riassumere così il significato del concerto "Un dono dei Re Magi" che avrà luogo al Politeama Rossetti il 5 gennaio alle 20.30. Grande musica perché sul palcoscenico ci sarà l'Orchestra del Teatro Verdi diretta dal, maestro Alessandro Vitiello ad accompagnare la star internazionale della lirica Daniela Barcellona e le voci emergenti di Carmela Lopez, Daniela Collica e Valeria Girardello (in programma brani di Bellini, Gounod, Bizet, Verdi, Rossini e Puccini) nonché l'acclamato pianista napoletano Michele Campanella nel Concerto per pianoforte e orchestra in Do magg.KV467 di Mozart. Solidarietà perché il ricavato della vendita dei biglietti servirà ad acquistare un'apparecchiatura all'avanguardia per l'ospedale infantile Burlo Garofolo. Collaborazione perché l'organizzazione del concerto attua una una sinergia di forze tra Teatro Verdi, Politeama Rossetti, Rotary e Lions Club come mai accaduto prima a Trieste. Amicizia perché l'iniziativa è nata in modo del tutto spontaneo tra un gruppo di amici, concretizzatasi lo scorso anno nel primo concerto di beneficenza che ha consentito di acquistare una Cone Bean per il reparto di radiologia del Burlo e quest'anno ripropone il bis puntando su un'apparecchiatura di diagnostica genetica.


Il mezzosoprano Daniela Barcellona

L'evento è stato presentato ieri in conferenza stampa nella Sala Giunta del Comune di Trieste, presenti l'assessore Everest Bertoli, il presidente del Rossetti Francesco Granbassi, il sovrintendente del Teatro Verdi Giuliano Polo, i rappresentanti di Rotary e Lions Club, la dottoressa Giulia Pianigiani del Burlo Garofolo e, in video collegamento dal Gran Teatre du Liceu di Barcellona il Maestro Alessandro Vitiello con Daniela Barcellona e il Maestro Michele Campanella da Napoli. Nel portare i saluti del Comune l'assessore Bertoli ha ringraziato per il grande sforzo e l'unione di intenti posti in essere dagli organizzatori per portare un dono concreto a chi ne ha bisogno, una «meravigliosa iniziativa socialmente utile e importante per il futuro, che troverà sempre l'appoggio del Comune di Trieste». Per Granbassi – che ha rimarcato l'apporto determinante di istituzioni e sponsor - si tratta di un evento che è riuscito a coinvolgere i club Lions e Rotary non solo di Trieste ma anche della regione e contribuisce a consolidare la nuova collaborazione con il Teatro Verdi grazie al bel rapporto di amicizia instaurato con il sovrintendente Polo che, da parte sua, ha dichiarato essere un grande onore e soddisfazione questa collaborazione nonché la disponibilità della Fondazione per le grandi iniziative di solidarietà come questo aiuto al Burlo.

Felicissima si è dichiarata anche Daniela Barcellona «per questo concerto che può essere davvero visto come un doppio dono: da un lato l'aiuto al Burlo e dall'altro anche alle tre giovani artiste che stanno iniziando la loro carriera», mentre Michele Campanella ha detto di essere molto contento di reincontrare il meraviglioso pubblico di Trieste, «città che porto nel cuore in nome dell'amicizia che mi legava al mio grandissimo amico Renato Zanettovich»."Infine Sergio Mina – a nome Lions e Rotary Club - ha espresso il grande entusiasmo per l'iniziativa «facendo nostro il motto di Daniela Barcellona 'aiutateci ad aiutare'».I biglietti – con prezzi da 20 a 60 euro – saranno in vendita da oggi alla biglietteria del Politeama Rossetti, nei consueti punti vendita o via internet sul sito www.ilrossetti.it. Per altre info te. 040/3593511. —

MUSICA

Damien Rice fa tappa a Udine il 29 marzo

Damien Rice ha annunciato l nuovo tour nei teatri delle principali città europee (Londra, Manchester, Parigi, Anversa, Amsterdam, Berlino, etc.) con due sole date in Italia, il 29 marzo a Milano e venerdì 31 marzo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (concerto organizzato da VignaPR in collaborazione con Live Nation). I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di venerdì 2 dicembre su Ticketone, Ticketmaster e Vivaticket. Il cantautore irlandese è uno dei più apprezzati della sua generazione, con una voce e un sound inconfondibili ed è anche un personaggio atipico. Alcuni brani sono stati scelti come colonna sonora di film quali "Closer" di Mike Nichols e "Il Caimano" di Nanni Moretti.

IN BREVE

Martedì
Prodotti eccellenti di Illy alla Lovat di Trieste

Alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre a Trieste, martedì alle 18 Riccardo Illy presenta "L'arte dei prodotti eccellenti" (La nave di Teseo). Ne parla con l'autore la giornalista Roberta Giani, direttrice de "Il Piccolo". In un'ottica contemporanea, in cui le aziende mirano al raggiungimento di obiettivi di guadagno in tempi rapidi e perdono di vista il senso della pazienza e della cura, i marchi italiani spiccano per la loro capacità di creare prodotti di qualità superiore, in grado di resistere sia alla concorrenza del mercato che all'usura del tempo. Perché?

Oggi ad Aurisina
"Ritorno a Kappazero" di Aljoša Curavić

Oggi 16.45 al Centro Culturale Sloveno "Igo Gruden" di Aurisina (Frazione di Aurisina, 89) all'interno della rassegna Duino&Book, la casa editrice Italo Svevo di Trieste presenta il libro "Ritorno a Kappazero" di Aljoša Curavić (Collana I Germogli), il racconto di un'incomunicabilità famigliare, di due generazioni che non riescono a divincolarsi l'una dall'altra; una mappa leggendaria e al contempo privata dell'Adriatico, dal passato mitico alla devastazione della guerra jugoslava e oltre.

Allo Studio Tommaseo
Il film "The Signature of Certain Things"

Oggi, alle 18, nello Studio Tommaseo di Trieste (via del Monte 2/1), per la rassegna Videospritz, sarà presentato il film "The Signature of Certain Things" di Zbyněk Baladrán. Il film sarà introdotto da Nadine Gandy ed è infatti realizzato dall'artista boemo in occasione del trentesimo anniversario della Gandy Gallery, fondata a Praga nel 1992. L'evento Videospritz di Trieste Contemporanea è organizzato in collaborazione con la Gandy Gallery e accoglie Trieste Zbyněk Baladrán a pochi mesi dalla sua mostra personale Out of Control del maggio scorso.

TEATRO

I due gemelli veneziani al Verdi di Pordenone

PORDENONE

Il regista Premio Ubu Valter Malosti porta in esclusiva regionale al Teatro Verdi di Pordenone la sua personalissima rilettura in chiave noir della commedia goldoniana "I due gemelli veneziani", di scena oggi e domani alle 20.30. Il regista torinese, al suo primo incontro con il teatro goldoniano, oltre a firmare la regia ha curato anche l'adattamento del testo assieme ad Angela Demattè. "I due gemelli veneziani" è una macchina di divertimento con un intreccio trascinante fatto di duelli, amori e disamori, fughe, prigioni, ritrovamenti, in cui svetta l'intrigante invenzione dei gemelli identici ma opposti di carattere, uno sciocco l'altro scaltro. Tra gli interpreti, Marco Foschi nel doppio ruolo dei gemelli, Zanetto e Tonino, Danilo Nigrelli (Pancrazio), Marco Manchisi (Arlecchino / Pulcinella) e Irene Petris (Beatrice). La produzione vede insieme Emilia Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale, TPE – Teatro Piemonte Europa, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Metastasio di Prato.


"I due gemelli veneziani"

RASSEGNA

Trieste Prima celebra insieme musica e versi di Coral e Kosovel

Oggi nella Basilica di San Silvestro e lunedì al Kulturni Dom recital con la pianista Biancamaria Targa

TRIESTE

Oggi alle 18 nella Basilica di San Silvestro a Trieste, con replica lunedì 28 novembre alle 18 al Kulturni Dom di Gorizia, il festival internazionale di nuove musiche Trieste Prima, propone un concerto dedicato ad approfondire l'opera di due grandi artisti e intellettuali: il compositore triestino Giampaolo Coral (1944 - 2011) ed il poeta sloveno Srečko Kosovel (1904 - 1926).

« Un appuntamento di significato - spiegano gli organizzatori - dove la musica del primo si fonde nella poesia del secondo, insieme in un evento nato dalla collaborazione tra l'associazione Chromas, promotrice del festival, il centro musicale sloveno Glasbena Matica e la Comunità Evangelica di Confessione Elvetica, nella volontà di favorire la divulgazione della musica contemporanea tra i giovani».


La pianista Biancamaria Targa

Ad interpretare il pregnante programma, nell'esecuzione del "Klavieralbum I" e dei "Kosovel Lieder" di Coral su versi di Kosovel, questi ultimi nella trascrizione per voce ed ensemble di Davide Coppola, sarà la pianista Biancamaria Targa ed il Cassandra Ensemble, composto dal soprano Silvia Valentini, Milica Tomič al flauto, Andrea Corazza al clarinetto e Ivan Boaro alle percussioni.

Il concerto sarà anticipato da una digressione intorno alla vita e all'opera del compositore triestino per voce di Monika Verzár Coral, prossima alla pubblicazione del libro: "Giampaolo Coral. Confronto con l'Ombra". La direzione artistica di Trieste Prima, rassegna sostenuta da vari enti tra cui la Pro Loco Trieste, è del compositore e didatta Corrado Rojac che ha dedicato questa 36° edizione alla "Musica senza confini".

Il festival accoglie in totale nove appuntamenti, fino a domenica 18 dicembre, tra Trieste, Gorizia, Povoletto, Cividale del Friuli e Radovljica in Slovenia. Il programma completo è disponibile sul sito chromas.it. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Folks Giving alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 17, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si terrà "Folks Giving", concerto di musica folk ucraina e americana. Eka e la sua band Eka Project presentano un concerto per far conoscere la bandura, un antico strumento, proponendo brani di musica tradizionale folk ucraina e americana. Evento promosso dall'Associazione Italo Americana del Fvg, Ingresso libero.

Alle 17
Coro Alpi Giulie al Seminario

Oggi, alle 18, all'auditorium "Beato Francesco Bonifacio" del Seminario vescovile, concerto del coro Alpi Giulie di Trieste per il 25° compleanno, Ingresso libero.

Alle 17
"Camminando..." di Vincenzo Cechet

Oggi, alle 17, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Caterina Sandrelli, la presenta la mostra "Camminando..." dell'artista Vincenzo Cechet. Sino al 9 dicembre, feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica e festivi 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Mostre
"Piccole nevicate" di Claudio Bonanni

"Piccole nevicate" di Claudio Bonanni, in via Udine 4C, opere dedicate a Sappada. Oggi, sabato 3 e 10 dicembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (in altre giornate su appuntamento al cell. 3475124905). Info su www.claudiobonanni.com.

Domani
Orchestra Arcobaleno "30 anni insieme"

Domani, alle 17, al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4), l'Orchestra di fiati Arcobaleno chiuderà i festeggiamenti per il trentennale con il concerto "30 Anni Insieme". Sl palco solisti, cantanti e ballerini che si sono succeduti nel corso degli anni.

Domani
Concerti spirituali a San Giusto

Domani, alle 16, nella Cattedrale di San Giusto, concerto di apertura della rassegna "Concerti Spirituali", dell'Accademia Organistica Tergestina.

Alle 11
I Turchi in Europa

Oggi alle 11 alla Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina il di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo, "I turchi nell'Europa centrale" (Carocci). Interviene Fulvio Salimbeni

Alle 10.30
Abbracci di Pace in Prefettura

Oggi alle 10.30 in Prefettura verrà presentato il libro "Abbracci di Pace" curato da Roberto Vitale per l' anniversario di fondazione della Vitale Onlus e del 40° del Collegio del Mondo Unito.

RASSEGNA

"PensiAmo" alla Ginnastica con le marionette di Podrecca

Oggi e domani in scena nella Sala Rovis lo spettacolo prodotto dal Politeama Rossetti

Francesco Cardella

Sport, teatro e cultura, e il ritorno alla ribalta degli spettacoli delle marionette di Podrecca. Tutto questo all'interno di "PensiAmo", la nuova rassegna a cura della Società Ginnastica Triestina, progetto ideato dal presidente Massimo Varrecchia e coordinato da Tutor Trani nell'ambito di un cartellone di eventi ospitati dall'ultimo scorcio di novembre sino alla primavera del 2023 nella Sala "Rovis" della sede societaria di via Ginnastica 47. In primo piano la collaborazione stipulata tra la Ginnastica Triestina e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una sinergia che ha tradotto il recupero di una antica e significativa tradizione del teatro per i giovani, riportando alla luce la saga degli spettacoli di marionette "I Piccoli di Podrecca", un culto fondato nella prima metà del '900 dal friulano Vittorio Podrecca, anima e artefice di una vera Compagnia "reclutata" all'interno di una collezione di un migliaio di marionette, messe in scena negli anni in chiave di cabaret, riletture di opere liriche, classici della letteratura e naturalmente di racconti per l'infanzia. Le cronache parlano di spettatori celebri intervenuti agli spettacoli internazionali delle marionette di Podrecca, da Charlie Chaplin a Elenora Duse sino a Winston Churchill. Ora quel capitolo si rianima, frutto di un recente corso per marionettisti sostenuto dalla Regione Fvg e supportato dal Teatro Stabile del Fvg e da Enaip, sfociato poi nell'allestimento di "Come and go. Varietà", una produzione del Politeama Rossetti in collaborazione con la Ginnastica Triestina, per la regia di Barbara Della Polla, qui supportata dal chitarrista classico Ennio Guerrato, rappresentazione che debutterà sul palco della Sala "Rovis" della Sgt oggi (alle 17) e domani (11.30) con repliche sino al 18 dicembre, sempre con le pomeridiane al sabato e mattutine la domenica.

Lo spettacolo vede all'opera le marionettiste Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Giada Bigot e Silvia Ponton. I biglietti sono in prevendita oppure disponibili nei giorni della rappresentazione alla cassa del Politeama "Rossetti". «Sport e Teatro è un binomio straordinario – ha sottolineato Paolo Valerio, direttore del Teatro Stabile del Fvg – non a caso gli attori si definiscono anche "atleti del cuore", evidenziando le doti di concentrazione e preparazione che servono prima della "performance". E poi c'era un progetto come le marionette di Podrecca – ha aggiunto – una grande tradizione che volevamo far rinascere».

Il percorso di "PensiAmo" prevede inoltre di altri eventi e presenze artistiche, con proposte targate Euterpe, Liceo Musicale "Carducci/Dante", Banda Arcobaleno, Cappella Tergestina, Salley Gardens e Associazione "Oltre quella sedia". —



I Piccoli di Podrecca in scena alla Sala Rovis. Foto di Gabriele Crozzoli

DOMANI ALLE 11

Al Miela "Francesco, il lupo e il principe Siddhartha"

Domani, alle 11, al Teatro Miela, per la rassegna MielaBimbi, va in scena "Francesco, il lupo e il principe Siddhartha". Drammaturgia e regia Giordano V. Amato, con Amandine Delclos, musica dal vivo di Claudio Micalizzi, produzione Il Mutamento. Dasa è nato in Umbria e della sua nascita ricorda quello che solitamente nessuno ricorda! Dasa soprattutto sogna, fa sogni molto strani, che non racconta mai a nessun. Dasa sogna il Tibet! Ma Dasa sogna o ricorda? Le risposte arrivano da lontano e l'avventura comincia. Per bambini dai 6 agli 11 anni. Come ulteriore momento di aggregazione, verrà offerta la Mielamerenda a tutti i bambini presenti. Prevendita: c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19, oppure su vivaticket. —

DOMANI "TI RACCONTO UNA FIABA"

Ai Fabbri "Biancaneve non aprite quella porta"

Per "Ti racconto una fiaba", la rassegna di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù de La Contrada, va in scena al Teatro dei Fabbri, domani alle 11, "Biancaneve non aprite quella porta", adattamento di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto sul testo della fiaba originale del fratelli Grimm, con la regia di Daniela Gattorno. I costumi sono di Ida Visentin e le musiche di Giovanni Settimo Prodotto da La Contrada lo spettacolo è interpretato da Enza de Rose, Francesco Godina e Valentino Pagliei, con l'amichevole partecipazione di Adriano Giraldi. Lo spettacolo è un "divertissement" sul testo della fiaba originale e i bambini ritroveranno il burbero Brontolo e i suoi fratelli, il cacciatore, la regina cattiva e un principe un po' speciale. Info: 040.948471, teatroragazzi@contrada.it; biglietteria@contrada.it; www.contrada.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Spaccaossa	17.00, 19.00
Triangle of Sadness	21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Tori e Lokita	16.15, 20.10, 21.45
La signora Harris va a Parigi	16.15, 18.10
La stranezza	17.50, 19.40, 21.30

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Bones and All	17.45, 20.15 (anche al Giotto alle 16.30, 18.45, 21.15)
Disney: Strange world: un mondo misterioso	15.00, 16.30, 18.15, 20.00
Diabolik - Ginko all'attacco!	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Poker Face	16.30, 21.30
Il piacere è tutto mio	16.00, 18.00, 19.45
Marvel - Wakanda forever	16.00, 21.00
The menu	18.00, 19.50, 21.45
Gli occhi del diavolo	16.30, 21.45
L'ombra di Caravaggio	18.45
Belle e Sébastien-Next generation	15.00
Lo Schiaccianoci e il Flauto Magico	15.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Strange World	15.00, 16.15, 17.30, 18.45, 20.00
Bones and All	17.00, 19.15, 21.45
Gli occhi del diavolo	18.00, 22.05
The menu	16.30, 21.30
Diabolik: Ginko all'attacco!	14.15, 15.30, 20.30
Poker Face	19.00
Marvel-B.P.: Wakanda forever	15.45, 18.15, 20.15, 21.15
Belle e Sebastien-Next generation	14.00
Lo Schiaccianoci e il Flauto Magico	14.00
Harry Potter e la camera dei segreti 20th	14.45
Strange World - Un mondo misterioso	15.30, 17.20
The menu	19.10, 21.10
Tori e Lokita	17.30, 20.00
Gli occhi del diavolo (v.m. 14)	21.30
Belle e Sebastien-Next generation	16.00
Black Panther - Wakanda forever	17.45, 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Bones and All (v.m. 14)	15.30, 17.40, 21.15
La signora Harris va a Parigi	15.45
Diabolik - Ginko all'attacco!	15.30, 17.50, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Strange World - Un mondo misterioso	15.00, 17.00
Il piacere è tutto mio	15.15, 19.00
Bones and All (v.m. 14)	17.45, 20.45
Čudežni svet	15.45
The eyes below (Be Afraid Horror Fest)	18.00
13 notes en rouge (Be Afraid Horror Fest)	20.00
Eating Miss Campbell (Be Afraid Horror Fest)	22.00
Extraneous matter (Be Afraid Horror Fest)	24.00
Diabolik - Ginko all'attacco!	21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA – SALA PRIMO ROVIS 17.00 I Piccoli di Podrecca **Come and Go – Varietà** regia Barbara Della Polla in collaborazione con Ennio Guerrato; marionettisti Barbara Della Polla, Ennio Guerrato, Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Giada Bigot, Silvia Ponton. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI 17.00 **Rossetti Open – alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro**, da un testo di Ilaria Lucari, a cura di Paolo Valerio; testo elaborato e interpretato da Andrea Germani. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 20'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Spettri** di Henrik Ibsen, versione italiana e adattamento Fausto Paravidino; regia Rimas Tuminas, con Andrea Jonasson, Gianluca Merolli; turno C, 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 2100 **Quell'anno di scuola** elaborazione drammaturgica Alessandro Marinuzzi, Davide Rossi; da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich; progetto drammaturgico e regia Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e con gli attori e le attrici della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto Meredith Airò Farulla, Riccardo Bucci, Davide Falbo, Chiara Pellegrin, Emilia Piz, Gregorio Righetti, Andrea Sadocco, Daniele Tessaro. Elementi scenici e costumi Andrea Stanisci; assistente alla regia Davide Rossi. Produzione TSV – Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI
Oggi ore 16.30 FIABE ALLO ZUCCHERO FILATO a cura di Daniela Gattorno, per la Stagione Teatro Ragazzi 2022/2023.

Domani ore 11 BIANCANEVE NON APRITE QUELLA PORTA, spettacolo per famiglie per il Teatro Ragazzi 2022/2023

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 20.30 DITEGLI SEMPRE DI SÌ, di Eduardo De Filippo, regia di Roberto Andò, con Carolina Rosi, Tony Laudadio e Nicola Di Pinto.

TEATRO MIELA

Sound&Vision – Oggi, ore 21.30: **SOUNDTRACKS – SAFETY LAST** sonorizzazione live del film "Safety Last!" di Harold Lloyd del 1923 a cura del Collettivo Soundtracks 2022. Ingresso € 7,00, prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

Miela Bimbi – Domani, ore 11.00: **FRANCESCO, IL LUPO E IL PRINCIPE SIDDHARTHA**. Ingresso € 7,00, prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com.

Domani, ore 20.00: **INTEGRALE DELLE SONATE PER PIANOFORTE DI L. VAN BEETHOVEN**. Conferenza e concerto per pianoforte a cura di Letizia Michielon. Ingresso € 10,00, under 26 e riduzioni convenzionate € 8,00. www.vivaticket.com.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A. con la commedia divertente **OPERAZION PONTEROSSO** da "Occhio alla spia" di J. Chapman & M. Pertwee, traduzione di M. T. Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. – Roma) adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani 27 novembre alle 11.00 La Musica in Scena: PENTA TRIO, in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Martedì 29 e mercoledì 30 novembre alle 20.45 LISISTRATA di Aristofane, adattamento e regia di UGO CHITI, con AMANDA SANDRELLI

Prevendite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00. Le mattine di spettacolo dalle 10.30 fino all'inizio dello spettacolo. Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00.



Michele Di Branco

AI BRITANNICI BASTERÀ COMUNQUE UN PAREGGIO CON IL GALLES PER PASSARE IL TURNO

Un'Inghilterra sotto tono fatica con i cugini americani



Haji Wrigh, degli Stati Uniti e Declan Rice dell'Inghilterra

Un'Inghilterra un po' spenta e sotto tono dopo il pirotecnico 6-2 all'esordio contro l'Iran manca, tra i fischi finali dei tifosi, l'occasione per risolvere la pratica qualificazione, pareggiando (per la terza volta in un Mondiale) nel derby contro i cugini statunitensi. Nell'ultimo turno, alla squadra di Southgate, sarà sufficiente un nuovo pareggio nella sfida "all british" contro il Galles per passare il turno, mentre gli Usa saranno chiamati a battere l'Iran, in una sfida dai significati politici forti.

Che la serata non fosse una passeggiata, gli inglesi lo hanno capito subito. Gli Usa, niente affatto intimoriti dal blasone degli avversari, iniziano il match con un buon piglio, pur non creando occasioni. E allora l'Inghilterra si scuote dal torpore iniziale e sfiora il gol al 9': tiro a colpo sicuro di Kane servito da Bellingham in area e salvataggio provvidenziale di Zimmerman. Lo spavento galvanizza i britannici e consiglia maggiore prudenza agli Usa, che cominciano a soffrire la grande mobilità del trio Bellingham-Saka-Sterling in azione alle spalle di Kane. Gli americani non riescono a far entrare nel vivo del gioco il loro fuoriclasse, Pulisic, anche se la mediana, con Musah e Adams, regge bene l'urto a centrocampo. Con il passare dei minuti, però, la manovra inglese si fa un po' faticosa e lenta e al 25' gli Usa sprecano una ghiotta opportunità: lo juventino Mc Kennie, solo in area, manda alle stelle un cross di Weah. Ci prova anche il mobile Musa al 27': conclusione rimpallata dalla difesa tra le braccia di Pickford. Adesso c'è più Usa in campo: al 32' il ritrovato Pulisic, dopo una bella azione di Mc Kennie, scuote la traversa con un sinistro potente a portiere battuto. Inglesi in confusione: la presenza di un solo incontrista a centrocampo, Rice, priva la squadra di presenza e fisicità nel vivo del gioco. Così gli Usa, abili a conquistare palla e a proporsi in velocità, mette in difficoltà gli avversari.

Al 42' ancora Pulisic, in torsione, non centra la porta di testa. Ci prova Shaw a scuotere i suoi: il laterale sfonda da sinistra al 44' ma Saka tira alto. L'iniziativa del giocatore dello United convince gli inglesi ad osare: al 45' Mount calcia radente ma Turner è bravissimo a deviare in angolo la conclusione, destinata all'angolo basso. Si riparte in equilibrio e dopo tre minuti dall'inizio della seconda frazione Mc Kennie tira alto da fuori area. È sempre Pulisic, tra gli americani, l'uomo di maggior fantasia e gli Usa mettono alle corde gli inglesi: a cavallo del 60' tre calci d'angolo consecutivi e una pressione costante guidata dall'inesauribile Adams, che in mediana la fa da padrone con idee e temperamento.

Piovono angoli nell'area inglese, buon per la squadra di Southgate che Maguire la faccia da padrone sulle palle aeree. Servono però energia e fantasia agli inglesi per svoltare e allora al 68' dentro Henderson e Grealish. L'ingresso dei due modifica un po' l'inerzia e l'Inghilterra ricomincia a palleggiare, ma non trova varchi nella difesa statunitense. Verso il finale la gara si fa spezzettata: l'Inghilterra non sembra avere né forza né idee per attaccare gli Usa. Un pallido tentativo di Rashford all'86' si spegne tra le braccia di Turner. E al 93' Kane, acciaccato fisicamente e invisibile per tutta la partita, manca il bersaglio di testa da posizione favorevole. —

INGHILTERRA	0
USA	0

INGHILTERRA (4-2-3-1): Pickford; Trippier, Stones, Maguire, Shaw; Bellingham (23'st Henderson), Rice; Saka (33'st Rashford), Mount, Sterling (23'st Grealish); Kane. In panchina: Pope, Ramsdale, Alexander-Arnold, Coady, Dier, Foden, Gallagher, Phillips, Walker, White, Wilson. Allenatore: Southgate.

USA (4-3-3): Turner; Dest (33'st Moore), Zimmerman, Ream, Robinson; McKennie (33'st Aaronson), Adams, Musah; Weah (38'st Reyna), Wright (38'st Sargent), Pulisic. In panchina: Horvath, Johnson, Acosta, Carter-Vickers, De la Torre, Ferreira, Long, Morris, Roldan, Scally, Yedlin. Allenatore: Berhalter.

ARBITRO: Jesus Valenzuela.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A		GIRONE B		GIRONE C		GIRONE D	
Domenica 20		**Lunedì 21**		**Martedì 22**		**Martedì 22**	
Qatar - Ecuador	0-2	Inghilterra - Iran	6-2	Argentina - Arabia Saud.	1-2	Danimarca - Tunisia	0-0
Lunedì 21		**Lunedì 21**		**Martedì 22**		**Martedì 22**	
Senegal - Olanda	0-2	Usa - Galles	1-1	Messico - Polonia	0-0	Francia - Australia	4-1
Ieri		**Ieri**		**OGGI ore 14:00**		**OGGI ore 11:00**	
Qatar - Senegal	1-3	Galles - Iran	0-2	Polonia - Arabia Saud.		Tunisia - Australia	
Ieri		**Ieri**		**OGGI ore 20:00**		**OGGI ore 17:00**	
Olanda - Ecuador	1-1	Inghilterra - Usa	0-0	Argentina - Messico		Francia - Danimarca	
Martedì 29 ore 16:00		**Martedì 29 ore 20:00**		**Mercoledì 30 ore 20:00**		**Mercoledì 30 ore 16:00**	
Olanda - Qatar		Iran - Usa		Arabia Saud. - Messico		Tunisia - Francia	
Martedì 29 ore 16:00		**Martedì 29 ore 20:00**		**Mercoledì 30 ore 20:00**		**Mercoledì 30 ore 16:00**	
Ecuador - Senegal		Galles - Inghilterra		Polonia - Argentina		Australia - Danimarca	
CLASSIFICA	**PT**	**CLASSIFICA**	**PT**	**CLASSIFICA**	**PT**	**CLASSIFICA**	**PT**
Olanda	4	Inghilterra	4	Arabia Saud.	3	Francia	3
Ecuador	4	Iran	3	Messico	1	Danimarca	1
Senegal	3	Stati Uniti	2	Polonia	1	Tunisia	1
Qatar	0	Galles	1	Argentina	0	Australia	0

GIRONE E		GIRONE F		GIRONE G		GIRONE H	
Mercoledì 23		**Mercoledì 23**		**Giovedì 24**		**Giovedì 24**	
Germania - Giappone	1-2	Marocco - Croazia	0-0	Svizzera - Camerun	1-0	Uruguay - Corea del Sud	0-0
Mercoledì 23		**Mercoledì 23**		**Giovedì 24**		**Giovedì 24**	
Spagna - Costa Rica	7-0	Belgio - Canada	1-0	Brasile - Serbia	2-0	Portogallo - Ghana	3-2
Domani ore 11:00		**Domani ore 14:00**		**Lunedì 28 ore 11:00**		**Lunedì 28 ore 14:00**	
Giappone - Costa Rica		Belgio - Marocco		Camerun - Serbia		Corea del Sud - Ghana	
Domani ore 20:00		**Domani ore 17:00**		**Lunedì 28 ore 17:00**		**Lunedì 28 ore 20:00**	
Spagna - Germania		Croazia - Canada		Brasile - Svizzera		Portogallo - Uruguay	
Giovedì 01/12 ore 20:00		**Giovedì 01/12 ore 16:00**		**Venerdì 02/12 ore 20:00**		**Venerdì 02/12 ore 16:00**	
Costa Rica - Germania		Canada - Marocco		Camerun - Brasile		Corea del Sud - Portogallo	
Giovedì 01/12 ore 20:00		**Giovedì 01/12 ore 16:00**		**Venerdì 02/12 ore 20:00**		**Venerdì 02/12 ore 16:00**	
Giappone - Spagna		Croazia - Belgio		Serbia - Svizzera		Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	**PT**	**CLASSIFICA**	**PT**	**CLASSIFICA**	**PT**	**CLASSIFICA**	**PT**
Spagna	3	Belgio	3	Brasile	3	Portogallo	3
Giappone	3	Croazia	1	Svizzera	3	Corea del Sud	1
Germania	0	Marocco	1	Camerun	0	Uruguay	1
Costa Rica	0	Canada	0	Serbia	0	Ghana	0

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 16:00	1ª gruppo A - 2ª gruppo B
2 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 20:00	1ª gruppo C - 2ª gruppo D
3 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 16:00	1ª gruppo D - 2ª gruppo C
4 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 20:00	1ª gruppo B - 2ª gruppo A
5 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 16:00	1ª gruppo E - 2ª gruppo F
6 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 20:00	1ª gruppo G - 2ª gruppo H
7 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 16:00	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 20:00	1ª gruppo H - 2ª gruppo G
1 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6
2 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2
3 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8
4 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4
1 SEMIFINALI	Martedì 13/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1
2 SEMIFINALI	Mercoledì 14/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3
FINALE 3° POSTO	Sabato 17/12 ore 16:00	PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2
FINALE	Domenica 18/12 ore 16:00	VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

FIFA WORLD CUP Qatar2022

WITHUB



Gol al potere

In tribuna bandiere e magliette pro Mahsa sequestrate
In campo l'Iran batte il Galles. I giocatori cantano l'inno a denti stretti e ora gli ottavi passano dalla sfida con gli Usa



IL CASO

Giulia Zonca
INVIATA AD AL RAYYAN

Come si vince senza essere usati da un regime che mastica il calcio e lo trasforma in potere? Come si resta integri quando ci si deve proprio piegare? L'Iran ha risposto a domande impossibili in uno stadio percorso da brividi incisi dentro più di 100 minuti in cui ha cantato suo malgrado, sofferto, vinto per 2-0 a tempo scaduto, eliminato i gallesi dai Mondiali, gioito, trainato la gente di Teheran a tifare dentro una protesta, lasciato le bandiere in mano ai soldati, ma tenuto le redini del gioco. E il controllo della dignità. Tutto all'Ahmad Ali bin Stadium, progettato con una membrana traforata voluta per proteggere simbolicamente la cultura del Paese.

Iran-Galles dimostra che un Mondiale ha plurime vite. L'Iran onora l'inno e non potrebbe fare diversamente. Per giorni, dopo l'esordio muto nella sconfitta contro l'Inghilterra, ha ricevuto messaggi diretti da chi comanda a casa. In patria hanno censurato la protesta e amplificato la vergogna per il 6-2: non sarebbero stati ammessi altri sgarri e il tecnico Queiroz ha usato la consueta spocchia per garantire un distanza alla squadra. Ha ingaggiato una personale contesa con l'Occidente impiccione mentre il gruppo si è riunito per ammettere il cambio di rotta. Non la resa.

Insieme sono rimasti a bocca chiusa e insieme hanno cantato a denti stretti, mentre intorno la gente piangeva. Presa di mira. La ragazza con le lacrime rosse truccate sulla faccia e la maglietta numero 22 dedicata a Mahsa Amini, pestata a morte per aver mostrato i capelli, viene scortata fuori dalla polizia. Un gruppo con le bandiere «Donna, vita, libertà» viene obbligato ad abbandonare il messaggio. Tutto molto rapidamente, durante le foto di gruppo, a bersaglio sicuro, tanto da far pensare che tra la security del Mondiale ci fosse pure qualche infiltrato della polizia morale iraniana. Di certo, fuori è comparso un angolo dedicato alla revisione di slogan e colori. Entrano i cappelli arcobaleno dei gallesi e pure lo sdegno dell'Iran solo che poi quello viene rincorso per le gradinate.

Di sotto la nazionale ingoia il canto a favore della tv stato e inizia a «lottare per la gente». Ci mettono tantissimo e attaccano sempre, di continuo. Ci prova l'idolo ribelle Sardar Azmoun, l'attaccante che ha ritardato le convocazione a causa dei suoi post di sostegno, però lui non ottiene niente ed esce sfinito, acciaccato. Tocca ad altri, nei minuti di recupero di una giornata da raddrizzare.

Dall'altra parte Ramsey e Bale non riescono a mostrare talento, girano senza idee e si confrontano con persone ultra motivate, costrette a concedere il loro Mondiale all'ayatollah e decise a lasciarci comunque la firma sopra. Lo fanno a iniziare dal al minuto 98, dopo che il portiere avversario, Hennessey, si fa espellere per un'uscita senza speranza inquadrata dalla Var. Segna Cheshmin, poi Rezaeian. E adesso Usa-Iran decide tutto.

Un tempo era la partita contro satana e così verrà ancora battezzata da chi la vuole strumentalizzare. Nel 1998 ha vinto l'Iran e la popolazione, allora ben più quieta, ha scoperto di avere una nazionale: è uscita fuori, donne comprese, a respirare libertà, a imparare come si lasciano i simboli alla politica e si tengono, strette, le sensazioni. Quel successo, è considerato un giorno speciale però l'esercito e i civili ne hanno due ricordi diversi. Capiterà lo stesso.

Allora sono arrivati lì grazie ha un successo in qualificazione contro l'Australia, stavolta con una prova di resistenza contro il Galles. In entrambi i casi era il 25 novembre. Ventiquattro anni fa, passò alla storia come la supremazia dell'integralismo, oggi questi ragazzi vogliono spostare la memoria: «È per il nostro popolo, del nord, del sud, dell'est e dell'ovest. Per renderli fieri». —



Una tifosa iraniana mostra una maglia della nazionale dedicata a Mahsa Amini. A sinistra Ramin Rezaeian, 32 anni, viene festeggiato dai compagni dopo aver segnato il 2-0

GALLES	0
IRAN	2

Galles (3-4-3): Hennessey; Mepham, Rodon, Davies; Ampadu (33' st Allen), Ramsey (42' st Ward), Wilson (14' st James), Roberts (14' st Johnson); Williams, Bale, Moore . All.: Page

Iran (4-4-2): H. Hosseini; Rezaeian, Pouraliganji, M. Hosseini, Mohammadi; Gholizadeh (33' st Jahanbakhsh), Noorollahi (33' st Cheshmi), Ezatolahi (38' st Karimi), Hajsafi (33' st Torabi); Azmoun (24' st Ansarifard, Taremi. All.: Queiroz

Arbitro: Escobar (Guatemala)

Reti: st 53' Cheshmi, 56' Rezaeian

QATAR	1
SENEGAL	3

QATAR (5-3-2): Barsham; Pedro Miguel (37' st Waad), Mohammad, Khoukhi, Hassan, Homam (37' st Salman); Al Haydos (28' st Muntari), Boudiaf (24' st Hatem), Madibo; Afif, 19 Alomez Ali (28' st Al Hajri). Allenatore: Sanchez Bas.

SENEGAL (4-2-3-1): E. Mendy; Sabaly, Koulibaly, Diallo, Jakobs (31' st P. Cissè); Gueye, N. Mendy (31' st P. Sarr); I. Sarr (28' st Dieng), Diedhiou (28' st N'Diaye), Diatta (19' st Ciss); Dia. Allenatore: A. Cissè

ARBITRO: Lahoz (Esp).

RETI: 41' pt Dia; 3' st Diedhiou, 32' st Muntari, 38' st Dieng.

OLANDA	1
ECUADOR	1

OLANDA (3-4-1-2): Noppert; Timber, Van Dijk, Aké; Dumfries, Koopmeiners (34' st De Roon), De Jong, Blind; Klaassen (24' st Berghuis); Gakpo (34' st Weghorst), Bergwijn (1' st Depay). Allenatore: Van Gaal.

ECUADOR (3-4-2-1): Galindez; Porozo, Torres, Hincapie; A. Preciado, Mendez, Caicedo, Estupinan; Plata (43' st Ibarra), Valencia (43' st Rodriguez); Estrada (29' st Sarmiento).Allenatore: Alfaro

ARBITRO: Ghorbal (Algeria)

RETI: 5' pt Gakpo, 4' st Valencia

Il destino degli albiceleste nelle mani di Messi

Argentina, aria di spareggio Sfida decisiva col Messico dopo la disfatta coi sauditi

INVIATO A DOHA

La vigilia argentina è un groviglio di emozioni. Fonde il ricordo di Maradona, nel secondo anno della scomparsa, e le tensioni per il Mondiale in bilico. Diego diventa così ispirazione d'un riscatto obbligato, e Messi, illuminato dal cielo, stavolta davvero non può eclissarsi. Pressione, prima che motivazione, ma è comprensibile nel giorno della memoria e dopo la sconfitta folle al debutto con l'Arabia Saudita. La sfida con il Messico doveva essere ratifica, ma è diventata spareggio, e la circonda un alone d'ansia e paura che la Seleccion sembrava aver dimenticato.

L'effetto è che la celebrazione del Diez non potrà restare chiusa dentro commemorazioni e testimonianze, nella sfilata di compagni di ieri invitati dall'Afa a Doha - da Kempes a Bertoni, da Burruchaga a Valdano -, né nel viaggio dentro i suoi successi più belli organizzato dalla Conmebol: perché sia completa, l'Argentina dovrà scuotersi e dimostrare che il crollo è stato un inciampo isolato, rilanciarsi verso una qualificazione che appariva ovvia e invece s'è complicata. «Sembra incredibile che Maradona non sia più tra noi – sospira il ct Lionel Scaloni -, speriamo di portare un po' di gioia in suo nome. La sconfitta iniziale è stata uno shock, ma ci siamo rimessi subito al lavoro, alla squadra ho detto che da calciatore una mia qualità era guardare sempre avanti. Si può perdere, conta come ci si rialza. Sappiamo di avere un Paese intero alle spalle, ma siamo tranquilli: chi scenderà in campo, darà tutto fino all'ultima goccia di sudore. Vogliamo dimostrare di star bene, voltare pagina superando il Messico che ha un grande allenatore e un'idea di gioco molto chiara».

C'è stato un prologo violento, una rissa tra tifosi nella fan zone dell'Al Bidda Park innescata da offese messicane a Messi, un episodio isolato: non ci sono timori particolari per l'appuntamento di stasera al Lusail, nonostante la delicatezza d'un match che potrebbe dinanzi a una nuova sconfitta, costare l'addio dell'Argentina al Qatar. Al bivio tra disfatta e rilancio, c'è Tata Martino, rosarino ed ex ct dell'Albiceleste oltre che del Paraguay, seduto dal 2019 sulla panchina del Messico: «Leo è il miglior calciatore degli ultimi quindici anni, tuttavia non firmo per il pareggio». In Argentina nessuno vuol pensare all'eventualità nefasta: confidano nella protezione di Maradona da lassù e ripetono che il destino è nelle mani di Messi, chiamato ancora una volta a dimostrare che il paragone con il grande predecessore non lo schiaccia, che non è vero che sparisce quando il gioco si fa duro, che la sua classe immensa può sfatare l'incantesimo che troppo spesso lo ha rimpicciolito in nazionale.

«Leo sta bene a livello fisico e morale – rassicura Scaloni -: più che mai ne abbiamo bisogno in questo momento, ma sono certo che andrà tutto bene». Attorno al suo leader la squadra cambierà. Almeno un paio le novità sicure, però il ct è tentato da un rimpasto più ampio: Romero, infortunato, lascerà il posto a Lisandro Martinez e nella rifinitura è stato testato Acuna al posto di Tagliafico, ma sono incerti della conferma anche Molina e Papu Gomez. «Qualcosa cambieremo – l'ammissione – ma non il nostro modo di giocare».

Confermato nel cuore dell'attacco argentino l'interista Lautaro Martinez, che non replica alle critiche del Kun Aguero e non nutre dubbi sulla reazione albiceleste: «Dobbiamo tirare fuori tutto ciò che abbiamo dentro, pensare a vincere per la maglia che indossiamo senza voltarci indietro. Non sentiamo nessuna pressione: battiamo il Messico e regaliamo un sorriso a Diego». A dirigere l'incontro l'italiano Orsato, alla sua seconda prova nel Mondiale dopo la partita d'esordio. — ANT. BAR.

SPORT

Trieste con Ruzzier e la spinta del tifo per battere Brescia

Stasera alle 20.30 riprende il campionato e l'attenzione dell'Allianz Dome sarà tutta per il ritorno del play

Roberto Degrassi / TRIERSTE

L'ultima volta all'Allianz Dome furono in poco più di duemila. Prima della palla a due (si inizia alle 20.30) contro la Germani Brescia Michele Ruzzier, all'esordio in biancorosso, una prima partita potrebbe aver già aiutato a vincerla: quella di riavvicinare il pubblico. Stasera l'affluenza a Valmaura infatti non ammetterà alibi. Nel corso della settimana ci sono stati l'arrivo del "Ruz" e l'iniziativa dello sconto ai biglietti. Per battere Brescia servirà il Red Wall.

Il debutto del play triestino è innegabilmente l'attrazione della serata. Staff tecnico, dirigenza e lo stesso giocatore nel corso della presentazione avevano fatto capire che il ritmo-partita va recuperato dopo i mesi di panchina alla Virtus Bologna ma adrenalina ed entusiasmo a volte possono rappresentare risorse straordinarie. Del resto, proprio nel confronto tra i play la squadra di Marco Legovich può trovare una chiave per indirizzare il match a proprio favore. Brescia è ancora senza il play titolare Caupain, affidandosi all'ex Laquintana e a Cournooh. Due pedine legate in qualche modo a Ruzzier: Laquintana due stagioni fa arrivò a Trieste nel ballottaggio con "Ruz" dopo che questi firmò per Varese mentre Cournooh ha condiviso con il triestino l'esperienza di Cremona. Ovviamente non stiamo dimenticando in tutta 'sta partita tra play quello che finora vanta i numeri migliori: Corey Davis, anche lui chiamato a trovare nuovi equilibri conservando la leadership.

L'analisi prepartita stavolta è stata affidata all'assistente Massimo Maffezzoli che sul sito biancorosso fotografa così l'impatto di Ruzzier. «L'arrivo di Michele ha portato entusiasmo e la possibilità di allungare le nostre rotazioni. Ha bisogno di un periodo di inserimento per togliere un po' di ruggine ma sicuramente ci darà una grande mano. È stata una settimana dove si è visto ancora qualche problemino fisico, su tutti quello di Campogrande che vedremo se riuscirà ad essere della partita. Abbiamo lavorato forte, il gruppo sta crescendo».

A proposito dell'avversario Maffezzoli sottolinea: «Brescia ha un potenziale offensivo davvero importante. Noi dovremo fare una prestazione corale difensiva ed offensiva di alto livello per poter contenere il suo talento. Dovremo saperla arginare nella transizione ed essere bravi a limare e limitare le palle perse. I lombardi hanno grande atletismo, vanno a rimbalzo offensivo con grande fisicità. Gli sforzi difensivi dovranno essere fatti partendo da un equilibrio in attacco ma anche mettendo in campo i famosi "intangibles", quel dettaglio che non fa statistica ma che aiuta la prestazione della squadra».

Programma: Umana Venezia-Dolomiti Energia Trento (ore 20, arbitri Giovannetti-Gonella-Valleriani), Pallacanestro Trieste-Germani Brescia (20.30, Lo Guzzo-Nicolini-Patti), Bertram Tortona-Ge.Vi Napoli (domani 16, Baldini-Paglialunga-Pepponi), Nutribullet Treviso-Armani Milano (domani 17, Rossi-Bongiorni-Capotorto), Segafredo Bologna-HappyCasa Brindisi (domani 18.10, Sahin-Di Francesco-Galasso), Carpegna Pesaro-Banco di Sardegna Sassari (domani 18.30, Begnis-Quarta-Catani), Givova Scafati-Unahotels Reggio Emilia (domani 19, Mazzoni-Borgioni-Valzani), Tezenis Verona-Openjobmetis Varese (domani 20, arb. Paternicò-Perciavalle-Noce).

Classifica: Bologna 14, Milano 12, Tortona, Varese 10, Pesaro, Venezia, Trento 8, Brindisi, Sassari, Brescia, Napoli 6, Verona, R.Emilia, Treviso, Trieste 4, Scafati 2. —

LA CURIOSITÀ
Riapre lo store online con modelli d'eccezione

Torna online lo store ufficiale di Pallacanestro Trieste (accesso sul sito del club) e lo fa contando modelli inconsueti. Si tratta dei tifosi che da più tempo sottoscrivono l'abbonamento e sono stati protagonisti nelle scorse settimane di uno shooting fotografico, insieme ai giocatori della prima squadra, dedicato ai nuovi prodotti griffati Macron. —



Michele Ruzzier, il protagonista più atteso Foto Bruni

Le chiavi del match

Petrucelli, il "cancellatore" accenderà il duello con Bartley

Raffaele Baldini / TRIESTE

È il giorno di Michele Ruzzier, ma soprattutto di Trieste-Brescia. L'esordio del figliol prodigo non deve assumere una valenza più importante di quello che è, cioè un'occasione per far crescere il gruppo in un ulteriore step di affinamento, con due punti pesanti in palio.

Petrucelli in marcatura di... fuori uno! John Petrucelli è un difensore di clamoroso impatto nel campionato italiano, forse secondo solo a Pajola. Nell'ultima sfida con Tortona ha tenuto Christon a 3/12 dal campo; presumibile che coach Magro lo mandi in missione su Frank Bartley. Qualora l'allenatore bresciano avesse idee diverse, Trieste deve comunque poter mettere in preventivo che un esterno possa vivere una serata difficile, anche essere estromesso dal gioco e dalla produzione offensiva; ecco che l'inserimento di Ruzzier e Lever ha un senso distributivo delle responsabilità.



Frank Bartley

Letture sui "pick and roll" Brescia ha nel "cappellaio matto" Amedeo Della Valle un pericolo costante per le difese avversarie sul "pick and roll"; l'andamento dinoccolato, l'estro offensivo e la capacità di indurre al fallo il difensore (con notevole arte scenica ndr.) lo rendono molto difficile da arginare. Prima di tutto è da rispettare il tiro dall'arco, poi attenzione agli "scarichi" sui lunghi a seconda di chi è in coppia: con Gabriel bisogna stare attenti all'uscita sull'arco dei tre punti dopo il blocco ("pick and pop"), con Odiase e Cobbins invece occhio alle alzate al ferro.

Michele Ruzzier, quale impatto tattico? Imperativo è non aspettarsi niente da Michele. Il ragazzo deve necessariamente riprendere un ritmo partita, passando per minuti utili all'inserimento nel gruppo. Piuttosto sarà interessante in che chiave tattica lo inserirà coach Legovich: partendo subito con il doppio play con Davis, quale cambio dell'americano o in chissà che versione. Sicuro potrebbe essere un rebus non facile da sbrogliare per Brescia. Occhio alle ripartenze Messaggio ai naviganti: l'anno scorso, alla 9° giornata, la Leonessa era con 3 vinte e 6 perse, alla 7° con 3 vinte e 4 perse. Finirà al 3° posto la stagione... —

IN BREVE

Formula 1
Ferrari-Binotto ora è finita

Stavolta tra Mattia Binotto e la Ferrari è davvero finita, con il team principal arrivato alle dimissioni. Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi e le successive smentite, adesso nessuna voce contraria sulla fine del rapporto. Il successore sarà Frederic Vasseur, in arrivo dai "cugini" della Alfa Romeo-Sauber e considerato molto vicino a Charles Leclerc. Il pilota monegasco ha infatti esordito in F1 con lui nella stagione 2018. —

Tennis
Davis, gli azzurri cercano il pass per la finale

«Serve la stessa mentalità vincente con cui abbiamo affrontato gli Usa. Sarà una partita diversa, lo spirito è buono». Il capitano dell'Italia Filippo Volandri carica in vista della semifinale odierna di Coppa Davis con il Canada. Dopo aver battuto gli Stati Uniti si torna in campo a caccia della finalissima. «Ci attende una sfida complicata - ha sottolineato Volandri - La Davis fa bene a tutti i giocatori, stando insieme riescono a fare un ulteriore step in avanti». —

Basket femminile
Futurosa a Udine per il derby

Tempo di derby per Futurosa stasera alle 19 sul parquet della palestra Benedetti contro la Delser Udine. Una sfida impegnativa, al cospetto di una delle migliori realtà del girone, costruita per dare l'assalto alla promozione nella massima serie. Nel torneo di Lignano, in precampionato Futurosa aveva messo a lungo in difficoltà la sua avversaria dominando il primo tempo e cedendo alla rimonta friulana solo nell'ultimo minuto. La Delser ha 12 punti in classifica, Futurosa 6. —

CALCIO SERIE C

Per il match con il Lecco l'Unione deve fare i conti con le assenze in difesa

Oltre allo squalificato Di Gennaro anche Sottini non ce la fa Pavanel costretto a sperimentare. Fuori anche Paganini

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista della sfida di domani contro il Lecco (al Rocco calcio di inizio alle ore 14.30, arbitra Monaldi di Macerata).

Un incontro delicato per gli alabardati, il primo di un trittico che in una settimana li vedrà fronteggiare anche Piacenza e Feralpisalò. Ma come se non bastassero le difficoltà del momento e quelle della classifica, Pavanel deve fare i conti anche con qualche defezione di troppo. Oltre allo squalificato Di Gennaro, l'Unione dovrà fare a meno anche di Sottini, out per infortunio con tempi di recupero da valutare, e di Paganini, che a Vicenza ha riportato una lesione addominale che lo terrà fuori per un paio di settimane. Per fortuna ci sono anche buone notizie: Gori e Pezzella ce la fanno per domani nonostante i rispettivi acciacchi, e rientrerà anche Sarzi Puttini, dopo il forfait della scorsa settimana. Inoltre, e questa è una lieta novella soprattutto in prospettiva, dalla metà della prossima settimana tornerà a lavorare con la squadra anche Crimi, che è fuori da oltre un mese per una lesione di secondo grado al quadricipite femorale. Venendo alla partita con il Lecco, è chiaro che l'emergenza più rilevante è quella in difesa.

Mancherà Di Gennaro, l'uomo fino a questo momento forse più affidabile ed efficace di un reparto arretrato che finora purtroppo non è mai riuscito a tenere la porta inviolata. E non ci sarà nemmeno Sottini che fino a un paio di settimane fa era proprio il titolare accanto a Di Gennaro in mezzo alla difesa. Se Pavanel continuerà a giocare a quattro, il tecnico ha a disposizione solamente due centrali, ovvero Sabbione e Rocchi, con quest'ultimo che purtroppo è reduce da una prova oggettivamente negativa a Vicenza. Sulle fasce almeno ha un po' di possibilità di scelta in più avendo a disposizione Ciofani, Ghislandi e Sarzi Puttini, oltre eventualmente a Rocchetti. Ma il tecnico alabardato potrebbe studiare anche qualche altra variante: ad esempio potrebbe affidarsi all'esperienza di Ciofani come centrale assieme a Sabbione (o Rocchi), lasciando a Ghislandi e Sarzi Puttini il compito di presidiare le fasce.

Ma non va nemmeno esclusa una difesa a tre con Ciofani, Sabbione e Rocchi, con i due laterali che a quel punto andrebbero a fare i quinti di centrocampo per blindare di più la squadra.

Ma dalla cintola in su peserà non poco anche l'assenza di Paganini, che non ci sarà per tutte queste tre importanti partite: l'ex Frosinone è stato uno degli elementi più positivi di questo scorcio di campionato, dimostrando non solo di giostrare bene sulla fascia dando una mano anche a centrocampo, ma rivelando anche un certo feeling con il gol, tanto che al momento è il bomber della squadra con 3 reti assieme a Ganz.

In ogni caso, se si giocherà ancora con il 4-2-3-1, Pavanel potrà contare su Furlan e Felici come esterni offensivi. —



L'assenza di Matteo Di Gennaro è pesante per la delicata partita contro il Lecco

L'AVVERSARIO DI DOMANI

Il team lombardo è solido ed è una cooperativa del gol con 13 giocatori andati a rete

TRIESTE

Nel primo confronto dei 5 previsti fino al giro di boa, la Triestina affronterà un Lecco rinfrancato dalla vittoria casalinga col Piacenza, giunta dopo un mini-ciclo di magra con un punto in 3 gare: grazie all'intera posta intascata contro i biancorossi, i lombardi hanno ripreso quota agganciando il Renate e la Feralpisalò, posizionandosi al 4° posto. Contro il Piacenza, sul terreno di casa del Rigamonti-Ceppi, il Lecco ha incassato dopo appena 7' il gol del temporaneo 1-0 emiliano ottenuto con un potente tiro da Morra. Sul finire del 1° tempo Ilari (autore di un'ottima prestazione) ha colmato lo svantaggio con un colpo di testa su un corner, siglando a 15' dal termine, ancora di testa, la doppietta personale. Unica formazione del girone a non aver mai chiuso pareggiando un incontro in casa, in trasferta il Lecco ha conquistato 9 punti sui 24 finora accumulati espugnando i campi del Novara e dell'Arzignano e impattando con Virtus Verona, Albinoleffe e Feralpisalò. Il club che negli ultimi due tornei ha chiuso al 6° posto uscendo al 1° turno dei play-off, quest'anno vanta un collettivo (età media dei giocatori impiegati: 26,1 anni) capace di toccare la vetta della classifica nelle prime giornate. Dopo essersi ripresa dal pesante doppio stop accusato contro il Vicenza e la Pro Sesto, la compagine che ha per simbolo un'aquila ha fatto registrare un parziale di 15 punti in 6 gare.

Allenata da Luciano Foschi, ex difensore laziale che applica di norma un 3-5-2, la compagine bluceleste ha chiuso 6 gare su 14 con la porta inviolata, ribaltando col Piacenza e perdendo in 4 occasioni; conseguito il vantaggio, ha concluso a braccia alzate 7 confronti su 8. Il reparto d'attacco ha apposto il sigillo su 10 delle 19 reti complessive (tra cui 8 di testa, come il Vicenza), realizzate principalmente nel 2° tempo (12 gol). Con 13 uomini mandati a rete e il bomber Pinzauti (punta centrale, 3 acuti), il Lecco ha nel centrocampista di sinistra Zambataro il miglior uomo-assist.

SAVERIO MIRIJELLO


luciano Foschi

CALCIO GIOVANILE

Primavera alabardata a caccia del colpo sul campo di Trento per restare in alto

La formazione di Gentilini reduce dalla vittoria sulla Torres vanno in trasferta contro una squadra che finora ha raccolto soltanto 5 punti

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina Primavera questo pomeriggio sarà impegnata a Trento nella decima giornata di andata del campionato. Un incontro che sarà certamente una preziosa fotografia del momento, gara da vedere come una opportunità per mantenere aperta la striscia di risultati utili dei ragazzi alabardati, reduci dagli otto punti conquistati nelle ultime quattro giornate. La vittoria della settimana scorsa contro il fanalino di coda Sassari Torres necessita ora di conferme contro una formazione al quart'ultimo posto della classifica ma tutt'altro che semplice da battere, ne sa qualcosa il Novara - appaiato all'Unione al secondo posto - bloccato sullo 0-0 alcune settimane fa sul campo trentino. L'Unione guidata da Augusto Gentilini, técnico che è riuscito dal canto suo ad imprimere buona personalità al gruppo di quest'anno, arriva alla sfida odierna in piena fiducia, forte del secondo posto in classifica e di una zona play-off da conservare il più a lungo possibile per regalarsi un play-off a fine stagione. Sarebbe un segnale importante per il settore giovanile alabardato ed un premio meritato ad un gruppo composto in buona parte da giocatori triestini. Gli avversari hanno conquistato finora 5 punti frutto della vittoria a Pontedera alla terza giornata (2-1 in Toscana) e di due pareggi contro Sangiuliano (1-1) e Novara (0-0). Nell'ultima partita netto ko a Mantova (3-0). Squadre in campo alle 14.30 al centro sportivo Oscar Ceschi del capoluogo trentino. Nelle altre sfide in programma per l'alta classifica il Rimini attende l'Arzignano e il Novara ospita la Virtus Verona. La Pro Patria sfiderà la Pergolettese. La classifica dopo 9 giornate: Rimini 22, Novara e Triestina 17, Virtus Verona e Arzignano 15, Pro Patria 14, Mantova e Pergolettese 12, Sangiuliano 11, Trento 5, San Marino Academy 4, Pontedera 3, Sassari Torres 2.

L'INIZIATIVA DEI TIFOSI

L'asta benefica delle Mule in favore di #IoTifoSveva ha superato quota 4 mila

TRIESTE

Il ricavato dell'asta benefica organizzata lo scorso 11 novembre dal Triestina Club delle Mule Alabardate, è stato consegnato all'associazione #IoTifoSveva, che si occupa dei bambini oncologici dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Alla fine la somma raccolta e consegnata (anche nella tradizionale forma simbolica dell'assegno gigante) a Paolo e Marta, genitori della piccola Sveva e rappresentanti dell'associazione, è stata di 4.004 euro. Il tutto frutto dell'affollata serata svoltasi al Bivium Bar di Via XXX Ottobre 14/b, sede del club delle Mule Alabardate. L'asta benefica, anche grazie all'abilità di Emilio Ripari nelle inediti vesti del banditore, è stata un grande successo, anche perché il materiale sportivo era veramente prestigioso. A cominciare dalla maglia del portiere del Napoli e della nazionale italiana Alex Meret, indossata durante una partita di Champions e aggiudicata per 360 euro, e dalle maglie del milanista triestino Pobega e del giocatore del Sassuolo Berardi. Ma tantissimi sono stati gli sport coinvolti e gli atleti che hanno voluto contribuire alla nobile causa. Oltre all'asta benefica, a rimpinguare il ricavato a favore dell'associazione #IoTifoSveva anche la lotteria e alcune donazioni.

A.R.



Le Mule Alabardate consegnano l'assegno ai genitori di Sveva

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE E FEMMINILE

Gli alabardati recuperano Inaba, Ortigia alla Bianchi

Si gioca alle 15.45. Turno casalingo anche per le orchette di Zizza che alle 18.30 affrontano il Bogliasco

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sabato di straordinari per la Pallanuoto Trieste maschile e femminile, chiamata alla vittoria nei rispettivi campionati di Serie A1 con il bonus del bel gioco: una qualità che le formazioni di Bettini e Zizza hanno già mostrato di possedere.

L'avvio esaltante della Pallanuoto Trieste ha convinto tutti; quello che tuttavia manca alla maschile sono i punti nella vasca della Bruno Bianchi: fino a questo momento un bacino che ha favorito esclusivamente gli avversari che vi hanno fatto visita, lasciando all'asciutto la formazione ospitante. Per la pattuglia alabardata si tratta di una statistica da polverizzare quanto prima e la prossima occasione risponde al nome di Ortigia Siracusa, squadra che risiede sulla cima della classifica, beata del suo punteggio pieno e senza ancora sconfitte sul taccuino stagionale. L'unica macchia? È "colpa" dei triestini, che sono riusciti a pareggiare nella sfida di Coppa Italia.

I siciliani sono già in città, dove alle 15.45 si misureranno con la Samer&Co. Shipping che finalmente potrà schierare Yusuke Inaba dal primo minuto. Il giapponese ha scontato la squalifica ed è rientrato nel gruppo squadra in tempo per mordere il campionato e sgranchirsi quanto basta in vista dell'impegno di lusso in Euro Cup della prossima settimana.

«Stiamo bene - ha spiegato Daniele Bettini nel prepartita - la condizione fisica del gruppo è buona. Siamo concentrati su un avversario di spessore, che sta facendo grandi cose sia in Italia che in Europa. D'altro canto giochiamo in casa e non vogliamo assolutamente fare altri passi falsi davanti al nostro pubblico. Il torneo è livellato, guai a perdere altro terreno. La partita? - continua il tecnico ligure - Sarà battaglia dal primo minuto. Mi attendo ritmi alti, capovolgimenti di fronte, tanti gol da ambo le parti. Diventa fondamentale l'approccio mentale, dovremo essere noi ad imporre il gioco, a tenere sempre il controllo della situazione. Mi aspetto un netto miglioramento da questo punto di vista».



Il portiere Paolo Oliva

L'ingresso nell'impianto di largo Irneri è gratuito tramite l'app iPrenota; diretta streaming sulla piattaforma Vimeo degli alabardati.

La stessa ambizione dei maschi spinge le orchette all'appuntamento interno delle 18.30 contro Bogliasco. Le rosalabardate vengono dal successo contro il Como e sono a caccia di continuità, da conquistare ai danni delle liguri. «È stata una settimana un po' turbolenta - ha esordito il tecnico Paolo Zizza alla vigilia - le ragazze complessivamente sono in buone condizioni fisiche, ci aspetta una gara difficile, equilibrata, contro un avversario che gioca a memoria e molto preparato sotto l'aspetto tattico». All'alba della quinta giornata, Trieste e Bogliasco sono appaiate a quota sei punti nella classifica e danno vita a una sfida che si ripeterà a distanza per tutto l'arco della stagione. «Loro prediligono la difesa a "M" - Zizza - che va attaccata con criterio per evitare di esporsi alle controfughe e in attacco non buttano via un pallone. Dovremo giocare con attenzione e pazienza».

Diretta streaming su Vimeo; accesso gratuito con prenotazione del posto tramite l'app iPrenota. —

I biancorossi alle 19 ospitano il fanalino di coda
Rientra Urbaz, potrebbe venir risparmiato Alex

Trieste, che occasione Arriva a Chiarbola il San Vito ultimo Pernic resta in dubbio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Terzultima giornata del girone d'andata per la Pallamano Trieste impegnata alle 19, sul parquet di Chiarbola, contro il fanalino di coda San Vito Marano. Match che, sulla carta, non dovrebbe creare alla formazione di Fredi Radojkovic particolari problemi. L'obiettivo è vincere per consolidare la seconda posizione in classifica e mantenere le distanze nei confronti della capolista Appiano, impegnata sul campo di casa contro il Molteno.

Biancorossi che ripresentano Urbaz, più difficile l'impiego di Pernic che ha quasi del tutto recuperato lo stiramento ai gemelli del ginocchio destro ma non è ancora pronto. Alex sarà certamente in panchina, l'impiego verrà valutato anche in base a quello che sarà l'andamento della partita nella speranza che possa riposare e mettere ancora una settimana di lavoro fisico nelle gambe. Nonostante il pronostico della vigilia parli decisamente a favore della compagine triestina, Giorgio Oveglia predica prudenza. «Affronteremo una squadra molto giovane ed interessante che sta cercando di prendere il ritmo in questa categoria - sottolinea il ds biancorosso - Ben allenati dal tecnico Stedile i veneti possono contare su due buoni marcatori come il bomber Meneghello e l'italo argentino Ocnhio, entrambi a quota 54 reti nella classifica dei top marcatori, dovremo impostare il nostro gioco e la difesa stando ben attenti alla loro velocità».

Sul fronte mercato la società lavora per portare in prova il mancino italo-cileno, classe 1992 proveniente dalla Spagna, che da lunedì potrebbe aggregarsi al gruppo. Trattativa in corso, dopo il weekend se ne saprà di più. Programma dell'undicesima giornata: Palazzolo-Cassano Magnago (18.30, arbitri Castagnino-Manuele), Sparer Appiano-Salumificio Riva Molteno (19, arb. Zancanella-Testa), Pallamano Trieste-S.Vito Marano (19, arb. Kurti-Politano), Belluno Mondo Sport-Arcom (19, arb. Schiavone-Nicolella), Vigasio-Metelli Cologne (20, arb. Sannino-Marcelli), Venplast Dossobuono-Malo (20.30, arb. Marcelli- Ramoul), Arcobaleno-Torri (20.30, arb. Pasqualin-Rossetti). Classifica: Appiano 20, Pallamano Trieste 17, Arcom 15, Torri 14, Molteno 13, Cassano Magnago, Cologne 12, Palazzolo 11, Malo 10, Vigasio 6, Belluno Mondo Sport 5, Venplast Dossobuono 3, San Vito Marano, Arcobaleno 1. —



Alex Pernic potrebbe venir risparmiato



CALCIO DILETTANTI

Oggi negli anticipi dell'Eccellenza c'è Sistiana-Bannia

Giornata densa di anticipi per il calcio dilettanti e in particolare per il campionato di Eccellenza. Le triestine impegnate sono il Sistiana di Denis Godeas che gioca in casa contro il Bannia. Trasferta insidiosa invece per il Kra Repen ospite della Virtus Corno. Completano il quadro di Eccellenza il derby goriziano tra la Pro e la Juventina oltre a Brian-Sanvitese e Pro Fagagna-Codroipo. In Prima categoria in programma il derby tra Roianese e Victory.

PALLA DI CRISTALLO

Dal Qatar un'idea per il calcio del futuro



GIOVANNI MARZINI

Aspettando - con la proverbiale pazienza di cui ci siamo forniti - la ripartenza (meglio dire partenza) della nostra Unione e le conferme di competitività della "rinnovata" Pallacanestro Trieste dobbiamo dire che il Mondiale degli sceicchi si dimostra una meravigliosa "arma di distrazione di massa".

Da qui a Natale, anche senza gli azzurri, c'è di che parlare, stupirsi e pure divertirsi. Perché forse non sta andando come tutto previsto. E la cosa più bella che ci sta suggerendo Qatar 2022 è che veramente il calcio è diventato sport planetario dove c'è sempre meno differenza tra grandi e piccole nazionali. Ok, ci sarà sempre un Costarica, ma gli arabi che battono l'Argentina ed i figli del Sol Levante che superano i panzer tedeschi rappresentano una ventata di fresca novità capace anche di mettere da parte per un po' le tante polemiche che hanno accompagnato la partenza dei campionati.

Ma forse lo spunto più interessante di questa prima settimana "mondiale" è offerto dal tempo di recupero che gli arbitri stanno regalando ad ogni match, con punte da record…mondiali! Scelte precise che inevitabilmente porteranno a quel passaggio storico che l'intoccabile football inventato dagli inglesi per secoli è riuscito a respingere: cioè far correre il cronometro (come avviene in tutti gli sport di squadra) solo quando la palla è in gioco. Il romanticismo del pallone che sopravvive agli errori arbitrali e alla casualità è stato da tempo cancellato con l'ingresso delle più sofisticate applicazioni elettroniche. Dalla gol technology collegata all'orologio dell'arbitro, alla (famigerata o benedetta, a seconda dei punti di vista) Var, all'ultimissimo fuorigioco "automatico" che annulla un gol per un… alluce di differenza. E a fronte di tutto ciò abbiamo ancora il coraggio di far durare una partita in base alle empiriche decisioni di un arbitro che può concedere dai 3 ai 17 minuti di gioco in più, a seconda del suo umore? Quando poi abbiamo visto come anche nel calcio una partita si può decidere negli ultimi 10 secondi?

Nel basket si controllano più volte addirittura i decimi di secondo in più o in meno per il possesso palla, fatti ripartire dal tavolo a bordo campo. Nel tennis, dopo i furti negli anni passati di giudici di linea casalinghi e compiacenti giudici di sedia, l'occhio di falco ci sta regalando il più perfetto degli sport. Per la tranquillità di pubblico e giocatori, che non fiatano dinanzi ad una pallina out per un millimetro. Nel calcio invece, si fa ancora ad occhio, quando si tratta di decidere quanto dura una partita, che quasi sempre è il fattore che decide un match. Ma i prossimi mondiali si giocheranno in Nord America (patria del tempo effettivo) e la Palla di Cristallo ci scommette. Sarà lì che il calcio cambierà pelle, con 30 minuti effettivi per tempo, senza i trucchi e le manfrine di giocatori commedianti che per portare a casa il risultato, nei finali di partita, muovono tutto meno che il pallone. —

BULOVA



€ 599

WILTON GMT

- Cassa in acciaio
- Vetro zaffiro
- Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 24 rubini
- Riserva di carica di 42 ore
- Funzione GMT
- Fondello con oblo trasparente
- WR

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



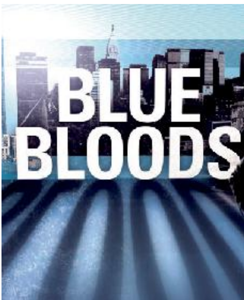
Scopri di più
www.bulova.it

Scelti per voi





Argentina - Messico
RAI 1, 19.45
Dal Lusail Stadium, per il Girone G, l'Argentina, fresca di vittoria della Copa América lo scorso anno con il trionfo in finale sul Brasile, affronta il Messico. Prossimo appuntamento degli Albiceleste il 30 novembre contro la Polonia.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Il capitano Terrel, una poliziotta di colore, viene accusata di costringere dei negozianti a offrirle omaggi e forti sconti. Frank la convoca e lei dichiara di farlo per sostenere i veterani e di non voler smettere.



Le Parole
RAI 3, 20.20
Massimo Gramellini ospita i protagonisti dell'attualità politica, sociale e culturale del Paese. Saverio Raimondo ci regalerà pillole satirico-divulgative su usi e costumi del popolo italiano.



She Saved Me...
RETE 4, 21.25
Un documentario e un dibattito sul tema della violenza domestica, ispirati alle storie vere di Julie Douib e Laura Rapp, due donne vittime della brutalità dei propri compagni.



Come Un Gatto In ...
CANALE 5, 21.20
Due famiglie di estrazione sociale differente sono unite dall'amore tra i figli adolescenti. Dopo una serie di vicissitudini al limite dell'assurdo, però.... Con **Paola Cortellesi, Antonio Albanese**.

RAI 1
6.05 Il Caffè Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
10.35 Ballando On The Road Spettacolo
11.25 Il Provinciale Doc.
12.00 Linea Verde Start Doc.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
13.45 Polonia - Arabia Saudita Calcio
16.15 A Sua Immagine - Le ragioni della speranza Rubrica
16.30 TG1 Attualità
16.40 Francia - Danimarca Calcio
19.20 Telegiornale Attualità
19.45 Argentina - Messico Calcio
22.05 Ballando con le Stelle Spettacolo

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Uno, nessuno, cento Nino Documentari
8.35 Radio2 Social Club Spettacolo
9.20 Per me Lifestyle
10.00 TuttiFrutti Attualità
10.45 Tunisia - Australia Calcio
10.55 Meteo 2 Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
13.45 Coppa Davis Semifinale: Italia – Canada. Tennis
18.00 Ti sembra normale? Spettacolo
18.45 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Gli imperdibili Attualità
18.55 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Onorevoli confessioni Lifestyle
23.45 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Gli imperdibili Attualità
15.05 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
22.00 Sei pezzi facili il teatro di Mattia Torre Spettacolo
23.20 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.35 Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 She Saved Me - Sopravvissuta (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Confessione reporter Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.00 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Come Un Gatto In Tangenziale Film Commedia ('18)
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.10 Matrimonio alle Bahamas Film Commedia ('07)

ITALIA 1
6.05 City Hunter Cartoni Animati
6.25 Angie Tribeca Serie Tv
7.00 Friends Serie Tv
7.45 Willcoyote Cartoni Animati
7.55 Occhi di gatto Cartoni Animati
8.50 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
9.40 Young Sheldon Serie Tv
11.00 The Big Bang Theory Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Freedom Short Doc.
15.40 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda Film Animazione ('08)
23.10 Ferdinand Film Animazione ('17)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 Mica pizza e fichi Lif.
11.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.15 Le parole della salute Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Fiorentina vs Milan Calcio
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari
0.30 Tg La7 Attualità

TV8
14.00 Tg News SkyTG24 Attualità
14.15 Il Natale dei ricordi Film Commedia ('18)
16.00 X Factor Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Creed II Film Drammatico ('18)
23.45 Nemesi Film Thriller ('16)

NOVE
17.00 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
18.00 Delitti a circuito chiuso Documentari
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
22.50 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo

20 — 20
14.05 Psych Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)
23.00 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)
1.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
1.40 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.20 Covert Affairs Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 American Assassin Film Thriller ('17)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Delitti in Paradiso Serie Tv
21.20 All That Divides Us - Amore criminale Film Drammatico ('17)
23.05 Pagan Peak Serie Tv
1.55 Alien - The Director's Cut Film Fantascienza ('79)
3.40 The Apparition Film Horror ('12)

IRIS — 22
10.55 Shutter Island Film Drammatico ('10)
14.05 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)
15.45 Ciak Speciale Spettacolo
15.50 Arma letale 4 Film Azione ('98)
18.25 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
21.00 La prossima vittima Film Thriller ('96)
23.10 Scuola Di Cult Rubrica
23.20 Red Dragon Film Giallo ('02)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.10 Il Caffè Attualità
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Omaggio a Puccini Spettacolo
20.45 L'Attimo Fuggente Documentari
21.15 Don Carlo Spettacolo
1.15 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
12.20 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)
14.00 Ladies in black Film Commedia ('18)
15.50 45 Anni Film Drammatico ('15)
17.30 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
19.20 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)
21.10 Sei mai stata sulla luna? Film Comm. ('15)
23.10 Mine vaganti Film Commedia ('10)

RAI PREMIUM — 25
14.25 Un passo dal cielo Fiction
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.30 Meglio tardi che mai Film Commedia ('99)
21.20 Ognuno è perfetto Fiction
23.15 Studio Battaglia Fiction
1.00 Romanzo Familiare Serie Tv

CIELO — 26
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spett.
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Miele di donna Film Commedia ('81)
23.15 Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Un boss sotto stress Film Commedia ('02)
23.10 Montecristo Film Avventura ('01)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Vita, morte e miracoli Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Simon Birch Film Commedia ('98)
23.25 Treno di notte per Lisbona Film Drammatico ('13)

LA7 D — 29
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Mica pizza e fichi Lifestyle
20.15 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 Viaggio a Kandahar Film Drammatico ('01)
2.55 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
12.55 Verissimo Spettacolo
16.15 Amici di Maria Spettacolo
19.00 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film Drammatico ('18)
23.05 Quarto Grado Attualità
2.15 Elisa di Rivombrosa Fiction
4.05 Centovetrine Soap

REAL TIME — 31
15.20 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
11.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.00 Grantchester Serie Tv
15.00 Tandem Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn - Vicky Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)
17.35 Forever Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)
22.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
15.30 Affare fatto! Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Man vs. Monsters (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi: TAPS (1ª Tv) Lifestyle
2.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Jonathan Coe. Romano Vecchiet; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: La recente acquisizione, da parte della CAN- del nobile Palazzo Tarsia a Capodistria. L'attività del Consolato Onorario d'Italia a Pola.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: Alenka Bole Vrabec: NON HO PAURA DEL DIAVOLO!; **18.59** Segnale orario; **19.00** Gr della sera; Musica leggera slovena **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
17.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Francia - Danimarca
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Argentina - Messico

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
18.00 Edo e Zac
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo

DEEJAY
12.00 Deejay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 POV: Point Of View
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
10.00 Isabella
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 In Her Shoes - Se fossi lei Film Sky Cinema Romance
17.15 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Sky Cinema Collection
17.25 Haven - Inseguendo il Paradiso Film Sky Cinema Drama
17.40 Fratelli d'italia Film Sky Cinema Comedy
17.55 Corsa contro il tempo - The Desperate Hour Film Sky Cinema Suspense
18.00 The Batman Film Sky Cinema Uno
18.55 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Action
19.05 Una vita in fuga Film Sky Cinema Due
19.10 Questione di cuore Film Sky Cinema Drama
19.15 Cruel Intentions Film Sky Cinema Romance
19.20 Signori si nasce Film Sky Cinema Comedy
19.20 Tarzan Film Sky Cinema Family
19.25 La casa nella palude Film Sky Cinema Suspense
21.00 Big Game - Caccia al presidente Film Sky Cinema Action
21.00 Pixels Film Sky Cinema Comedy
21.00 Una stagione da ricordare Film Sky Cinema Drama
21.00 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family
21.00 Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance
21.15 I viaggiatori Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.30 Folkest 2022 - Spilimbergo
15.00 Nuovo Cinema Buie
16.00 L'universo e'... Replay
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Enzo Hrovatin in concerto
22.20 Slovenia magazine
22.50 I segreti del golfo
23.10 Odissea isolana
24.00 Tuttoggi II edizione

TELEQUATTRO
06.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - R
06.30 T4 TRIESTE D'ARTE
07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020
12.35 COOK ACCADEMY 2022
13.00 T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 T4 TG POST - PRANZO - live
14.00 T4 RING 2022 - R
17.40 T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - R
19.10 T4 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 T4 TG POST - SERA - Live
20.30 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
21.00 FILM - PLAYING IT COOL
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
23.30 T4 TG POST SERA - R
00.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - R
01.00 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
01.30 T4 TG POST SERA - R

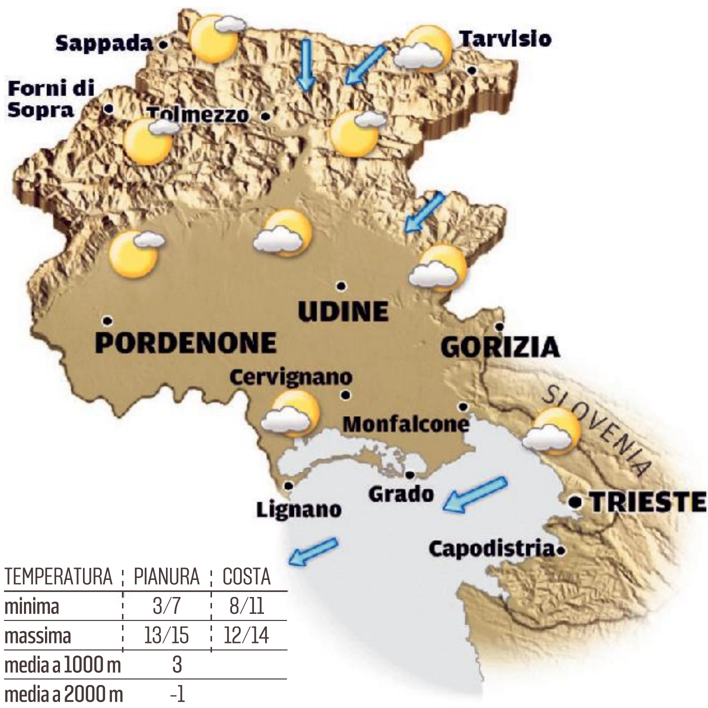
TELEANTENNA 80
05.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
18.00 Teleantenna live estate –dalle piazze e dai locali di tutta Italia
19.30 DISCO PHENOMENA
20.00 BASKET C GOLD .- Dretta incontro Jadran Monticolo &Foti vs Oderzo
21.45 Teleantenna external live –in diretta dal Pineta
00.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



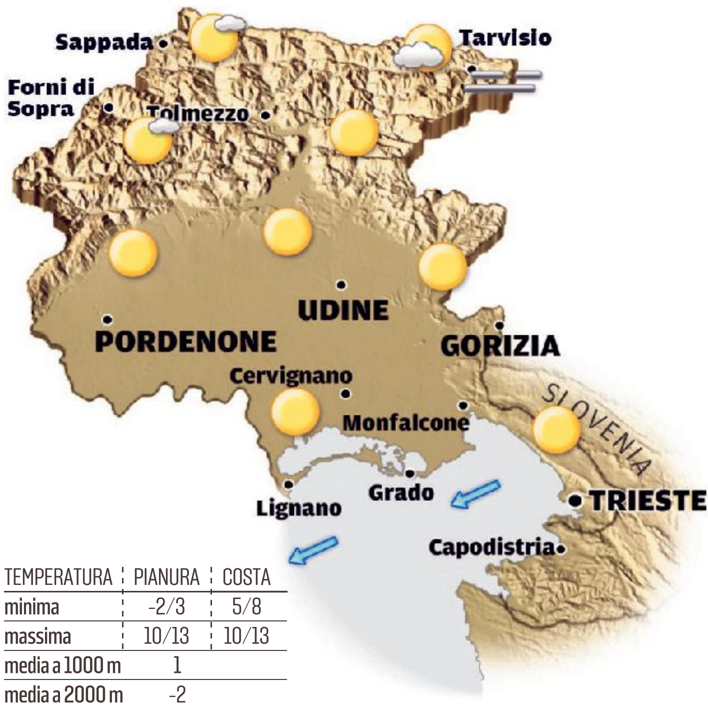
OGGI IN FVG



Nella notte e di mattina nuvolosità variabile. In giornata schiarite a partire dalla Carnia, fino a cielo sereno. Soffierà vento da nord-est sostenuto in quota, bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	8/11
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno. Probabili nubi basse sul Tarvisiano. Verso sera arriveranno velature da ovest. Sulla costa soffierà bora moderata. Farà più freddo con locali gelate notturne in pianura.

Tendenza: lunedì cielo in genere nuvoloso, temperature massime in diminuzione. Martedì nuvoloso con possibili deboli precipitazioni specie sui monti. Soffierà bora sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/3	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Cielo in prevalenza poco nuvoloso, ad esclusione dell'Emilia-Romagna dove sarà più nuvoloso e con possibili piogge specie al mattino.
Centro: Molto nuvoloso con piogge diffuse su Adriatiche e basso Lazio e neve in Appennino sopra i 1300 m.
Sud: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse, a tratti intense e con temporali.

DOMANI

Nord: Cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti in Romagna ma con ampie schiarite.
Centro: Cielo ancora a tratti nuvoloso sulle regioni adriatiche con residui piovaschi sparsi.
Sud: Cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi al mattino, più sparsi dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11			
12					■	13				
14			■	15	16					
17			18	■	19					■
20		■	21	22					■	23
	■	24						■	25	
■	26					■	27	28		
29						30	■	31		
32					■	33	34			
35				■	36					
37			■	38						

ORIZZONTALI: 1 Famiglia di piante officinali - **7** Tabella in breve - **10** Albero sacro ad Apollo - **11** Antico carattere germanico - **12** Rimanere - **13** Nessuno escluso - **14** Altro nome dei gicheri - **15** Venire fuori - **17** Maestro spirituale indù - **19** Formano la risma - **20** Non è né sì né no - **21** Crostacei delle acque dolci - **24** Un Mel di Hollywood - **25** Il Gabon in rete - **26** Parte dell'intestino - **27** Il cantante Ramazzotti - **29** Un fitto bosco - **31** Ripetuto è un ultimatum - **32** Cavità dello stomaco dei ruminanti - **33** Sfocia presso Falconara - **35** Si avvolgono in matasse e gomitoli - **36** Perfezionò la lampadina di Swan - **37** Dei nordici - **38** Mitico sposo di Iside.

VERTICALI: 1 Saporito piatto emiliano - **2** Propri di terzi - **3** Tony ex premier inglese - **4** La banca vaticana (sigla) - **5** Il jazzista Tavolazzi - **6** Tortuoso... ma in piccola parte - **7** Protezione assicurata dalla legge - **8** Sinonimo di caverne - **9** Insenature... o cavalle scure - **11** Corrode il ferro - **13** Seggio per sovrani - **16** Un diffuso processo di stampa - **18** Squadra bianconera - **22** Illecito in ambito edilizio - **23** Il cugino fortunato di Paperino - **24** I fiori detti anche pelargòni - **25** Musicò *Faust* - **26** Il compianto attore Milian - **28** La Punta siciliana con l'aeroporto di Palermo - **29** Fantasticheria per il poeta - **30** Antichi cantori - **34** L'appellativo del baronetto - **36** Iniziali del regista Scola.

L	A	B	I	A	T	E	■	T	A	B
A	L	L	O	R	O	■	R	U	N	A
S	T	A	R	E	■	T	U	T	T	I
A	R	I	■	S	O	R	G	E	R	E
G	U	R	U	■	F	O	G	L	I	■
N	I	■	D	A	F	N	I	A	■	G
E	■	G	I	B	S	O	N	■	G	A
■	T	E	N	U	E	■	E	R	O	S
F	O	R	E	S	T	A	■	A	U	T
O	M	A	S	O	■	E	S	I	N	O
L	A	N	E	■	E	D	I	S	O	N
A	S	I	■	O	S	I	R	I	D	E

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le cose da fare sono sempre molte, ma avete anche la possibilità di organizzarvi con energia e positività. In serata vi sentirete più a vostro agio. Nuove e stimolanti amicizie.

TORO 21/4 - 20/5
Valorizzate bene la giornata, specialmente la mattinata che sarà ricca di impegni e di soddisfazioni. Molta tenacia. Contatti importanti con persone nuove.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri già numerosi contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

CANCRO 22/6 - 22/7
Messi di fronte ad una precisa scelta da fare, sentirete vacillare dentro di voi quei principi che finora ritenevate inamovibili. La situazione esige una seria riflessione.

LEONE 23/7 - 23/8
Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà piu' difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Occorre una maggiore sicurezza.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avete in mente diversi progetti e da oggi riceverete la spinta giusta e positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le idee migliori.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il vostro modo di fare discreto e accomodante susciterà simpatia ed ammirazione fra la gente che avrete l'opportunità di incontrare e di frequentare. Lasciatevi travolgere dall'amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Organizzatevi bene e cercate di non prendere troppi impegni per volta. Dalla tarda mattinata in poi tenderete ad essere più nervosi e suscettibili.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non lasciatevi abbattere dalla sfiducia. In questo periodo vi sapete muovere bene anche se ci sono alcune situazioni complicate. Sappiatevi adattare alle circostanze.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Troppi consigli, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere piu' autonomi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata piuttosto tranquilla. Non sono segnalate novità degne di nota in un senso o nell'altro. Approfittatene per riesaminare vecchie faccende ancora in sospeso.

PESCI 20/2 - 20/3
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere un fastidioso sistema burocratico. In serata conoscerete una persona che susciterà in voi grande interesse e passione.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,5	14,7	69%	8 km/h
Monfalcone	7,0	15,0	73%	8 km/h
Gorizia	8,4	14,4	80%	4 km/h
Udine	3,9	13,4	71%	6 km/h
Grado	8,4	14,4	80%	4 km/h
Cervignano	4,0	15,0	77%	6 km/h
Pordenone	2,0	13,0	69%	3 km/h
Tarvisio	-3,9	2,5	83%	0 km/h
Lignano	8,3	13,4	82%	8 km/h
Gemona	3,0	11,0	75%	5 km/h
Tolmezzo	1,7	11,7	54%	4 km/h
Forni di Sopra	0,9	8,8	60%	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,5	0,05 m
Monfalcone	calmo	15,8	0,10 m
Grado	calmo	16,4	0,12 m
Lignano	calmo	15,8	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	7	9	Mosca	-11	-7
Atene	11	16	Ginevra	4	10	Parigi	9	13
Belgrado	6	10	Lisbona	13	20	Praga	3	8
Berlino	4	8	Londra	8	11	Varsavia	-2	2
Bruxelles	6	11	Lubiana	2	10	Vienna	5	10
Budapest	3	9	Madrid	9	14	Zagabria	4	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	12
Bari	9	17
Bologna	6	11
Bolzano	4	12
Cagliari	12	18
Firenze	8	12
Genova	9	15
L'Aquila	3	11
Milano	2	12
Napoli	12	17
Palermo	14	19
R. Calabria	15	19
Roma	9	15
Torino	4	13
Venezia	7	13

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 novembre 2022 è stata di 13.961 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Giulia

Occasioni e idee del mese di dicembre

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 26 dicembre 2022

Trapano avvitatore a percussione 18 V + 2 batterie 1,5 Ah + 160 accessori
BLACK+DECKER

Ref. 400003306



~~€ 159,95~~ € 129,95 -20%

Trapano avvitatore a percussione Easyimpact
BOSCH

18 V, 2 Ah, 1 batteria al litio, bit di avvitamento doppio, Ø foro: acciaio 30 mm, legno 30 mm, muratura 10 mm, 2 velocità, in valigetta.

Ref. 400003157



~~€ 109,90~~ € 89,90 -18%

Miniutensile rotativo
BLACK+DECKER

7,2 V, 1,5 Ah, completo di accessori per lucidare, levigare e tagliare, ricarica tamite cavo USB.

Ref. 400003051



5 velocità

€ 44,90

Forbici elettriche
BLACK+DECKER

3,6 V, 2 lame: una per tessuto e carta, una per pelle e plastica, ricarica tramite cavo USB, autonomia 40 minuti.

Ref. 400003304



€ 39,95

Taglierino elettrico
BLACK+DECKER

3,6 V, grilletto di sicurezza, autonomia 40 minuti, ricarica tramite cavo USB.

Ref. 400003305



€ 39,95

Pistola incollatrice
BLACK+DECKER

3,6 V, per colle stick da 7 mm, pronta all'uso in 20 minuti, luce a LED integrata, ricarica tramite cavo USB, autonomia 25 minuti.

Ref. 400003303



Inclusi 20 stick di colla

€ 39,95

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.